

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXIV

BARI, 24 APRILE 2003

N. 44

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari. Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 10,33, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari. Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2003, n. 173

Comune di Lecce - Decadenza vincoli di P.R.G. ex art. 2 legge 1187/68 - Variante P.R.G. per conferma di tipizzazioni di P.R.G. vigente. Delibera di adozione di C.C. n. 114 del 26/06/2000. Area di proprietà dei sigg. D'Agostini Giovanni, Alessandro e Loredana. foglio 196 p.lle 96 e 97.

Pag. 4094

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2003, n. 174

Lecce - Decadenza vincoli di P.R.G. ex art. 2 legge 1187/68 - Variante P.R.G. per conferma di tipizzazioni di P.R.G. vigente. Delibera di adozione di C.C. n. 43 del 09/04/2001. Area di proprietà dei sigg. Mancino Maria, Vincenza, Giuseppa, Gina e

Carmelo. foglio 240 p.lle 1139.

Pag. 4098

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2003, n. 306

Comune di Lecce - Decadenza vincoli di P.R.G. ex art. 2 legge 1187/68 - Variante al P.R.G. - Delibera di Comm. Ad Acta n. 4 del 17.03.1997 - Area di proprietà delle sigg.re Ferrante Maria e Cristina - foglio 228 p.lle 124-127.

Pag. 4102

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2003, n. 569

P.O. LEADER+ Puglia 2000-2006: proroga dei termini di scadenza del Bando per la presentazione dei Piani di Azione Locale.

Pag. 4106

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2003, n. 570

Por Puglia 2000-2006 - Misura 4.1 - "Aiuti al

sistema industriale (PMI e Artigianato)" Azione a) - Servizi Reali alle Imprese. Modifica art. 6 del Bando pubblicato sul BURP n. 63 del 24.05.2002.

Pag. 4107

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 9 aprile 2003, n. 241

POR Puglia 2000-2006 - Misura 4.8 - Intervento F "Aiuti all'avviamento per la costituzione di organismi commerciali di prodotti agricoli e zootecnici di qualità riconosciuti". Approvazione elenco definitivo delle domande non ammissibili a finanziamento ed archiviazione delle stesse.

Pag. 4109

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ISPETTORATO AGRICOLTURA 24 marzo 2003, n. 49

Approvazione rettifica ed integrazione "graduatoria n. 1 - istanze approvate elenco B2" di cui alla D.D.S. n. 52/ICA/2001.

Pag. 4113

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 11 febbraio 2003, n. 29

POR 2000-2006 - Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" Azione 2 "Realizzazione e/o adeguamento ed integrazione delle reti di rilevamento e dei sistemi di analisi e monitoraggio dei livelli di inquinamento urbano" Annualità 2000 e 2001 - Comune di Bari - "Realizzazione di un sistema integrato di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, acustico elettromagnetico e dei dati del traffico veicolare della città di Bari". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

Pag. 4114

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 11 febbraio 2003, n. 30

POR 2000-2006 - Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" Azione 1 "Incentivi per la redazione di Piani d'Azione Ambientali" Annualità 2000 e 2001 - Comune di Bari - "Costituzione del Forum Civico e di un Piano di Azione per il Comune di Bari". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

Pag. 4119

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 16 aprile 2003, n. 17

Art. 12 del D.L.vo 114/98 - Art. 11 del Regolamento Regionale 20 marzo 2001, n. 4 - Inclusione del Comune di Ceglie Messapica (BR) nell'elenco regionale delle località ad economia turistica e delle città d'arte.

Pag. 4123

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 16 aprile 2003, n. 18

Art. 12 del D.L.vo 114/98 - Art. 11 del Regolamento Regionale 20 marzo 2001, n. 4 - Inclusione del

Comune di Cisternino (BR) nell'elenco regionale delle località ad economia turistica e delle città d'arte.

Pag. 4125

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 16 aprile 2003, n. 19

Art. 12 del D.L.vo 114/98 - Art. 11 del Regolamento Regionale 20 marzo 2001, n. 4 - Inclusione del Comune di San Giovanni Rotondo (FG) nell'elenco regionale delle località ad economia turistica e delle città d'arte.

Pag. 4126

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE LAVORO 21 marzo 2003, n. 51

POR 2000-2006, C.d.P. Mis 3.11 "Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità, emersione del lavoro non regolare" Azione a) Sostegno all'autoimprenditorialità e alla creazione di impresa. - Anno 2002 - Pubblicazione graduatoria. Impegno di spesa sui capitoli 1093311-1095311.

Pag. 4128

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 10 aprile 2003, n. 56

Impianto di compostaggio di Molfetta. Proroga autorizzazione all'esercizio ex art. 28 Dlgs n. 22/97 e successive integrazioni e modificazioni.

Pag. 4134

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BITONTO (Bari)

DECRETO 13 febbraio 2003, n. 510

Indennità d'esproprio.

Pag. 4135

COMUNE DI MASSAFRA (Taranto)

DELIBERA C.C. 17 marzo 2003, n. 16

Adozione variante lottizzazione D'Onghia.

Pag. 4139

COMUNE DI MANFREDONIA (Bari)

DECRETO 1 aprile 2003, n. 4

Indennità d'esproprio.

Pag. 4139

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

ORDINANZA 31 marzo 2003, n. 871

Indennità d'esproprio.

Pag. 4142

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO (Foggia)

DELIBERA C.C. 13 marzo 2003, n. 22

Riapprovazione P.P. insula "L".

Pag. 4144

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO (Foggia)

DELIBERA C.C. 13 marzo 2003, n. 24

Presa d'atto progetto F.Ili Massa.

Pag. 4144

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO (Foggia)
 DELIBERA C.C. 13 marzo 2003, n. 25
Approvazione P.P. zona C1.
 Pag. 4145

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO (Foggia)
 DELIBERA C.C. 13 marzo 2003, n. 26
Approvazione P.P. comparto H.
 Pag. 4145

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)
Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Ortopedia.
 Pag. 4146

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)
Avviso pubblico per n. 2 contratti di collaborazione con Medici Veterinari.
 Pag. 4148

A.U.S.L. TA/1 TARANTO
Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Sanitario Medico disciplina Psichiatria.
 Pag. 4148

A.U.S.L. TA/1 TARANTO
Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Sanitario Medico disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.
 Pag. 4150

APPALTI

REGIONE PUGLIA ISPETTORATO FORESTE FOGGIA
Avviso di gara appalto lavori diradamento di Cerrete in agro di Vico del Gargano.
 Pag. 4151

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Avviso di gara lavori completamento I.T.C. di Lecce.
 Pag. 4152

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)
Avviso di gara appalto fornitura arredi sanitari.
 Pag. 4157

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)
Avviso di gara appalto fornitura mezzi di contrasto per radiologia.
 Pag. 4157

COMUNE DI ADELFA (Bari)
Avviso di gara lavori manutenzione plessi scolastici.
 Pag. 4159

COMUNE DI LUCERA (Foggia)
Avviso di gara lavori sistemazione museo civico.
 Pag. 4159

COMUNE DI LUCERA (Foggia)
Avviso di deposito modifica Regolamento edilizio comunale.
 Pag. 4160

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
Avviso di gara appalto servizio stampa poster-manifesti.
 Pag. 4160

COMUNE DI OSTUNI (Brindisi)
Avviso di deposito atti relativi ai lavori di allargamento strada Lamardilla.
 Pag. 4161

COMUNE DI SURBO (Lecce)
Avviso di aggiudicazione lavori costruzione scuola materna.
 Pag. 4162

COMUNE DI TRANI (Bari)
Avviso di aggiudicazione lavori costruzione loculi.
 Pag. 4162

COMUNE DI TRANI (Bari)
Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione scuola media.
 Pag. 4163

COMUNE DI TRANI (Bari)
Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione Tribunale.
 Pag. 4163

CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE BARI
Avviso di asta pubblica lavori completamento acquedotto industriale.
 Pag. 4163

E.DI.S.U. POLITECNICO BARI
Avviso di gara appalto fornitura sistemi informatici e assistenza tecnica.
 Pag. 4164

AVVISI

COMUNE DI STATTE (Taranto)
Decreto del Sindaco del 08/01/03, n. 1 - Approvazione Accordo di Programma.
 Pag. 4166

DITTA INCHINGOLO TRANI (Bari)
Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale.
 Pag. 4167

DITTA MEDICA SUD TRANI (Bari)
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
 Pag. 4167

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2003, n. 173

Comune di Lecce - Decadenza vincoli di P.R.G. ex art. 2 legge 1187/68 - Variante P.R.G. per conferma di tipizzazioni di P.R.G. vigente. Delibera di adozione di C.C. n. 114 del 26/06/2000. Area di proprietà dei sigg. D'Agostini Giovanni, Alessandro e Loredana. foglio 196 p.lle 96 e 97.

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto del Territorio ed E.R.P., doti. Enrico SANTANIELLO, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Settore Urbanistico riferisce quanto segue.

“Il Comune di Lecce è dotato di P.R.G. approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 3919/89 e n. 6646/89 ed entrato in vigore con la pubblicazione sul B.U.R. Puglia n. 23 del 01.02.1990.

I sigg. D'Agostini Giovanni, Alessandro e Loredana, proprietari di un terreno ricadente nel perimetro urbano del Comune di Lecce, riportato in catasto al foglio 196 p.lle 96 e 97, classificato dal P.R.G. vigente come zona F/12 “attrezzature civili di interesse comune”, con diffida in data 02.08.1999 prot. n. 37527 dell'11.08.1999 hanno chiesto all'Amm.ne com.le la ritipizzazione urbanistica dell'area in parola, per avvenuta decadenza dei vincoli urbanistici per decorrenza del termine quinquennale di validità stabilito dall'art. 2 della legge 1187/68.

Con nota raccomandata del 24.08.1999 prot. 37527/99, il Comune ha comunicato agli interessati le determinazioni assunte dall'Amm.ne Com.le in merito alla decadenza dei vincoli di P.R.G..

Con ricorso del 04.11.1999 gli stessi proprietari hanno giurisdizionalmente impugnato il silenzio-rifiuto chiedendo, altresì, l'annullamento della nota sindacale 24.08.1999.

Il Comune di Lecce, visti gli innumerevoli ricorsi

prodotti anche da altri proprietari di aree interessate da vincoli di P.R.G. preordinati all'espropriazione, con delibera n. 80 del 03.03.1997 ha fissato i criteri per la riqualificazione urbanistica di tali aree.

Nella relazione di accompagnamento alla delibera di C.C. n.80/97, redatta dall'Ufficio di P.R.G. comunale, partendo da analisi e verifiche delle previsioni del Piano vigente riguardo al fabbisogno di standard in rapporto all'andamento demografico e alla consistenza delle aree già utilizzate c/o ancora utilizzabili, si giunge alla conclusione che la conferma di tali aree soddisferebbe la dotazione minima di aree per servizi fissata dal P.R.G. (22,5 mq/ab).

Inoltre, nella stessa relazione si riscontra che il dimensionamento generale del settore residenziale è largamente sufficiente, in quanto la proiezione demografica calcolata dal Piano all'anno 1997 (nel periodo quindicinale di dimensionamento del P.R.G.) pari a 107.407 di abitanti non è stata ancora raggiunta; ancora si addivene alla considerazione che “non esiste alcuna necessità di aumento di aree edificabili da destinare alla residenza né attuale né di previsione all'interno del territorio comunale”.

Nella fattispecie il Consiglio Comunale, per quanto riguarda l'arca in questione, con la deliberazione già citata n. 114 del 26.06.2000 ha adottato la Variante al P.R.G. confermando la tipizzazione del Piano vigente come zona F/12 “attrezzature civili di interesse comune”, regolamentata dall'art.90 delle N.T.A. di P.R.G., affermando l'indispensabilità ed insostituibilità in quanto concorrente alla formazione dello standard di P.R.G.

Tav. n. 1 - Individuazione dell'area su planimetria di P.R. G. 1:2000 Tav.C6 -zonizzazione;

Tav. n. 2 - Individuazione dell'area su planimetria di P.R.G. 1:2000 Tav. D6 - calcolo delle aree;

Tav. n. 3 - Stralcio catastale;

Tav. n. 4 - Individuazione dell'area su rilievo aereofotogrammetrico;

Tav. n. 5 - Documentazione fotografica.

La Variante è stata pubblicata regolarmente ed avverso la stessa risulta presentata una osservazione dai proprietari avverso la delibera di C.C. n. 114/2000, respinta poi dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 44 del 09.04.2001.

La Variante è stata sottoposta, ai sensi della L.R. n. 56/80, all'istruttoria del S.U.R. e all'esame del

C.U.R. che rispettivamente, con relazione n. 7 del 07.05.2002 e con parere n. 19 del 27.06.2002, hanno ritenuta la stessa meritevole di approvazione.

In ordine all'osservazione prodotta, si propone alla G.R., sulla scorta delle relazioni del S.U.R. e di pareri del C.U.R., innanzi citati, il rigetto nei limiti e nei termini di cui alla relazione del S.U.R. n. 7/02 e parere del C.U.R. n. 19/2002.

Tutto ciò premesso, sulla scorta della relazione del S.U.R. n. 7 del 07.05.2002 e del parere del C.U.R. n. 19 del 27.06.2002, parti integranti del presente provvedimento, si propone alla Giunta Regionale l'approvazione definitiva della Variante al P.R.G. per conferma della tipizzazione del P.R.G. vigente sull'area di proprietà dei sigg. D'Agostini Giovanni, Alessandro e Loredana, foglio 196 p.lle 96 e 97, ivi conseguenza di atti stragiudiziali per decadenza dei vincoli urbanistici””.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lett. d) della L.R. n. 7/97.

“ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01”

“Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero riversarsi sulla Regione”.

L'Assessore sulla base delle risultanze istruttorie propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica ed E.R.P.;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di APPROVARE la Variante al P.R.G. del Comune di Lecce per conferma della tipizzazione del P.R.G. vigente sull'area di proprietà dei sigg. D'Agostini Giovanni, Alessandro e Loredana, foglio 196 p.lle 96 e 97, in conseguenza di atti stragiudiziali per decadenza dei vincoli urbanistici, adottata con delibera di C.C. n. 114 del 26.06.2000; il tutto per le motivazioni contenute nelle relazioni del S.U.R. n. 7 del 07.05.2002 e del parere del C.U.R. n. 19 del 27.06.2002, parti integranti del presente provvedimento.
- Di DECIDERE, in ordine all'osservazione prodotta avverso la stessa delibera di adozione, in conformità a quanto prospettato nella relazione del S.U.R. n. 7 del 07.05.2002 e del parere del C.U.R. n. 19/2002 del 27.06.2002, qui in toto condivisi.

Il Segretario della Giunta
Dr. Michele D'Innella

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

REGIONE PUGLIA

Comitato Urbanistico
BARI

ADUNANZA DEL 27/06/2002

COMPONENTI N. 20

PRESENTI N. 12

PARERE N. 19/2002

Oggetto: LECCE - Var. PRG per decadenza vincoli, ditta D'AGOSTINI G.+2 (fg. 196, p.lle 96-97).

IL COMITATO

VISTI gli atti tecnici ed amministrativi afferenti alla Variante in epigrafe, inviati per il parere di cui all'art.16 -ottavo comma- della L.r. 31/05/80 n. 56;

VISTA la relazione istruttoria del SUR n. 7 del 07/05/2002;

UDITO il relatore (Arch. Vincenzo RUSSO);

**ESPRIME PARERE
FAVOREVOLE ALL'ARGOMENTO**

ai sensi dell'art. 16 - ottavo comma - della L.r. 31/05/80 n. 56, facendo propria l'allegata relazione istruttoria del SUR n. 7 del 07/05/2002.

Il Relatore
Arch. Vincenzo Russo

Il Presidente della Seduta
Ing. Vito Antonio Giangreco

Il Segretario
Geom. E. Moretti

REGIONE PUGLIA
Assessorato all'Urbanistica
ed Assetto del Territorio
Settore Urbanistico Regionale

Prot. N. 0007

7 maggio 2002

RELAZIONE S.U.R.

OGGETTO: LECCE - Decadenza Vincoli di P.R.G. ex art. 2 legge 1187/68

Variante al P.R.G. per conferma di tipizzazione di P.R.G. vigente - Delibera di adozione di C.C. n. 114 del 26.06.2000 - Area di proprietà dei sigg. D'Agostini Giovanni, Alessandro e Loredana - foglio 196 p.lle 96 e 97

Con delibera n. 114 del 26.06.2000 il Consiglio Comunale di Lecce ha adottato la Variante al PRG, relativa all'area di proprietà dei sigg. D'Agostini Giovanni, Alessandro e Loredana - foglio 196 p.lle 96 e 97, costituita dagli elaborati di seguito elencati:

Tav. n. 1 - Individuazione dell'area su planimetria di P.R.G. 1:2000 Ta v. C6 - zonizzazione;

Tav. n. 2 - Individuazione dell'area su planimetria di P.R.G. 1:2000 Tav. D6 - calcolo delle aree;

Tav. n. 3 - Stralcio catastate.

Tav. n. 4 - Individuazione dell'area su rilievo aereofotogrammetrico;

Tav. n. 5 - Documentazione fotografica.

La Variante in questione è stata pubblicata regolarmente ed avverso la stessa risulta presentata una osservazione, a firma dei sigg. D'Agostini Giovanni, Alessandro e Loredana, respinta poi dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 44 del 09.04.2001.

Il Comune di Lecce è dotato di P.R.G. approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 3919/89 e n. 6646/89 ed entrato in vigore con la pubblicazione sul B.U.R. Puglia n. 23 del 01.02.1990.

I sigg. D'Agostini Giovanni, Alessandro e Loredana, proprietari di un terreno ricadente nel perimetro urbano del Comune di Lecce, riportato in catasto al foglio 196 p.lle 96 e 97, classificato dal P.R.G. vigente come zona F/12 "attrezzature civili di interesse comune", con diffida in data 02.08.1999 prot. n. 37527 dell'11.08.1999 hanno chiesto all'Amm.ne com.le la ritipizzazione urbanistica dell'area in parola, per avvenuta decadenza dei vincoli urbanistici per decorrenza del termine quinquennale di validità stabilito dall'art. 2 della legge 1187/68.

Con nota raccomandata del 24.08.1999 prot.37527/99, il Comune ha comunicato agli interessati le determinazioni assunte dall'Amm.ne Com.le in merito alla decadenza dei vincoli di P.R.G.

Con ricorso del 04.11.1999 gli stessi proprietari hanno giurisdizionalmente impugnato 9 silenzio-rifiuto chiedendo, altresì, l'annullamento della nota sindacate 24.08.1999.

Il Comune di Lecce, visti gli innumerevoli ricorsi prodotti anche da altri proprietari di aree interessate da vincoli di P.R.G. preordinati all'espropriazione, con delibera n. 80 del 03.03.1997 ha fissato i criteri per la riqualificazione urbanistica di tali aree.

Nella relazione di accompagnamento alla delibera di C.C. n. 80/97, redatta dall'Ufficio di P.R.G. comunale, partendo da analisi e verifiche delle previsioni del Piano vigente riguardo al fabbisogno di standard in rapporto all'andamento demografico e alla consistenza delle aree già utilizzate e/o ancora utilizzabili, si giunge alla conclusione che la conferma di tali aree soddisferebbe la dotazione minima di aree per servizi fissata dal P.R.G. (22,5 mq/ab).

Inoltre, nella stessa relazione si riscontra che il dimensionamento generale del settore residenziale

è largamente sufficiente, in quanto la proiezione demografica calcolata dal Piano all'anno 1997 (nel periodo quindicinale di dimensionamento del P.R.G.) pari a 107.407 di abitanti non è stata ancora raggiunta; ancora si addivene alla considerazione che "non esiste alcuna necessità di aumento di aree edificabili da destinare alla residenza né attuale né di previsione all'interno del territorio comunale".

Per quanto sopra le direttive di cui alla citata delibera di C.C. n. 80/97 possono sinteticamente riassumersi in "reiterazione motivata dei vincoli sulle aree che non risultino definitivamente compromesse e riclassificazione di quelle compromesse, fatti salvi gli adempimenti specifici sulle singole aree oggetto di contenzioso giurisprudenziale".

Nella fattispecie il Consiglio Comunale, per quanto riguarda l'area in questione, con la deliberazione già citata n. 114 del 26.06.2000 ha adottato la Variante al P.R.G. confermando la tipizzazione del Piano vigente come zona F/12 "attrezzature civili di interesse comune", regolamentata dall'art. 90 delle N.T.A. di P.R.G., affermando l'indispensabilità ed insostituibilità in quanto concorrente alla formazione dello standard di P.R.G.

Per quanto riguarda poi l'osservazione presentata dai proprietari avverso la delibera di C.C.n. 114/2000 di conferma di tipizzazione, ritenuta dagli stessi priva di congrua motivazione data la esiguità del suolo in parola, il Consiglio Comunale con la deliberazione n. 44 del 09.04.2001 ha rigettato tale osservazione, considerata tra l'altro "per contenuto e finalità di natura privatistica ed in contrasto con i criteri di impostazione del P.R.G."

Ciò premesso, ed entrando nel merito specifico delle determinazioni contenute nella Variante al PRG di che trattasi, questo Ufficio rappresenta quanto segue.

Come è noto la problematica della caducazione dei vincoli di PRG, sia procedimentati che preordinati alla espropriazione, conseguente alla legge 19 novembre 1968 n. 1187, risulta ampiamente e a più riprese discussa dal Consiglio di Stato.

Lo stesso C. di S. è addivenuto alla conclusione (vedasi decisione n. 7 della adunanza plenaria del 2 aprile 1984) che "poiché i Comuni sono obbligati a dotarsi di uno strumento urbanistico generale che copra l'intero territorio, la situazione di inedificabilità conseguente alla sopravvenuta inefficacia di talune destinazioni di Piano e per sua natura provvi-

soria, essendo destinata a durare fino alla obbligatoria integrazione del piano (o programma di fabbricazione), divenuta parzialmente inoperante".

In relazione alla questione di cui trattasi, originata proprio dalla caducazione dei vincoli preordinati alla espropriazione gravanti sull'area oggetto di Atto Stragiudiziale da parte dei proprietari, con la delibera in questione il Consiglio Comunale ha inteso integrare il P.R.G. di Lecce nelle parti con destinazione d'uso pubblico caducata.

A tal proposito v'è innanzitutto da rilevare che se da un lato non può negarsi al privato il diritto di edificare sulle aree di proprietà (a tempo indeterminato e senza indennizzo, come peraltro evidenziato dalla recente sentenza della Corte Costituzionale n. 179/1999), d'altro canto vanno altresì valutate le singole situazioni che si prospettano, e ciò con riferimento ai profili di tutela dell'interesse pubblico insiti nel disegno urbano complessivo di uno strumento urbanistico generale vigente.

In particolare, nel caso di specie, le determinazioni adottate si basano sulla ritenuta indispensabilità ed indilazionabilità di tale destinazione per servizi pubblici, in quanto concorrente alla formazione dello standard di PRG e dell'inopportunità di qualsiasi un nuovo carico residenziale.

Tutto ciò premesso, questo Ufficio ritiene che la " Variante al PRG" relativa all'area di proprietà sigg. D'Agostini Giovanni, Alessandro e Loredana - foglio 196 p.lle 96 e 97, in conseguenza di atti stragiudiziali per decadenza dei vincoli urbanistici, dai punto di vista tecnico-urbanistico, sia meritevole di approvazione per le motivazioni prospettate dall'Amm.ne Com.le di Lecce e in questa sede condivise.

Ancora, per quanto riguarda l'osservazione presentata dagli stessi proprietari e controdedotta in sede comunale con delibera di C.C. n. 44 del 09.04.2001 con esito negativo, si condividono in questa sede le motivazioni del rigetto.

Si rimettono gli atti al C.U.R. per le determinazioni di competenza.

Il Funzionario
Arch. Vito LARICCHIUTA

Il Dirigente
Ing. Nicola GIORDANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2003, n. 174

Lecce - Decadenza vincoli di P.R.G. ex art. 2 legge 1187/68 - Variante P.R.G. per conferma di tipizzazioni di P.R.G. vigente. Delibera di adozione di C.C. n. 43 del 09/04/2001. Area di proprietà dei sigg. Mancino Maria, Vincenza, Giuseppa, Gina e Carmelo. foglio 240 p.lla 1139.

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto del Territorio ed E.R.P., dott. Enrico SANTANIELLO, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Settore Urbanistico riferisce quanto segue.

“Il Comune di Lecce è dotato di P.R.G. approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 3919/89 e n. 6646/89 ed entrato in vigore con la pubblicazione sul B.U.R. Puglia n. 23 del 01.02.1990.

I sigg. Mancino Maria, Vincenza, Giuseppa, Gina e Carmelo, proprietari di un terreno riportato in catasto al foglio 240 p.lla 1139, classificato dal P.R.G. vigente parte come zona F/12 “attrezzature civili di interesse comune” e parte come “viabilità”, con istanza del 23.04.1998 prot. n. 22478 del 29.04.1998, hanno chiesto all'Amm.ne com.le la ritipizzazione urbanistica dell'area in parola, per avvenuta decadenza dei vincoli urbanistici per decorrenza del termine quinquennale di validità stabilito dall'art. 2 della legge 1187/68.

Con nota comunale del 10.03.1997 prot. n. 13307, sono state comunicate agli interessati le determinazioni assunte dell'Amm.ne com.le in merito alla decadenza dei vincoli di P.R.G.

Con atto stragiudiziario del 06.03.2000, prot. n. 13425, gli stessi proprietari hanno invitato l'Amm.ne com.le a provvedere alla riqualificazione in senso edificatorio dell'area di che trattasi.

Con ricorso n. 1668/00, gli interessati hanno impugnato innanzi al TAR il “silenzio-rifiuto”. Il TAR in data 21.06.00 ha emesso ordinanza n. 1409/00 di sospensiva del silenzio-rifiuto con l'obbligo per l'Amm.ne com.le di provvedere alla riqualificazione urbanistica.

Il Comune di Lecce, visti gli innumerevoli ricorsi prodotti anche da altri proprietari di aree interessate da vincoli di P.R.G. preordinati all'espropriazione,

con delibera n. 80 del 03.03.1997 ha fissato i criteri per la riqualificazione urbanistica di tali aree.

Nella relazione di accompagnamento alla delibera di C.C. n. 80/97, redatta dall'Ufficio di P.R.G. comunale, partendo da analisi e verifiche delle previsioni del Piano vigente riguardo al fabbisogno di standard in rapporto all'andamento demografico e alla consistenza delle aree già utilizzate c/o ancora utilizzabili, si giunge alla conclusione che la conferma di tali aree soddisferebbe la dotazione minima di aree per servizi fissata dal P.R.G. (22,5 mq/ab).

Inoltre, nella stessa relazione si riscontra che il dimensionamento generale del settore residenziale è largamente sufficiente, in quanto la proiezione demografica calcolata dal Piano all'anno 1997 (nel periodo quindicinale di dimensionamento del P.R.G.) pari a 107.407 di abitanti non è stata ancora raggiunta; ancora si addivene alla considerazione che “non esiste alcuna necessità di aumento di aree edificabili da destinare alla residenza né attuale né di previsione all'interno del territorio comunale”. Per quanto poi riguarda le aree necessarie alla realizzazione della viabilità “nelle stesse non possono che essere reiterati i vincoli scaduti” poichè la rete infrastrutturale viaria costituisce un indifferibile contenuto del Piano Regolatore, che si configura come ineludibile necessità per l'intera comunità, in quanto a servizio degli insediamenti residenziali già realizzati o da realizzare. Anche laddove le aree destinate dal Piano a viabilità risultino compromesse ed è necessaria una variante alle medesime previsioni, detta eventualità “potrà essere raffrontata solo nel quadro di un provvedimento generale esteso a tutto il territorio comunale sulla base di cartografia aggiornata dello stato dei luoghi elaborata a seguito di rilievo aereofotogrammetrico ad oggi solo parzialmente acquisito”.

Nella fattispecie il Consiglio Comunale, per quanto riguarda l'area in questione, con la deliberazione già citata n.43 del 09.04.2001 ha adottato la Variante al P.R.G. confermando le tipizzazioni del Piano vigente come zona F/12 “attrezzature civili di interesse comune”, come zona per “viabilità”, regolamentate rispettivamente dall'art. 90 e dall'art. 115 delle N.T.A. di P.R.G.

La Variante in parola è costituita dagli elaborati di seguito elencati:

Tav. n. 1 - Individuazione dell'area su planimetria di P.R.G. 1:2000 Tav. C/11-zonizzazione;

Tav. n. 2 - Individuazione dell'area su planimetria di P.R.G. 1:2000 Tav. D/11 - calcolo delle aree;

Tav. n. 3 - Stralcio catastale;

Tav. n. 4 - Individuazione dell'area su rilievo aereofotogrammetrico;

Tav. n. 5 - Documentazione fotografica.

La Variante in questione è stata pubblicata regolarmente ed avverso la stessa non risulta presentata alcuna osservazione come da attestazione a firma del Segretario generale comunale in atti.

La Variante è stata sottoposta, ai sensi della L.R. n. 56/80, all'istruttoria del S.U.R. e all'esame del C.U.R. che rispettivamente, con relazione n. 9 del 07.05.2002 e con parere n. 21 del 27.06.2002, hanno ritenuta la stessa meritevole di approvazione.

Tutto ciò premesso, sulla scorta della relazione del S.U.R. n. 9 del 07.05.2002 e del parere del C.U.R. n. 21 del 27.06.2002, parti integranti del presente provvedimento, si propone alla Giunta Regionale l'approvazione definitiva della Variante al P.R.G. per conferma della tipizzazione del P.R.G. vigente sull'area di proprietà dei sigg. Mancino Maria, Vincenza, Giuseppa, Gina e Carmelo - foglio 240 p.lla 1139, in conseguenza di decadenza dei vincoli urbanistici."

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lett. d) della L.R. n. 7/97.

"ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01"

"Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione".

L'Assessore sulla base delle risultanze istruttorie propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica ed E.R.P.;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI APPROVARE la Variante al P.R.G. del Comune di Lecce per conferma della tipizzazione del P.R.G. vigente sull'area di proprietà dei sigg. Mancino Maria, Vincenza, Giuseppa, Gina e Carmelo - foglio 240 p.la 11391, adottata con delibera di C.C. n. 43 del 09.04.2001; il tutto per le motivazioni contenute nella relazione dei S.U.R. n. 9 del 07.05.2002 e nel parere del C.U.R. n. 21 del 27.06.2002, parti integranti del presente provvedimento.
- DI PRENDERE ATTO che non risulta prodotta alcuna osservazione avverso la stessa delibera di adozione, come da attestazione a firma del Segretario generale comunale in atti.

Il Segretario della Giunta
Dr. Michele D'Innella

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

REGIONE PUGLIA

Comitato Urbanistico Regionale
BARI

ADUNANZA DEL 27/06/2002

COMPONENTI N. 20

PRESENTI N.12

PARERE N. 21/2002

Oggetto: LECCE - Var. PRG per decadenza vincoli, ditta MANCINO M.+4 (fg.240, p.la 1139).

IL COMITATO

VISTI gli atti tecnici ed amministrativi afferenti alla Variante in epigrafe, inviati per il parere di cui

all'art. 16 - ottavo comma - della L.r. 31/05/80 n. 56;

VISTA la relazione istruttoria del SUR n. 9 del 07/05/2002,

UDITO il relatore (Arch. Vincenzo RUSSO);

**ESPRIME PARERE
FAVOREVOLE ALL'ARGOMENTO**

ai sensi dell'art. 16 - ottavo comma - della L.r. 31/05/80 n. 56, facendo propria l'allegata relazione istruttoria del SUR n. 9 del 07/05/2002.

Il Relatore
Arch. Vincenzo Russo

Il Presidente della Seduta
Ing. Vito Antonio Giangreco

Il Segretario
Geom. E. Moretti

REGIONE PUGLIA
Assessorato all'Urbanistica
ed Assetto del Territorio
Settore Urbanistico Regionale

Prot. 0009

7 maggio 2002

RELAZIONE S.U.R.

OGGETTO: LECCE - Decadenza Vincoli di P.R.G. ex art. 2 legge 1187/68 Variante al P.R.G. per conferma di tipizzazione di P.R.G. vigente - Delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 09.04.2001 - Area di proprietà dei sigg. Mancino Maria, Vincenza, Giuseppa, Gina e Carmelo - foglio 240 p.lla 1139

Con delibera n. 43 del 09.04.2001 il Consiglio Comunale ha adottato la Variante al PRG, relativa all'area di proprietà dei sigg. Mancino Maria, Vincenza, Giuseppa, Gina e Carmelo - foglio 240 p.lla 1139 -, costituita dagli elaborati di seguito elencati:

Tav. n. 1 - Individuazione dell'area su planimetria di P.R.G. 1:2000 Tav. C/11 - zonizzazione;

Tav. n. 2 - Individuazione dell'area su planime-

tria di P.R.G. 1:2000 Tav. D/11 - calcolo delle aree; Tav. n. 3 - Stralcio catastale;

Tav. n. 4 - Individuazione dell'area su rilievo aereofotogrammetrico;

Tav. n. 5 - Documentazione fotografica.

La Variante in questione è stata pubblicata regolarmente ed avverso la stessa non risulta presentata alcuna osservazione come da attestazione a firma del Segretario generale comunale in atti.

Il Comune di Lecce è dotato di P.R.G. approvato dalla Giunta Regionale con delib n. 3919/89 e n. 6646/89 ed entrato in vigore con la pubblicazione sul B.U.R. Puglia n. 23 del 01.02.1990.

I sigg. Mancino Maria, Vincenza, Giuseppa, Gina e Carmelo, proprietari di un terreno riportato in catasto al foglio 240 p.lla 1139, classificato dal P.R.G. vigente parte come zona F/12 "attrezzature civili di interesse comune" e parte come "viabilità", con istanza del 23.04.1998 prot. n. 22478 del 29.04.1998, ha chiesto all'Amm.ne com.le la ritipizzazione urbanistica dell'area in parola, per avvenuta decadenza dei vincoli urbanistici per decorrenza del termine quinquennale di validità stabilito dall'art. 2 della legge 1187/68.

Con nota comunale del 10.03.1997 prot. n. 13307, sono state comunicate agli interessati le determinazioni assunte dell'Amm.ne com.le in merito alla decadenza dei vincoli di P.R.G.

Con atto stragiudiziale del 06.03.2000, prot.n.13425, gli stessi proprietari hanno invitato l'Amm.ne com.le a provvedere alla riqualificazione in senso edificatorio dell'area di che trattasi.

Con ricorso n. 1668/00, gli interessati hanno impugnato innanzi al TAR il silenzio-rifiuto". Il TAR in data 21.06.00 ha emesso ordinanza n. 1409/00 di sospensiva del silenzio-rifiuto con l'obbligo per l'Amm.ne com.le di provvedere alla riqualificazione urbanistica.

Il Comune di Lecce, visti gli innumerevoli ricorsi prodotti anche da altri proprietari di aree interessate da vincoli di P.R.G. preordinati all'espropriazione, con delibera n. 80 del 03.03.1997 ha fissato i criteri per la riqualificazione urbanistica di tali aree.

Nella relazione di accompagnamento alla delibera di C.C. n. 80/97, redatta dall'Ufficio di P.R.G. comunale, partendo da analisi e verifiche delle previsioni del Piano vigente riguardo al fabbisogno di standard in rapporto all'andamento demografico e

alla consistenza delle aree già utilizzate e/o ancora utilizzabili, si giunge alla conclusione che la conferma di tali aree soddisfarrebbe la dotazione minima di aree per servizi fissata dal P.R.G. (22,5 mq/ab).

Inoltre, nella stessa relazione si riscontra che il dimensionamento generale del settore residenziale è largamente sufficiente, in quanto la proiezione demografica calcolata dal Piano all'anno 1997 (nel periodo quindicinale di dimensionamento del P.R.G.) pari a 107.407 di abitanti non è stata ancora raggiunta; ancora si addivene alla considerazione che "non esiste alcuna necessità di aumento di aree edificabili da destinare alla residenza né attuale né di previsione all'interno del territorio comunale". Per quanto poi riguarda le aree necessarie alla realizzazione della viabilità "nelle stesse non possono che essere reiterato i vincoli scaduti" poiché la rete infrastrutturate viaria costituisce un indeffettibile contenuto del Piano Regolatore, che si configura come ineludibile necessità per l'intera comunità, in quanto a servizio degli insediamenti residenziali già realizzati o da realizzare. Anche laddove le aree destinate dal Piano a viabilità risultino compromesse ed è necessaria una variante alle medesime previsioni, detta eventualità "potrà essere affrontata solo nel quadro di un provvedimento generale esteso a tutto il territorio comunale sulla base di cartografia aggiornata dello stato dei luoghi elaborata a seguito di rilievo aereofotogrammetrico ad oggi solo parzialmente acquisito".

Per quanto sopra le direttive di cui alla citata delibera di C.C. n. 80/97 possono sinteticamente riassumersi in "reiterazione motivata dei vincoli sulle aree che non risultino definitivamente compromesse e riclassificazione di quelle compromesse, fatti salvi gli adempimenti specifici sulle singole aree oggetto di contenzioso giurisprudenziale".

Nella fattispecie il Consiglio Comunale, per quanto riguarda l'area in questione, con la deliberazione già citata n. 43 del 09.04.2001 ha adottato la Variante al P.R.G. con le seguenti determinazioni:

- la conferma della tipizzazione di Piano come zona F/12 "attrezzature civili di interesse comune", regolamentata dall'art. 90 delle N.T.A. di P.R.G. motivando che tale destinazione d'uso è indispensabile ed inditazionabile, in quanto concorre alla formazione dello standard di PRG anche con compensazioni tra quartieri contermini;

- la conferma della tipizzazione del Piano vigente come zona per "viabilità", regolamentata dall'art. 115 delle N.T.A. di P.R.G., considerato che trattasi di una singola porzione del territorio comunale e vista la carenza di cartografia aggiornata e di studio specifico, nelle more di un provvedimento sulla viabilità esteso all'intero territorio comunale.

Ciò premesso, ed entrando nel merito specifico delle determinazioni contenute nella Variante al PRG di che trattasi, questo Ufficio rappresenta quanto segue.

Come è noto la problematica della caducazione dei vincoli di PRG, sia procedimentali che preordinati alla espropriazione, conseguente alla legge 19 novembre 1968 n. 1187, risulta ampiamente e a più riprese discussa dal Consiglio di Stato.

Lo stesso C. di S. è addivenuto alla conclusione (vedasi decisione n. 7 della adunanza plenaria del 2 aprile 1984) che "poiché i Comuni sono obbligati a dotarsi di uno strumento urbanistico generale che copra l'intero territorio, la situazione di inedificabilità conseguente alla sopravvenuta inefficacia di talune destinazioni di Piano è per sua natura provvisoria, essendo destinata a durare fino alla obbligatoria integrazione del piano (o programma di fabbricazione), divenuta parzialmente inoperante".

Il relazione alla questione di cui trattasi, originata proprio dalla caducazione dei vincoli preordinati alla espropriazione gravanti sull'area oggetto di Atto Stragiudiziale da parte dei proprietari, con la delibera in questione il Consiglio Comunale ha inteso integrare il P.R.G. di Lecce nelle parti con destinazione d'uso pubblico caducata.

A tal proposito v'è innanzitutto da rilevare che se da un lato non può negarsi al privato il diritto di edificare sulle aree di proprietà (a tempo indeterminato e senza indennizzo, come peraltro evidenziato dalla recente sentenza della Corte Costituzionale n. 179/1999), d'altro canto vanno altresì valutate le singole situazioni che si prospettano, e ciò con riferimento ai profili di tutela dell'interesse pubblico insiti nel disegno urbano complessivo di uno strumento urbanistico generale vigente.

In particolare, nel caso di specie, le determinazioni adottate si basano sia sulla ritenuta indispensabilità ed indilazionabilità di tale destinazione per servizi pubblici, in quanto concorrente alla formazione dello standard di PRG, e sia sulla necessità, al

momento non attuabile, di una analisi a livello urbano delle reti infrastrutturali di previsione, unitamente alla lettura specifica del contesto urbanistico nel quale l'area di cui trattasi è inserita, al fine di verificarne la valenza attuale e la realizzabilità. Detta operazione è stata rinviata, confermando per il momento l'attuale tipizzazione impressa all'area di cui trattasi. Nel contempo però è stata confermata l'inopportunità di qualsiasi nuovo carico residenziale.

Tutto ciò premesso, questo Ufficio ritiene che la "Variante al PRG" relativa all'area di proprietà dei sigg. Mancino Maria, Vincenza, Giuseppa, Gina e Carmelo - foglio 240 p.la 1139, in conseguenza di atti stragiudiziali per decadenza dei vincoli urbanistici, dal punto di vista tecnico-urbanistico, sia meritevole di approvazione per le motivazioni prospettate dall'Amm.ne Com.le di Lecce e in questa sede condivise.

Si rimettono gli atti al C.U.R. per le determinazioni di competenza.

Il Funzionario
Arch. Vito LARICCHIUTA

Il Dirigente
Ing. Nicola GIORDANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2003, n. 306

Comune di Lecce - Decadenza vincoli di P.R.G. ex art. 2 legge 1187/68 - Variante al P.R.G. - Delibera di Comm. Ad Acta n. 4 del 17.03.1997 - Area di proprietà delle sigg.re Ferrante Maria e Cristina - foglio 228 p.lle 124-127.

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto del Territorio ed E.R.P., dott. Enrico SANTANIELLO, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Settore Urbanistico riferisce quanto segue.

“Il Comune di Lecce è dotato di P.R.G. approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 3919/89 e n. 6646/89 ed entrato in vigore con la pubblicazione sul B.U.R. Puglia n. 23 del 01.02.1990.

Le sigg.re Ferrante Maria e Cristina, proprietarie di un terreno riportato in catasto al foglio 228 p.lle

124-127, classificato dal P.R.G. vigente parte come "viabilità", parte come zona F/38 "verde di arredo stradale" e parte come zona F/11 "attrezzature per l'istruzione, scuole di infanzia e dell'obbligo", con istanza del 13.03.1995 hanno chiesto all'Amm.ne com.le la ritipizzazione urbanistica dell'area in parola, per avvenuta decadenza dei vincoli urbanistici per decorrenza del termine quinquennale di validità stabilito dall'art. 2 della legge 1187/68.

A seguito di ricorso proposto in data 02.05.1995, il TAR Puglia con Ordinanze n. 454/95 del 06.07.1995 e n. 1023/95 del 22.11.1995 ha prescritto al Sindaco di Lecce di provvedere in ordine alla riqualificazione urbanistica dell'area di proprietà delle ricorrenti.

Trascorsi i termini fissati e su ricorso delle interessate il TAR con Ordinanza n. 495/96 del 09.05.1996 ha nominato quale Commissario ad acta il prof. ing. Giovanni Fuzio.

Il Commissario ad acta, per quanto riguarda l'area in questione, con la deliberazione già citata n. 4 del 17.03.1997 ha adottato la Variante al P.R.G. con le seguenti determinazioni:

- conferma delle tipizzazioni del Piano vigente di quelle parti destinate a zona per "viabilità" e a zona F/38 verde di arredo stradale" regolamentate rispettivamente dagli artt. 115 e 116 delle N.T.A. di P.R.G.;
- modifica della tipizzazione di parte dell'area in questione da zona F/11 "attrezzature per l'istruzione, scuole di infanzia e dell'obbligo", regolamentata dall'art. 89 delle N.T.A. di P.R.G., a zona "F-Speciale P1" di nuova istituzione, disciplinata con l'introduzione di un nuovo articolo alle N.T.A.

La Variante in parola è costituita dagli elaborati di seguito elencati:

Stralcio planimetria di PAG. con individuazione delle aree 1:2000 Tav. C11 - zonizzazione;

Stralcio planimetria catastale con ubicazione delle aree stesse.

La Variante in questione è stata pubblicata regolarmente ed avverso la stessa non risulta presentata alcuna osservazione come da attestazione a firma del Segretario generale comunale in atti.

La Variante è stata sottoposta, ai sensi della L.R. n. 56/80, all'istruttoria del S.U.R. e all'esame del C.U.R. che rispettivamente, con relazione n. 12 del

06.06.2002 e con parere n. 29 del 31.10.2002, hanno ritenuta la stessa meritevole di approvazione.

Tutto ciò premesso, sulla scorta della relazione del S.U.R. n. del 31.10.2002, parti integranti del presente provvedimento, si propone alla Giunta Regionale l'approvazione definitiva della Variante al P.R.G. sull'area di proprietà delle sigg.re Ferrante Maria e Cristina - foglio 228 p.lle 124-127, in conseguenza di decadenza dei vincoli urbanistici."

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lett. d) della L.R. n. 7/97.

"ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01"

"Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione".

L'Assessore sulla base delle risultanze istruttorie propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica ed E.R.P.;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di APPROVARE la Variante al P.R.G. vigente sull'area di proprietà delle sigg.re Ferrante Maria e Cristina - foglio 228 p.lle 124-127, adottata con delibera del Commissario ad acta n. 4 del 17.03.1997 concernente le seguenti determinazioni:

- conferma delle tipizzazioni del Piano vigente di quelle parti destinate a zona per "viabilità" e a zona F/38 "verde di arredo stradale" regolamentate rispettivamente dagli artt. 115 e 116 delle N.T.A. di P.R.G.;
- modifica della tipizzazione di parte dell'area in questione da zona F/11 "attrezzature per l'istruzione, scuole di infanzia e dell'obbligo", regolamentata dall'art. 89 delle N.T.A. di P.R.G., a zona "F-Speciale P1" di nuova istituzione, disciplinata con l'introduzione di un nuovo articolo alle N.T.A.; il tutto per le motivazioni contenute nella relazione del S.U.R. n. 12 del 06.06.2002 e nel parere del C.U.R. n. 29 del 31.10.2002, parti integranti del presente provvedimento.
- Di PRENDERE ATTO che non risulta prodotta alcuna osservazione avverso la stessa delibera di adozione, come da attestazione a firma del Segretario generale comunale in atti.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

REGIONE PUGLIA Comitato Urbanistico Regionale BARI

ADUNANZA DEL 31/10/2002

COMPONENTI N. 20 PRESENTI N. 12

PARERE N. 29/2002

Oggetto: LECCE - Var. PRG per decadenza vincoli, suoli ditta Ferrante M. e C. (fg. 228, p.lle 124-127).

IL COMITATO

VISTI gli atti tecnici ed amministrativi afferenti alla Variante in epigrafe, inviati per il parere di cui all'art. 16 - ottavo comma - della L.r. 31/05/80 n. 56;

VISTA la relazione istruttoria del SUR n. 12 del 06/06/2002;

UDITO il relatore (Arch. Vincenzo RUSSO);

**ESPRIME PARERE
FAVOREVOLE ALL'ARGOMENTO**

ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/1980, facendo propria l'allegata relazione istruttoria del SUR n. 12 del 06/06/2002.

Il Relatore
Arch. Vincenzo Russo

Il Presidente della Giunta
Arch. Massimo Evangelista

Il Segretario
Geom. Emanuele Moretti

REGIONE PUGLIA
Assessorato all'Urbanistica
ed Assetto del Territorio
Settore Urbanistico Regionale

Prot. n. 00012

6 giugno 2002

RELAZIONE S.U.R.

OGGETTO: LECCE - Decadenza Vincoli di P.R.G. ex art. 2 legge 1187/68 Variante al P.R.G. per modifica di tipizzazione del P.R.G. vigente - Delibera di Comm. ad acta n. 4 del 17/03/1997 - Area di proprietà delle sigg.re Ferrante Maria e Cristina - foglio 228 p.lle nn. 124-127

Con delibera n. 4 del 17/03/1997 il Comm. ad acta ha adottato la Variante al PRG, relativa all'area di proprietà delle sigg.re Ferrante Maria e Cristina - foglio 228 p.lle nn. 124-127 -, costituita dagli elaborati di seguito elencati:

- Stralcio planimetria di P.R.G. con individuazione delle aree 1:2000 Tav. C11 - zonizzazione;
- Stralcio planimetria catastale con ubicazione delle aree;

La Variante in questione è stata pubblicata regolarmente ed avverso la stessa non risulta presentata alcuna osservazione come da attestazione a firma del Segretario generale comunale in atti.

Il Comune di Lecce è dotato di P.R.G. approvato

dalla Giunta Regionale con delibera n. 3919/89 e n. 6646/89 ed entrato in vigore con la pubblicazione sul B.U.R. Puglia n. 2 del 01.02.1990.

Le sigg.re Ferrante Maria e Cristina, proprietarie di un terreno ricadente nel perimetro urbano del Comune di Lecce, riportato in catasto al foglio 228 p.lle nn. 124-127, classificato dal P.R.G. vigente parte come "viabilità", parte come zona F/38 "verde di arredo stradale" e parte come zona F/11 "attrezzature per l'istruzione, scuole di infanzia e dell'obbligo", in data 13.03.1995 hanno chiesto all'Amm.ne com.le la ritipizzazione urbanistica dell'area in parola, per avvenuta decadenza dei vincoli urbanistici per decorrenza del termine quinquennale di validità stabilito dall'art. 2 della legge 1187/68.

A seguito di ricorso proposto in data 02.05.1995, il TAR Puglia con ordinanze n. 454/95 del 06.07.1995 e n. 1023/95 del 22.11.1995 ha prescritto al Sindaco di Lecce di provvedere in ordine alla diffida formulata dalle ricorrenti.

Trascorsi i termini fissati e su ricorso delle interessate il TAR con ordinanza n. 495/96 del 09.05.1996 ha nominato quale commissario ad acta il prof. ing. Giovanni Fuzio.

Il Commissario ad acta per quanto riguarda l'area in questione, con la deliberazione già citata n.4 del 17.03.1997 ha adottato la variante al P.R.G. con le seguenti determinazioni:

- la conferma della tipizzazione del Piano vigente di quelle parti destinate a zona per "viabilità" e a zona F/38 a "verde di arredo stradale", regolamentate rispettivamente dagli artt. 115 e 116 delle N.T.A. di P.R.G. in quanto costituiscono urbanizzazione primaria nell'ambito del comparto;
- la modifica della tipizzazione di parte dell'area in questione da zona FI 1, così come prevista dall'art.89 delle N.T.A., a zona "F-speciale P1" di nuova istituzione disciplinata con la normativa di seguito riportata:

“”ZONA F-SPECIALE P1

- a - La destinazione ad attrezzature e servizi di quartiere comprende, anche in insediamenti misti, gli edifici. - per l'istruzione (così come elencati nell'art. 89), per attività civili e religiose di interesse comune (così come elencate negli artt. 90 e 91), a verde attrezzato (così come descritto nell'art. 92) ed a parcheggio di uso pubblico sia entro sia fuori terra;

- b - Il privato proprietario dell'area presenta al Comune il progetto di massima dell'attrezzatura che intende realizzare, con lo schema di convenzione contenente sia le modalità di cessione delle aree di urbanizzazione primaria, sia le modalità dell'uso pubblico dell'attrezzatura, sia le -modalità dei relativi controlli e garanzie, il Comune si esprime sul progetto di massima e sullo schema di convenzione, il privato presenta il progetto definitivo e, ad approvazione dello stesso, stiuola la convenzione, il Comune rilascia la concessione edilizia in relazione al tipo di attrezzatura ed agli oneri di comparto;
- c - I parametri edificatori sono quelli prescritti per tipologia di attrezzatura, negli artt. 89, 90, 91, 92 sopra richiamati, per i parcheggi, in alternativa a quanto prescritto nell'art.94, è consentita la costruzione di autosito entro e fuori terra con rapporto di copertura fondiario massimo del 60%; altezza massima fuori terra di m. 9,00; numero massimo di piani interrati n. 2; distanze minime dai confini pari a m. 10,00.””

Tutto ciò premesso, si evidenzia che il Commissario ad acta non ha ritipizzato dette aree in zona “B di completamento edilizio” come richiesto dalla proprietà, bensì, con l'introduzione di una tipizzazione di nuova istituzione finalizzata a conciliare l'interesse privato con l'interesse pubblico, regolamentando la possibilità anche per i privati proprietari delle aree già vincolate di realizzare attrezzature e servizi di quartiere.

Entrando nel merito specifico delle determinazioni contenute nella Variante al PRG di che trattasi, questo Ufficio rappresenta quanto segue.

Come è noto la problematica della caducazione dei vincoli di PRG, sia procedurali che preordinati alla espropriazione, conseguente alla legge 19 novembre 1968 n. 1187, risulta ampiamente e a più riprese discussa dal Consiglio di Stato.

Lo stesso C. di S. è addivenuto alla conclusione (vedasi decisione n. 7 della adunanza plenaria del 2 aprile 1984) che “poiché i Comuni sono obbligati a dotarsi di uno strumento urbanistico generale che copra l'intero territorio, la situazione di inedificabilità conseguente alla sopravvenuta inefficacia di talune destinazioni di Piano è per sua natura provvi-

soria, essendo destinata a durare fino alla obbligatoria integrazione del piano (o programma di fabbricazione), divenuta parzialmente inoperante”.

In relazione alla questione di cui trattasi, originata proprio dalla caducazione dei vincoli preordinati alla espropriazione gravanti sull'area oggetto di Atto Stragiudiziale da parte del proprietario, con la delibera in questione il Commissario ad acta ha inteso integrare il P.R.G. di Lecce nelle parti con destinazione d'uso pubblico caducata.

A tal proposito v'è innanzitutto da rilevare che se da un lato non può negarsi al privato il diritto di edificare sulle aree di proprietà (a tempo indeterminato e senza indennizzo, come peraltro evidenziato dalla recente sentenza della Corte Costituzionale n. 179/1999), d'altro canto vanno altresì valutate le singole situazioni che si prospettano, e ciò con riferimento ai profili di tutela dell'interesse pubblico insiti nel disegno urbano complessivo di uno strumento urbanistico generale vigente.

In particolare, poi, è da rilevare Il Comune di Lecce, visti gli innumerevoli ricorsi prodotti anche da altri proprietari di aree interessate da vincoli di P.R.G. preordinati all'espropriazione, con delibera di C.C. n. 80 del 03.03.1997. ha fissato i criteri per la riqualificazione urbanistica di tali aree.

Nella relazione di accompagnamento alla delibera di C.C. n. 80/97, redatta dall'Ufficio di P.R.G. comunale, partendo da analisi e verifiche delle previsioni del Piano vigente riguardo al fabbisogno di standard in rapporto all'andamento demografico e alla consistenza delle aree già utilizzate e/o ancora utilizzabili, si giunge alla conclusione che la conferma di tali aree soddisferebbe la dotazione minima di aree per servizi fissata dal P.R.G. (22,5 mq/ab).

Inoltre, nella stessa relazione si riscontra che il dimensionamento generale del settore residenziale è largamente sufficiente, in quanto la proiezione demografica calcolata dal Piano all'anno 1997 (nel periodo quindicinale di dimensionamento del P.R.G.) pari a 107.407 di abitanti non è stata ancora raggiunta; ancora si addivene alla considerazione che “non esiste alcuna necessità di aumento di aree edificabili da destinare alla residenza né attuale né di previsione all'interno del territorio comunale”. Per quanto poi riguarda le aree necessarie alla realizzazione della viabilità “nelle stesse non possono che essere reiterate i vincoli scaduti” poichè la rete

infrastrutturale viaria costituiste un indeffettibile contenuto del Piano Regolatore, che si configura come ineludibile necessità per l'intera comunità, in quanto a servizio degli insediamenti residenziali già realizzati o da realizzare. Anche laddove le aree destinate dal Piano a viabilità risultino compromesse ed è necessaria una variante alle medesime previsioni, detta eventualità "potrà essere affrontata solo nel quadro di un provvedimento generale esteso a tutto il territorio comunale sulla base di cartografia aggiornata dello stato dei luoghi elaborata a seguito di rilievo aereofotogrammetrico ad oggi solo parzialmente acquisito".

Nel caso di specie, con la delibera n. 4/97 il Commissario ad acta ha tenuto conto delle determinazioni di indirizzi generali in materia urbanistica contenute nella deliberazione già citata di C.C. n. 80/97; in particolare è confermata la destinazione a servizi pubblici delle aree di cui trattasi, anche se è demandato al privato la relativa realizzazione.

Tutto ciò premesso, questo Ufficio ritiene che "Variante al PRG" relativa all'area di proprietà sigg.re Ferrante Maria e Cristina - foglio 228 p.lle nn. 124-127, in conseguenza di atti stragiudiziali per decadenza dei vincoli urbanistici, dal punto di vista tecnico-urbanistico, sia meritevole di approvazione.

Si rimettono gli atti al C.U.R. per le determinazioni di competenza.

Il Funzionario
Arch. Vito Laricchiuta

Il Dirigente
Ing. Nicola Giordano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2003, n. 569

P.O. LEADER+ Puglia 2000-2006: proroga dei termini di scadenza del Bando per la presentazione dei Piani di Azione Locale.

Assente l'Assessore all'Agricoltura, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio e confermata dal Dirigente del Settore Agricoltura, riferisce quanto segue l'Ass. Santaniello:

VISTA la Deliberazione n. 46 del 11 febbraio

2003 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il Complemento di Programmazione del Programma Operativo LEADER + della Puglia 2000-2006 ed il Bando per la presentazione dei Piani di azione locale da parte dei Gruppi di Azione Locale (GAL) regionali.

VISTO che i documenti anzidetti, comprensivi del modello di domanda di finanziamento, sono stati pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 19 del 19 febbraio 2003.

VISTO quanto indicato nel paragrafo 4.6. del BURP n. 19/2003 nel quale è stato determinato che la data di scadenza per l'invio mediante plico postale raccomandato ricadesse nella giornata del 20 aprile 2003 ovvero coincidente con la annuale festività della Pasqua e che, quindi, la data di scadenza era stata posticipata al primo giorno lavorativo successivo ovvero nella giornata del 22 aprile 2003.

CONSIDERATO che l'Assessorato all'Agricoltura ha ricevuto in date diverse dai Comuni di Sannicandro Garganico (Fg) e di Locorotondo (Ba), acquisite agli atti in data 11.04.03 con i prot.nn. 28/5407 e 28/5408, e dai Comuni di Canosa di Puglia (Ba), Manduria (Ta), Mottola (Ta) e Peschici (Fg) acquisite agli atti in data 15.04.03 con i prot. nn. 28/5558-28/5559-28/5560-28/5561, nelle quali è stato evidenziato che la coincidenza dei termini di scadenza anzidetti con le festività pasquali avrebbe inciso negativamente sul completamento degli adempimenti necessari da parte dei soggetti preposti alla predisposizione e alla presentazione dei Piani di azione locale e, quindi, formulavano una richiesta di rinvio della data di scadenza per la ultimazione e spedizione della documentazione richiesta dal P.O. Leader + Puglia 2000-2006.

CONSIDERANDO che la proroga dei termini di presentazione dei Piani di azione locale da parte dei GAL regionali deve, comunque, tener conto delle indicazioni stabili dalla Commissione Europea nei regolamenti n. 1260/1999 e n. 1685/2000 in merito alle scadenze previste per le Autorità di Gestione circa la rendicontazione delle spese effettuate nell'ambito del P.O. LEADER+ Puglia che, ove il programma non rispettasse la tempistica prevista, por-

terebbe alla attivazione della procedura del disimpegno automatico, si propone di concedere una proroga fissando al 20 maggio 2003 la data ultima entro la quale presentare i Piani di azione locale.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale impegni di spesa.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario istruttore, del Dirigente dell'Ufficio e del Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che si intende integralmente richiamato;
- di disporre che il termine di scadenza per la trasmissione dei Piani di azione locale dei GAL Leader + regionali sia prorogato di ulteriori 20 giorni e che pertanto la documentazione, indicata nel BURP n. 19 del 19.02.2003, dovrà essere inviata mediante plico postale raccomandato con avviso di ricevimento, pena l'automatica esclusione, alla Regione Puglia - Assessorato all'Agricoltura - Ufficio Assistenza Tecnica-Associazio-

nismo-Cooperazione Agricola - u.o. LEADER +, Lungomare N. Sauro n. 43, 70126 Bari entro martedì 20 maggio 2003; qualora si utilizzi un corriere autorizzato, il plico dovrà pervenire entro le ore 13.00 del 20 maggio 2003;

- Di incaricare l'Ufficio del Bollettino della pubblicazione nel B.U.R.P. del presente atto, dopo l'esecutività;
- Di incaricare l'Ufficio Assistenza Tecnica di inviare copia del presente atto al Settore Contratti e Appalti perché provveda a dare informativa a mezzo di almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2003, n. 570

Por Puglia 2000-2006 - Misura 4.1 - "Aiuti al sistema industriale (PMI e Artigianato)" Azione a) - Servizi Reali alle Imprese. Modifica art. 6 del Bando pubblicato sul BURP n. 63 del 24.05.2002.

L'Assessore alla Promozione Attività Industriale - Artigianato - Commercio Fiere - Mercati - Industria Estrattiva - Energia, Dott. Pietro Lospinuso sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio "Sviluppo Economico", confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore, riferisce quanto segue:

Con delibera della Giunta Regionale 10 ottobre 2000 n. 1255 è stato approvato il POR Puglia 2000-2006.

Con delibera della Giunta Regionale 11 dicembre 2000 n. 1692 è stato approvato il Complemento di Programmazione.

Con Legge Regionale 29.09.2000 n. 13 venivano definite le "Procedure per l'attuazione del Pro-

gramma Operativo della Regione Puglia 2000-2006”.

Con delibera di Giunta Regionale n. 739 del 12.06.2001 veniva approvato lo schema d'avviso di gara per l'affidamento di servizi per l'attuazione dell'Azione a) della Misura 4.1.

Con determinazione del Settore Artigianato n. 363 del 12.11.2001 veniva affidata alla Società Tecnopolis Csata S.c.r.l. di Valenzano (Ba), vincitrice della gara effettuata secondo le norme previste dal D.L.vo 157/95, la gestione, l'istruttoria, la valutazione, monitoraggio e la pubblicità per la concessione dei contributi previsti dall'Azione a) della Misura 4.1.

In data 06.03.2002 è stata sottoscritta la relativa convenzione tra Regione Puglia e la Società Tecnopolis Csata S.c.r.l., che disciplina i rapporti tra le parti per l'attuazione dell'Azione a) della Misura 4.1.

Con deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 2002 n. 543 veniva approvato il Bando per la presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni.

Il Bando veniva pubblicato sul BURP n. 63 del 24.05.2002.

L'art. 6 del bando ha previsto che per la prima chiamata le domande devono essere trasmesse entro il 60° giorno dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Fa fede il timbro postale di spedizione.

Le domande successive alla prima chiamata potranno essere inoltrate a partire dal primo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria alla chiamata immediatamente precedente ed entro, e non oltre il 30 settembre di ogni annualità (a partire dal 30.09.2003).

La scadenza dell'ultima chiamata è fissata al 30 settembre 2006, fermo restando la disponibilità dei fondi impegnati per la Misura e iscritti nel Bilancio della regione Puglia.

La gestione del bando in questione ha evidenziato la necessità di riformularne i contenuti sia per tener maggiormente conto delle esigenze delle p.m.i., sia per lo snellimento delle procedure che per una più puntuale definizione dei criteri di valutazione.

Tutto ciò finalizzato, in conclusione, a finanziare le iniziative più qualitativamente valide in presenza di risorse limitate.

Ciò detto, è necessario modificare l'art.6 del bando, eliminando la norma che consente la presentazione delle domande scadenze fisse, e, quindi, riformulandolo secondo l'allegato A.

Il presente provvedimento rientra nella categoria d'atti di competenza della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lett. K.

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01.

Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo d'entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la seguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Economico, confermata dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di ritenere necessarie apportare le modifiche all'art. 6 del Bando pubblicato sul BURP n. 63 del 24.05.2002 per i motivi di cui alla premessa;
- di modificare l'art. 6 del Bando pubblicato sul BURP n. 63 del 24.05.2002 così come specificato in allegato A facente parte integrante del presente provvedimento;
- di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia la presente deliberazione con relativo allegato A.

- di delegare il Settore Artigianato ad espletare tutti gli adempimenti consequenziali alla pubblicazione della presente deliberazione.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

ALLEGATO A

L'art. 6 del Bando pubblicato sul BURP n. 63 del 24.05.2002 si intende così come di seguito modificato.

L'art. 6

La domanda di contributo deve essere redatte in conformità alla Scheda di domanda ed alla Scheda Progetto, riportate nel presente Bando, da compilarli integralmente in tutte le loro parti e corredata di tutti i documenti richiesti pena l'inammissibilità alla valutazione.

La domanda di contributo, in carta semplice, redatta in conformità al DPR 445/2000, debitamente firmata dal legale rappresentante, in uno con la documentazione prevista al successivo punto 7, deve essere trasmessa mediante plico postale raccomandato con avviso di ricevimento a:

- Tecnopolis CSATA srl - "Misura 4.1 Azione A) - Servizi Reali alle PMI - POR PUGLIA 2000-2006"
S.P. Casamassima Km 3-70010 Valenzano (Ba).
- e, per conoscenza, unicamente la Scheda Domanda, in carta semplice, alla:
- Regione Puglia - Assessorato all'Industria, Commercio, Artigianato
Settore Artigianato "Misura 4.1 Azione A) - Servizi Reali alle PMI - POR PUGLIA 2000-2006"
Corso Sonnino 177, 70121 Bari.

Le domande devono essere trasmesse entro il 60° (sessantesimo) giorno dalla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Fa fede il timbro postale di spedizione.

E' facoltà del Soggetto Attuatore richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimento; è obbligo per l'azienda, pena l'inammissibilità della domanda, dare completo ed esauriente riscontro, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento,

alla richiesta entro e non oltre il termine di 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

Sono motivi di esclusione l'incompletezza della documentazione richiesta, l'utilizzo di modulistica non conforme a quella prevista dal bando, la trasmissione della domanda oltre le scadenze previste.

Il Coordinatore
Ing. Francesco Sciannameo

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 9 aprile 2003, n. 241

POR Puglia 2000-2006 - Misura 4.8 - Intervento F "Aiuti all'avviamento per la costituzione di organismi commerciali di prodotti agricoli e zootecnici di qualità riconosciuti". Approvazione elenco definitivo delle domande non ammissibili a finanziamento ed archiviazione delle stesse.

L'anno 2003 addì 9 del mese di aprile in Bari, nella sede del Settore Agricoltura presso l'Assessorato all'Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca - Lungomare Nazario Sauro - Bari.

Il Dirigente dell'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo, sulla base dell'istruttoria espletata dal medesimo riferisce:

VISTO il Programma Operativo Regionale della Regione Puglia (P.O.R. - Puglia) per il periodo di programmazione 2000 - 2006 approvato dalla Commissione dell'Unione Europea con Decisione n.C(2000)2349 dell'8/08/2000;

VISTO il relativo "Complemento di Programmazione", così come approvato da Comitato di Sorveglianza nella seduta del 21/11/2000 e successivamente dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1697 dell'11/12/2000 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.30 del 16/02/2001);

VISTA la scheda della Misura n. 4.8 "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità" dell'Asse Prioritario IV "Sistemi locali di sviluppo", così come riportata nel citato Complemento di Pro-

grammazione, che prevede tra gli altri interventi l'Intervento F - "Aiuti all'avviamento per la costituzione di organismi commerciali di prodotti agricoli e zootecnici di qualità riconosciuti";

VISTA la Legge Regionale n. 13/2000;

VISTO il "Bando" relativo al citato Intervento F della Misura n. 4.8, approvato con Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura n. 657 del 31/07/2002 e pubblicato nel BURP n. 103 dell'8/08/2002;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura n. 1169 del 20/12/2002, pubblicata nel BURP n. 163 del 24/12/2002, con la quale nel prendere atto della verifica amministrativa effettuata è stato approvato contestualmente l'elenco (allegato B) delle domande con verifica amministrativa sfavorevole, non ammissibili al finanziamento e da archiviare, con riferimento al citato "Bando" relativo all'Intervento F della Misura n. 4.8. Nell'elenco per ogni singola domanda di ciascun organismo associativo richiedente è stata indicata la motivazione dell'esito sfavorevole;

PRESO atto che il Settore Agricoltura con nota, in data 23/12/2002 con protocollo n.28/16962, inviata con raccomandata con ricevuta di ritorno, ha comunicato all'unico organismo richiedente interessato l'esito sfavorevole della verifica amministrativa con la relativa motivazione dell'esclusione, così come indicato nell'allegato B della suddetta determinazione dirigenziale n.1169 del 20/12/2002;

PRESO atto che con la predetta nota è stato comunicato al suddetto richiedente che lo stesso aveva la facoltà di presentare eventuali osservazioni al Settore Agricoltura, entro 30 giorni dalla data di ricezione della stessa nota, ricezione avvenuta successivamente il 30/12/2002;

RILEVATO che alla data del presente provvedimento non è pervenuta alcuna nota di osservazioni da parte del richiedente interessato e che, peraltro, risulta ampiamente scaduto il termine di presentazione delle predette osservazioni;

CONSIDERATO pertanto, necessario e possibile procedere alla approvazione dell'elenco definitivo

delle domande organismi associativi risultate con esito sfavorevole alla verifica amministrativa e, quindi, non ammissibili al finanziamento e da archiviare, relative al citato "Bando" del Intervento F della Misura n. 4.8, approvato con Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura n. 657 del 31/07/2002 e pubblicato nel BURP n. 103 dell'8/08/2002;

VISTO il punto I – ORGANIZZAZIONE – del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006 ed in particolare il capoverso B.1 "Funzioni dei Servizi Responsabili dei Settori".

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/98, attuativa della L.R. n. 7/97 e del decreto legislativo n.29/93 e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono state dettate le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

Tutto ciò premesso e per quanto di propria competenza, il Dirigente dell'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo propone di:

- di prendere atto che non sono prevenute alla data odierna e, comunque, entro i termini stabiliti, osservazioni da parte dell'unico richiedente la cui domanda è risultata con esito sfavorevole alla verifica amministrativa e, quindi, non ammissibile al finanziamento e da archiviare;
- di approvare l'allegato B, costituito da n. 1 foglio, parte integrante del presente provvedimento, relativo all'elenco delle domande presentate dagli organismi associativi con riferimento al sopra citato "Bando" che a seguito della verifica amministrativa, per il riscontro dei requisiti soggettivi ed oggettivi, delle attività proposte e della loro finanziabilità con le finalità dell'Intervento F della Misura 4.8, sono risultate con esito favorevole alla stessa verifica e non ammissibili a finanziamento. Nell'elenco per ogni singola domanda di ciascun organismo associativo è indicata la motivazione dell'esito sfavorevole che comporta, conseguentemente, l'archiviazione della stessa domanda.

Adempimenti contabili di cui alla l.r. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa a carico del Bilancio regionale né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere

aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio
Rag. Antonio Frattaruolo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA

- Vista la proposta del Dirigente dell'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo e la relativa sottoscrizione, riferita all'approvazione dell'allegato B, relativo dell'elenco definitivo delle domande degli organismi associativi risultate con esito sfavorevole alla verifica amministrativa e, quindi, non ammissibili al finanziamento e da archiviare, relative al suddetto "Bando" dell'Intervento F della Misura n. 4.8 del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006;
- Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di adottare la predetta proposta;
- Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98, in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/2/97 e del D.Lgs. n. 29 del 3/2/93, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

- di fare proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente dell'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto che non sono prevenute alla data odierna e, comunque, entro i termini stabiliti, osservazioni da parte dell'unico organismo richiedente la cui domanda è risultata con esito sfavorevole alla verifica amministrativa e, quindi, non

ammissibile al finanziamento e da archiviare;

- di approvare l'allegato B, costituito da n. 1 foglio, parte integrante del presente provvedimento, relativo all'elenco definitivo delle domande presentate dagli organismi associativi con riferimento al sopra citato "Bando" che a seguito della verifica amministrativa, per il riscontro dei requisiti soggettivi ed oggettivi, delle attività proposte e della loro finanziabilità con le finalità dell'Intervento F della Misura 4.8, sono risultate con esito sfavorevole alla stessa verifica e non ammissibili a finanziamento. Nell'elenco per ogni singola domanda di ciascun organismo associativo è indicata la motivazione dell'esito sfavorevole che comporta, conseguentemente, l'archiviazione della stessa domanda;
- di procedere, in conformità di quanto stabilito al punto 9 del più volte citato bando, alla archiviazione delle domande inserite nell'elenco ripotato nel predetto allegato B;
- di incaricare l'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo di inviare copia del presente provvedimento:
 1. all'Ufficio del Bollettino della Regione Puglia per la sua pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art.6 – lettera g – della legge regionale n. 13/94;
 2. all'Area di Coordinamento dei Fondi Comunitari presso la Presidenza della Giunta Regionale;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n° 3 (tre) facciate e di un allegato di n. 1 (uno) pagine, è redatto in duplice originale, di cui uno sarà inviato alla Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del Settore Agricoltura.

Copia sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura, mentre non viene inviata copia al Settore Ragioneria poiché non vi sono adempimenti di sua competenza.

Il presente atto sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Dirigente del Settore Agricoltura
Dott. Matteo Antonicelli

ALLEGATO B alla determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura N. 241/AGR del 9/04/2003
Codice CIFRA 030/DIR/03/00241

P.O.R PUGLIA 2000-2006
ASSE PRIORITARIO IV - SISTEMI LOCALI DI SVILUPPO
MISURA 4.8 - COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITA'
INTERVENTO F
Bando BURP n. 103 dell'8/08/2002

Elenco definitivo domande non ammissibili a finanziamento ed archiviate

P O N	ORGANISMO COMMERCIALE	SEDE	MOTIVAZIONE
1	Azienda Agricola Tenuta Italia di Angiuli Ivana & C.	Strada Provinciale per Casamassima Km 0,870 70010 Adelfia (BA)	a) la documentazione prodotta non è conforme a quanto stabilito al punto 8 del bando, infatti non è stato allegato lo Statuto; b) commercializzazione di uva da tavola, prodotto che non rientra tra quelli indicati nel bando (prodotti DOC, DOP, IGP, IGT); c) trattasi di società semplice, che conduce terreni di proprietà di terzi, costituita da tre persone fisiche, che non rivestono la qualifica di imprenditore agricolo, quindi non risulta come società commerciale composta da più imprenditori agricoli e non, così come previsto dal bando.

Il Responsabile della Misura 4.8
(Dott. Mauro De Lucia)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ISPETTORATO AGRICOLTURA 24 marzo 2003, n. 49

Approvazione rettifica ed integrazione “graduatoria n. 1 - istanze approvate elenco B2” di cui alla D.D.S. n. 52/ICA/2001.

L'anno 2003 addì 24 marzo 2003 in Bari, nella Sede del Settore ICA e Alimentazione, presso l'Assessorato all'Agricoltura, Riforma Fondiaria, Alimentazione, Foreste, Acquacoltura, Caccia e Pesca - Lungomare N. Sauro n.45/47, il Dirigente dell'Ufficio Zootecnia-Riequilibrio Territoriale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario preposto e dallo stesso confermata, riferisce:

Con Deliberazione della Giunta Regionale 11 Aprile 2000, n. 425, esecutiva, è stato approvato il Bando per la presentazione di istanze di assegnazione aggiuntiva di quantitativi di riferimento individuali (Q.R.I.) per i periodi 1999/2000 e 2000/2001 a favore dei produttori latte bovino della Regione Puglia, in applicazione del comma 21 dell'art. 1 della L. n. 118/99 e dell'art. 1 del D.L. 8/2000”, disponendone la pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art.6, lett. g) della L.R. 13/94.

Inoltre, con lo stesso provvedimento è stato disposto di insediare un'apposita Commissione regionale costituita da cinque membri, individuati nei dirigenti responsabili dei competenti Uffici Produzioni Animali degli Ispettorati Provinciali Agricoltura di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, presieduta dal dirigente responsabile del competente Ufficio Produzioni Animali dell'IPA di Bari ed avente il compito di esaminare le istanze, individuare i beneficiari e definire distinti elenchi e la graduatoria degli aventi diritto all'assegnazione dei quantitativi aggiuntivi di latte, nel rispetto del bando citato.

Con Determinazione del Dirigente del Settore (D.D.S.) n. 52/ICA del 07.03.01, esecutiva, sono state approvate sia le graduatorie n. 1 - n. 2 - n. 3 delle istanze B2, B3, B4 e sia gli elenchi da 1 a 4 predisposti dalla competente Commissione regionale su menzionata.

Con DGR n. 33/2003 l'Ufficio Zootecnia-Riequilibrio Territoriale di questo Settore è stato incaricato di procedere all'assegnazione ai sensi dell'art. 2 del D.M. 19.04.2001, di un quantitativo di

724.484 Kg. di quota A consegne, oltre alle vendite dirette, a valere dall'01.04.2002, attingendo dalle graduatorie approvate con D.D.S. n. 52/ICA del 07.03.01 ad iniziare dall'elenco b2 ed in particolare dalla ditta posizionata al n. 401 (Netti Giuseppe).

Con nota prot. n. 7324 del 20.03.03 il Presidente della Commissione ha comunicato che nella seduta del 20.03.03, la preposta Commissione ha esaminato l'istanza, del 05.03.2002, avanzata dalla Ditta Cardetta Carmela,- nata a Mottola il 20.12.1947 ed ivi residente P. IVA 00493780738, accogliendola e proponendo di collocarla nella graduatoria n. 1 “istanze approvate B2” al n. 435 bis, con un'assegnazione di Kg. 25.000 con decorrenza dall'01.04.2002, chiarendo che la SAU considerata dalla Commissione in prima istanza era errata.

Si precisa infatti, che con la D.D.S. n. 52/ICA del 07.03.01 la Ditta Cardetta era stata erroneamente inserita nell'elenco n. 1 “istanze respinte B2” al n. d'ordine 16.

Per quanto esposto, si propone di approvare la rettifica ed integrazione alla graduatoria n. 1 istanze approvate elenco B2 - di cui alla D.D.S. n.52/ICA/01, così come proposta dalla Commissione regionale nella seduta del 20.03.2002 a favore della Ditta Cardetta Carmela collocandola al n. 435bis con un'assegnazione definitiva di Kg. 25.000, con decorrenza dall'01.04.2002, nel rispetto della D.G.R. n. 33/2003.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento, non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivadersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
dr. Filippo Nico

Il Dirigente dell'Ufficio
p.a. Calabriso Luigi

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Visto il decreto legislativo n. 29 del 03.02.93 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 7 del 14.02.97;

Vista la direttiva emanata con deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28.07.98;

Ritenuto per le motivazioni indicate in premessa, di adottare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di approvare quanto in narrativa che qui si intende integralmente richiamata;
- di approvare la rettifica ed integrazione alla graduatoria n. 1 - istanze approvate elenco B2 - di cui alla D.D. S. n. 52/ICA/01, così come proposta dalla Commissione regionale nella seduta del 20.03.2002 a favore della Ditta Cardetta Carmela collocandola al n. 435bis con un'assegnazione definitiva di Kg. 25.000, con decorrenza dall'01.04.2002, nel rispetto della D.G.R. n. 33/2003;
- di disporre che il presente atto, sarà inviato a cura del Dirigente dell'Ufficio Zootecnia-Riequilibrio territoriale, proponente, al competente Ufficio per la pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 6, lett. g), della L.r. n. 13/94;
- di prendere atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati, a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;
- di dichiarare che il presente provvedimento è atto esecutivo.

Il presente atto composto da quattro fasciate, è stato redatto in duplice originale, di cui uno verrà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta e l'altro sarà custodito presso il Settore ICA. Copia dello stesso, verrà inviato all'Assessore all'Agricoltura, mentre non sarà trasmesso al Settore Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Ispettorato Compartimentale Agricoltura ed Alimentazione.

Il Dirigente del Settore
Dott. Domenico Renna

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 11 febbraio 2003, n. 29

POR 2000-2006 - Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" Azione 2 "Realizzazione e/o adeguamento ed integrazione delle reti di rilevamento e dei sistemi di analisi e monitoraggio dei livelli di inquinamento urbano" Annualità 2000 e 2001 - Comune di Bari - "Realizzazione di un sistema integrato di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, acustico elettromagnetico e dei dati del traffico veicolare della città di Bari". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

L'anno 2003 addì 11 del mese di febbraio in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Genaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell'ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000-2006 sono previste, le procedure amministrative tecniche e finanziarie per l'attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di BARI per l'attuazione dell'intervento "REALIZZAZIONE Di UN SISTEMA INTEGRATO DI MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO ELETTROMAGNETICO E DEI DATI DEL TRAFFICO VEICOLARE DELLA CITTA' DI BARI" di cui alla Misura 5.2 Azione 2, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di BARI;

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni 2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160, relativamente alla misura 5.2 - "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n° 164 del 10/08/2001, pubblicata sul BURP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 2 della misura POR 5.2 "REALIZZAZIONE E/O ADEGUAMENTO ED INTEGRAZIONE DELLE RETI DI RILEVAMENTO E DEI SISTEMI DI ANALISI E MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI INQUINAMENTO URBANO", con indicazione delle risorse disponibili per l'annualità 2000 - 2001, ammontanti complessivamente a £. 8.010.204.000 pari a Euro 4.136.925,12, di cui £. 7.022.851.290 pari a Euro 3.627.000,00 quale quota di assegnazione originaria; £. 987.352.710 pari a Euro 509.925,12 quale assegnazione di quota parte dell'economie realizzate sulle altre Azioni 3a, 3b, 4a, 4b e 5 della stessa Misura 5.2;

PRESO ATTO che il progetto "REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO ELETTROMAGNETICO E DEI DATI DEL TRAFFICO VEICOLARE DELLA CITTA' DI BARI" proposto dal Comune di BARI, di importo complessivo pari a Euro 685.937,48 (L. 1.328.160.145), è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 2 Annualità 2000-2001 per un importo di Euro 583.046,86 (£. 1.128.936.144), comprensivo di I.V.A., quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, e con un cofinanziamento Comunale pari a Euro 102.890,62 (£. 199.224.021);

VISTO che il Comune di BARI, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell'11/09/2001 prot. n° 9765; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di compartecipazione finanziaria dell'intervento, ammontante alla somma di Euro 102.890,62 pari a £. 199.224.021;

VISTO la determinazione dirigenziale della Ripartizione Tutela Ambientale - Sanità - Igiene - Settore Tutela dell'Ambiente del Comune di Bari n° 2002/250/00075 del 24/10/2002 con la quale è stato approvato il nuovo quadro economico di spesa per un importo di Euro 685.937,48 comprensivo di IVA con un economia di Euro 66.932,73 rivenienti a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione dell'intervento proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di cui sopra e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 40.813,28 (£. 79.025.530);

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01.

- Impegnare a favore del Comune di BARI, per la realizzazione dell'intervento "REALIZZAZIONE Di UN SISTEMA INTEGRATO Di MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO ELETTROMAGNETICO E DEI DATI DEL TRAFFICO VEI-

COLARE DELLA CITTA' Di BARI" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 2, la somma complessiva di Euro 583.046,86 (£. 1.128.936.144) sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2001;

Liquidare a favore del Comune di BARI, l'anticipazione del 7% pari a Euro 40.813,28, a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2001;

Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del comune di BARI, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 40.813,28;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il Comune di BARI per l'attuazione dell'intervento "REALIZZAZIONE Di UN SISTEMA INTEGRATO Di MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO ELETTROMAGNETICO E DEI DATI DEL TRAFFICO VEICOLARE DELLA CITTA' Di BARI" di cui alla Misura 5.2 Azione 2, allegato al presente provvedimento;
- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al Comune di

BARI è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di BARI, nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;

- di impegnare a favore del Comune di BARI, per la realizzazione dell'intervento "REALIZZAZIONE Di UN SISTEMA INTEGRATO Di MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO ELETTROMAGNETICO E DEI DATI DEL TRAFFICO VEICOLARE DELLA CITTA' Di BARI" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 2, la somma complessiva di Euro 583.046,86 (£. 1.128.936.144) sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2001;
- di liquidare a favore del Comune di BARI, l'anticipazione del 7% pari a Euro 40.813,28, a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2001;
- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del comune di BARI, C.F.: 80015010723, secondo le disposizioni di cui alla L. n° 720/84 e successive modifiche ed integrazioni, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 40.813,28;
- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.
 1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
 2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 3. Di notificare il presente provvedimento al Comune di BARI;
 4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.

Art. 1

I rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di BARI, beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 2 - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

Art. 3

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 4

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto. L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
 - erogazioni successive trimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;
 - erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.
- Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

tanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

Art. 6

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione quadrimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al quadrimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità,
- non sono state ottenute riduzioni c/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali c/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti e richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto, si richiama tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile di Misura 5.2
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile Unico
del Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 11 febbraio 2003, n. 30

POR 2000-2006 - Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" Azione 1 "Incentivi per la redazione di Piani d'Azione Ambientali" Annualità 2000 e 2001 - Comune di Bari - "Costituzione del Forum Civico e di un Piano di Azione per il Comune di Bari". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

L'anno 2003 addì 11 del mese di febbraio in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla GR. con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell'ambito del Complemento di Programma del P.O.R. Puglia 2000-2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di

Bari per l'attuazione dell'intervento-Costituzione del Forum Civico e di un piano di azione per il Comune di Bari" di cui alla Misura 5.2 Azione 1, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per fame parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di Bari;

VISTA la deliberazione di GR. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni 2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160, relativamente alla misura 5.2 - "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n° 163 del 10/08/2001, pubblicata sul BURP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 1 della misura POR 5.2 "Incentivi per la redazione di Piani d'Azione Ambientali", con indicazione delle risorse disponibili per l'annualità 2000 - 2001, ammontanti complessivamente a £. 3.467.243.239 pari a Euro 1.790.681,69, di cui £. 2.809.140.516 pari a Euro 1.450.800,00 quale quota di assegnazione originaria; £. 658.102.723 pari a Euro 339.881,69 quale assegnazione di quota parte dell'economie realizzate sulle altre Azioni 3, 3b, 4, 4b e 5 della stessa Misura 5.2, al netto della quota assegnata all'Azione 2;

PRESO ATTO che il progetto "Costituzione del Forum Civico e di un piano di azione per il Comune di Bari" proposto dal Comune di Bari, di importo complessivo pari a Euro 178.957,99 (£. 346.510.987), è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 1 Annualità 2000-2001 per un importo di Euro 125.270,59 (£. 242.557.685), comprensivo di I.V.A., quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, con un cofinanziamento Comunale pari a Euro 53.687,40 (£. 103.953.302);

VISTO che il Comune di Bari, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione

del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell'11/09/2001 prot. n° 9761; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di compartecipazione finanziaria dell'intervento, ammontante alla somma di Euro 53.687,40 pari a £. 103.953.302;

VISTO la determinazione dirigenziale della Ripartizione Tutela Ambiente - Sanità - Igiene - Settore Tutela dell'Ambiente del Comune di BARI n° 2002/250/00074 del 24/10/2002 con la quale è stato approvato il nuovo quadro economico di spesa per un importo di Euro 178.957,99 comprensivo di IVA con un economia di Euro 68.941,32 rivenienti a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione del piano di Azione proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di cui sopra e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 8.768,94 (£. 16.979.035);

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01.

Impegnare a favore del Comune di Bari, per la realizzazione dell'intervento "Costituzione del Forum Civico e di un piano di Azione per il Comune di Bari" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 125.270,59 (£. 242.557.685) sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2001;

- Liquidare a favore del Comune di Bari, l'anticipazione del 7% pari a Euro 8.768,94, a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2001;
- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del comune di Bari, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 8.768,94;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente

provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il Comune di Bari per l'attuazione dell'intervento "Costituzione del Forum Civico e di un piano di azione per il Comune di Bari" di cui alla Misura 5.2 Azione 1, allegato al presente provvedimento;
- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al Comune di Bari è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di Bari, nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;
- di impegnare a favore del Comune di Bari, per la realizzazione dell'intervento "Costituzione del Forum Civico e di un piano di Azione per il Comune di Bari" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 125.270,59 (£. 242.557.685) sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2001;
- di liquidare a favore del Comune di Bari, l'anticipazione del 7% pari a Euro 8.768,94, a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2001;

- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del comune di Bari, C.F.: 80015010723, secondo le disposizioni di cui alla L. n° 720/84 e successive modifiche ed integrazioni, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 8.768,94;
- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.
 1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
 2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 3. Di notificare il presente provvedimento al Comune di Bari;
 4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000-2006

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.

Art. 1

I rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di BARI, beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 1 - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 941342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

Art. 3

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 4

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto. L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della

gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;

- erogazioni successive quadrimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

Art. 6

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione quadrimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al quadrimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;

- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento. Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile di Misura 5.2.
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile Unico
del Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 16 aprile 2003, n. 17

Art. 12 del D.L.vo 114/98 - Art. 11 del Regolamento Regionale 20 marzo 2001, n. 4 - Inclusione del Comune di Ceglie Messapica (BR) nell'elenco regionale delle località ad economia turistica e delle città d'arte.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

- Visto il D.L.vo 3 febbraio 1993 n. 29;
- Visto il D.L.vo 31 marzo 1998 n.80;
- Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n.18;
- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98, concernente "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa - Direttive alle strutture organizzative regionali";

In Bari presso la sede del Settore Commercio, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio II, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

Il comma 3 dell'art. 12 del D.L.vo n. 114/98 stabilisce che le Regioni individuano i Comuni ad economia prevalentemente turistica, le città d'arte e i periodi di maggiore afflusso turistico nei quali gli esercenti commerciali possono esercitare la facoltà di determinare liberamente gli orari di apertura e chiusura e possono derogare dall'obbligo di chiusura domenicale, festiva e infrasettimanale - art. 11, comma 4 del citato decreto.

Con Regolamento 20 marzo 2001, n. 4, sono stati stabiliti i criteri e parametri per il riconoscimento delle località ad economia turistica e delle città d'arte.

L'art. 11, comma 2 del citato Regolamento stabilisce che "condizione per l'inserimento nell'elenco delle località ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte è la sussistenza di almeno due dei parametri tra quelli riportati nell'allegato D), ovvero la presenza di almeno un sito di interesse artistico individuato dalla Regione ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 13 dicembre 1995".

L'Allegato D) al Regolamento fissa i parametri riferiti alla domanda e all'offerta turistica, nonché i requisiti per il riconoscimento di "città d'arte", precisando che il calcolo va effettuato rapportando gli arrivi e le presenze annuali con la popolazione residente e con la superficie territoriale; (omissis) e sono riferiti all'ultimo anno disponibile della rileva-

zione sul movimento mensile della popolazione validata dall'Ufficio regionale di statistica".

Con nota prot. n. 14217 del 27/07/2002, il Comune di Ceglie Messapica (BR), ha trasmesso atti e notizie, richieste dalla normativa in vigore, per l'inclusione nell'elenco regionale delle località turistiche di tutto il territorio comunale.

L'Ufficio Statistico presso la Giunta Regionale, con nota prot. n. 01/004521/Gab/Stat del 05/03/2002, ha comunicato che i dati trasmessi dal Comune di Ceglie Messapica, relativi al flusso turistico "sono validati salvo per quello riferito agli arrivi" (52.000 evidentemente errato, in quanto i dati ufficiali riportano 3.880).

Dal confronto dei dati ufficiali, trasmessi dall'Ufficio statistico e quelli comunicati dal Comune in questione è stato possibile riformulare il calcolo del rapporto tra gli arrivi e le presenze annuali con la popolazione residente e con la superficie territoriale, come stabilito all'Allegato D) al Regolamento.

Dai calcoli effettuati emerge che i parametri riferiti all'offerta turistica sono superiori o uguali al parametro indicato nel Regolamento.

Inoltre, il Comune in questione, con la nota su citata, ha trasmesso anche i dati richiesti dal Regolamento regionale per l'ottenimento del riconoscimento del titolo di "città d'arte".

Dalla documentazione agli atti si evince che il territorio del Comune di Ceglie Messapica è caratterizzato dalla presenza di servizi culturali, quali la Biblioteca ed Emeroteca Comunale, l'Archivio Storico Comunale, la Pinacoteca Comunale "Emilio Notte"; nonché dalle numerose attività culturali svolte con il patrocinio della Regione, della Provincia o del Comune a testimonianza della vita culturale e artistica della città.

Si fa presente che il Comune in questione, con successiva nota prot. n. 6920 del 28/03/2003, ha integrato la precedente richiesta con l'indicazione analitica degli immobili sottoposti a vincolo da parte della Soprintendenza per i beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici, ai sensi della L.1089/39.

Il Comune di Ceglie Messapica ha dato atto che sono state sentite le locali organizzazioni dei consumatori, delle imprese del commercio e del turismo, nonché dei lavoratori dipendenti, giusto comma 3 dell'art. 11 del citato Regolamento e che le stesse

hanno espresso parere favorevole alla richiesta di inserimento dell'intero territorio comunale nell'elenco regionale delle località ad economia turistica, ai fini della disciplina degli orari di apertura e chiusura al pubblico degli esercizi commerciali.

Alla stregua, quindi, della documentazione presentata, nonché del parere favorevole delle associazioni di categoria, si ritiene che il Comune di Ceglie Messapica, in provincia di Brindisi, possa essere inserito nell'elenco regionale delle località turistica e delle città d'arte limitatamente al periodo che intercorre dalla metà di marzo alla metà di ottobre, ai fini della disciplina degli orari di apertura e chiusura al pubblico degli esercizi commerciali.

Sezione contabile:

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del bilancio regionale nè a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il Dirigente dell'Ufficio II
Sig.ra Nadia Pastore

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SETTORE COMMERCIO**

- sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile e dal Dirigente dell'Ufficio;
- richiamato, in particolare il disposto dell'Art. 6 della L.R. 7/97 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- di inserire il Comune di Ceglie Messapica, in provincia di Brindisi nell'elenco regionale delle località ad economia turistica e delle città d'arte,

- di riconoscere il Comune di Ceglie Messapica quale città d'arte per l'intero territorio urbano e limitatamente al periodo che intercorre dalla seconda metà di marzo alla seconda metà di ottobre;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino della Regione Puglia ai sensi della L.R.n.13/94;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo del Settore Commercio istituito con decreto dirigenziale n.1 del 27/8/1998.
- di trasmettere un originale del presente provvedimento, completo di attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo, alla Segreteria della G.R. e l'altro depositato nella raccolta dei provvedimenti dirigenziali del Settore Commercio.

Il Dirigente di Settore
Dott. Pietro Trabace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 16 aprile 2003, n. 18

Art. 12 del D.L.vo 114/98 - Art. 11 del Regolamento Regionale 20 marzo 2001, n. 4 - Inclusione del Comune di Cisternino (BR) nell'elenco regionale delle località ad economia turistica e delle città d'arte.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

- Visto il D.L.vo 3 febbraio 1993 n. 29;
- Visto il D.L.vo 31 marzo 1998 n.80;
- Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n.18;
- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98, concernente "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa - Direttive alle strutture organizzative regionali";

In Bari presso la sede del Settore Commercio, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio II, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

Con determinazione del Dirigente del Settore n. 20 del 31/05/2002, il Comune di Cisternino (BR), ai sensi dell'art. 12 del D.L.vo n.114/98 e art. 11 del Regolamento Regionale 20 marzo 2001, è stato inserito nell'elenco regionale delle località ad economia turistica e delle città d'arte ai fini della disciplina degli orari di apertura e chiusura al pubblico degli esercizi commerciali, limitatamente al periodo maggio-settembre.

Con nota prot. n. 17288 del 12/12/2002, il Comune in questione ha chiesto che il riconoscimento quale Comune ad economia turistica venga esteso all'intero anno, al fine di garantire a turisti e visitatori l'apertura degli esercizi commerciali durante i giorni festivi e domenicali senza soluzione di continuità temporale.

A riguardo si fa presente che i parametri riferiti all'offerta e alla domanda turistica, stabiliti dall'allegato D) al Regolamento regionale, elaborati sui dati relativi al flusso turistico, già validati dall'Ufficio Statistico regionale, si riferiscono all'intero anno.

Il Comune di Cisternino, inoltre, nella su menzionata nota, ha dato atto che sono state sentite le locali organizzazioni dei consumatori, delle imprese del commercio e del turismo, nonché dei lavoratori dipendenti, giusto comma 3 dell'art. 11 del citato Regolamento e che le stesse hanno espresso parere favorevole alla richiesta di prolungare il periodo di apertura e chiusura degli esercizi commerciali.

Alla stregua, quindi, della documentazione presentata, nonché del parere favorevole delle associazioni di categoria, si ritiene che il Comune di Cisternino, in provincia di Brindisi, possa essere riconosciuto località turistica per tutto l'arco dell'anno.

Sezione contabile:

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del bilancio regionale nè a carico

degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero riversarsi sulla Regione.

Il Dirigente dell'Ufficio II
Sig.ra Nadia Pastore

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SETTORE COMMERCIO**

- sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile e dal Dirigente dell'Ufficio;
- richiamato, in particolare il disposto dell'Art. 6 della L.R. 7/97 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- di riconoscere il Comune di Cisternino, in provincia di Brindisi, ai sensi dell'art. 12 del D.L.vo n.114/98 e art. 11 del Regolamento Regionale 20 marzo 2001, quale città ad economia turistica per l'intero territorio urbano e per l'interno anno;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino della Regione Puglia ai sensi della L.R.n.13/94;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo del Settore Commercio istituito con decreto dirigenziale n.1 del 27/8/1998.
- di trasmettere un originale del presente provvedimento, completo di attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo, alla Segreteria della G.R. e l'altro depositato nella raccolta dei provvedimenti dirigenziali del Settore Commercio.

Il Dirigente di Settore
Dott. Pietro Trabace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 16 aprile 2003, n. 19

Art. 12 del D.L.vo 114/98 - Art. 11 del Regolamento Regionale 20 marzo 2001, n. 4 - Inclusione del Comune di San Giovanni Rotondo (FG) nell'elenco regionale delle località ad economia turistica e delle città d'arte.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

- Visto il D.L.vo 3 febbraio 1993 n. 29;
- Visto il D.L.vo 31 marzo 1998 n.80;
- Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n.18;
- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98, concernente "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa - Direttive alle strutture organizzative regionali";

In Bari presso la sede del Settore Commercio, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio II, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

Il comma 3 dell'art. 12 del D.L.vo n. 114/98 stabilisce che le Regioni individuano i Comuni ad economia prevalentemente turistica, le città d'arte, e i periodi di maggiore afflusso turistico nei quali gli esercenti commerciali possono esercitare la facoltà di determinare liberamente gli orari di apertura e chiusura e possono derogare dall'obbligo di chiusura domenicale, festiva e infrasettimanale - art. 11, comma 4 del citato decreto.

Con Regolamento 20 marzo 2001, n. 4, sono stati stabiliti i criteri e parametri per il riconoscimento delle località ad economia turistica e delle città d'arte.

L'art. 11, comma 2 del citato Regolamento stabilisce che "condizione per l'inserimento nell'elenco delle località ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte è la sussistenza di almeno due dei parametri tra quelli riportati nell'allegato D), ovvero la presenza di almeno un sito di interesse

artistico individuato dalla Regione ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 13 dicembre 1995".

L'Allegato D) al Regolamento fissa i parametri riferiti alla domanda e all'offerta turistica, precisando che il calcolo va effettuato rapportando gli arrivi e le presenze annuali con la popolazione residente e con la superficie territoriale; (omissis) e sono riferiti all'ultimo anno disponibile della rilevazione sul movimento mensile della popolazione validata dall'Ufficio regionale di statistica".

Con nota prot. n. 7813 del 27/03/2002, il Comune di San Giovanni Rotondo ha trasmesso atti e notizie, richieste dalla normativa in vigore, per l'inclusione nell'elenco regionale delle località turistiche di tutto il territorio comunale, limitatamente al periodo marzo - dicembre.

L'Ufficio Statistico presso la Giunta Regionale, con nota prot. n. 01/00825/Gab/Stat del 06/05/2002, ha comunicato che i dati trasmessi dal Comune di San Giovanni Rotondo, relativi al flusso turistico, non corrispondono ai dati ufficiali di fonte "Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Foggia", validi ai fini del riconoscimento di che trattasi.

Dal confronto dei dati ufficiali, trasmessi dall'Ufficio statistico e quelli comunicati dal Comune di San Giovanni Rotondo è stato possibile riformulare il calcolo del rapporto tra gli arrivi e le presenze annuali con la popolazione residente e con la superficie territoriale, come stabilito all'Allegato D) al Regolamento.

Dai calcoli effettuati emerge che i parametri riferiti alla domanda e all'offerta turistica sono superiori o uguali al parametro indicato nel Regolamento.

Si fa presente, inoltre, che il Comune di San Giovanni Rotondo ha dato atto che sono state sentite le locali organizzazioni dei consumatori, delle imprese del commercio e del turismo, nonché dei lavoratori dipendenti, giusto comma 3 dell'art. 11 del citato Regolamento e che le stesse hanno espresso parere favorevole alla richiesta di inserimento dell'intero territorio comunale nell'elenco regionale delle località ad economia turistica.

Considerato che dall'istruttoria espletata dall'Ufficio II si evince la sussistenza dei parametri riferiti alla domanda e all'offerta turistica, si propone di inserire il Comune di San Giovanni Rotondo (FG) nell'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica.

Sezione contabile:

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del bilancio regionale nè a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione.

Il Dirigente dell'Ufficio II
Sig.ra Nadia Pastore

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SETTORE COMMERCIO**

- sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile e dal Dirigente dell'Ufficio;
- richiamato, in particolare il disposto dell'Art. 6 della L.R. 7/97 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- di inserire il Comune di San Giovanni Rotondo (FG) nell'elenco regionale delle località ad economia turistica e delle città d'arte,
- di riconoscere il Comune di San Giovanni Rotondo quale città ad economia turistica per l'intero territorio urbano limitatamente al periodo marzo-dicembre;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino della Regione Puglia ai sensi della L.R.n.13/94;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo del Settore Commercio istituito con decreto dirigenziale n.1 del 27/8/1998.
- di trasmettere un originale del presente provvedimento, completo di attestazione di avvenuta pub-

blicazione all'Albo, alla Segreteria della G.R. e l'altro depositato nella raccolta dei provvedimenti dirigenziali del Settore Commercio.

Il Dirigente di Settore
Dott. Pietro Trabace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE LAVORO 21 marzo 2003, n. 51

POR 2000-2006, C.d.P. Mis 3.11 "Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità, emersione del lavoro non regolare" Azione a) Sostegno all'autoimprenditorialità e alla creazione di impresa. - Anno 2002 - Pubblicazione graduatoria. Impegno di spesa sui capitoli 1093311-1095311.

Il giorno 21/03/03 presso la sede del Settore Lavoro e Cooperazione, via Corigliano 1 - Bari -, è stata adottata la presente determinazione.

Il Dirigente di Settore, su relazione del Responsabile di Misura 3.11, dr Natalino De Carlo - Dirigente Ufficio Lavoro, e del Dirigente dell'Ufficio Studi e Ricerche in Materia di Lavoro e Cooperazione - dr.ssa Maria Antonietta Liddi-, redatta sulla base dell'istruttoria espletata e qui di seguito riportata,

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n° 7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n° 3261 / 98;

Con determinazione dirigenziale n° 204 del 1/8/02 si è provveduto a pubblicare sul BURP n° 105 del 14/8/02 l'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI PER ATTIVITA' COFINANZIATE DAL FSE, DALLO STATO E DALLA REGIONE PUGLIA - POR PUGLIA 2000-2006 - COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE - ASSE III Risorse Umane - Mis.3. 11 Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità, emersione del lavoro non regolare,

Azione a) Sostegno all'autoimprenditorialità e alla creazione di impresa - ANNO 2002.

CONSIDERATO che

- ai sensi del Bando avanti citato sono pervenute n° 55 richieste di finanziamento;
- si è provveduto ad avviare le procedure di selezione così come descritte nel medesimo Bando;
- si è istituito il Gruppo di Lavoro addetto ad espletare le procedure di istruttoria preliminare e il Nucleo di Valutazione incaricato di provvedere all'istruttoria di merito;
- nella fase di istruttoria preliminare 2 richieste sono risultate non ammissibili in quanto trasmesse fuori termine e per n° 11 lo stesso soggetto proponente ha prodotto istanza scritta di rinuncia al proseguimento dell'istruttoria;
- sono quindi state ammesse all'istruttoria di merito n° 42 richieste, oggetto di valutazione da parte dell'apposito Nucleo che -al termine del proprio lavoro, durante il quale ha anche provveduto, ove necessario, ad adeguare la percentuale di spesa pubblica ai limiti previsti dal C.d.P.- ha consegnato gli atti al Responsabile di Misura;
- Il Responsabile di Misura, sulla scorta degli atti di istruttoria, ha provveduto a redigere la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento e a sua volta ha rimesso gli atti di propria competenza, con nota n° 42/065/L-POR/3.11.a del 16/1/2003, al Dirigente di Settore perché lo stesso provvedesse ad approvare e pubblicare la graduatoria di che trattasi;
- I risultati sia della preistruttoria che dell'istruttoria di merito, attuate con i criteri e le modalità indicate dall'Avviso Pubblico sono sintetizzati negli allegati a), b) e c) che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

Considerato che dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determinazione decorrono i termini per la presentazione di eventuali ricorsi, fissati dal CdP in 20 gg.

Verificato che l'ammontare degli importi da ammettere a finanziamento è complessivamente inferiore a quello stanziato per l'azione di riferimento,

Si rende quindi necessario provvedere all'appro-

vazione e pubblicazione della graduatoria delle istanze pervenute ai sensi del bando relativo all'azione a) della Misura 3.11, così come allegato alla determinazione n° 204 del 1/8/02 e pubblicato sul BURP n°105 del 14/8/2003, fermo restando che all'erogazione di quanto compete ai proponenti per i progetti ammessi a contributo si provvederà con appositi atti dirigenziali, con le procedure e modalità previste dal Bando; contestualmente si provvede ad impegnare l'importo di Euro 1.134.101,16 necessario a soddisfare l'ammontare dei progetti oggi ammessi a finanziamento;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n° 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

- L'U.P.B. 06.03 impegna sul bilancio regionale 2003 la somma di Euro 1.134.101,16 -di cui Euro 1.015.020,54 (quota FSE a Stato, pari all'89,5%) accertata sui capitoli d'entrata n° 2050540 e n. 2050530, ed Euro 119.080,62, quale quota Regione, pari al 10,5%, relativi al finanziamento della Misura 3.11(azione a) dell'Asse III, con imputazione così come segue:
- Cap.1093311/2003- quota FSE e Stato Euro 653.784,97 RS 2000
- Cap.1093311/2003 - quota FSE e Stato Euro 361.235,57 R.S. 2001
- Cap.1095311/2003 - quota Regione Euro 119.080,62- R.S. 2000

IL DIRIGENTE DI SETTORE

- Visto il decreto legislativo del 3 Febbraio 1993, n. 29 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la L.R. 4/2/97, n. 7, contenente " Norme in materia di organizzazione dell'Amm.ne Reg.le";
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 28 Luglio 1998, n. 3261, avente per oggetto " Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile di Misura 3.11,

dr Natalino De Carlo - Dirigente Ufficio Lavoro, e dal Dirigente dell'Ufficio Studi e Ricerche in Materia di Lavoro e Cooperazione -dr.ssa Maria Antonietta Liddi

DETERMINA

- Di approvare la graduatoria dei progetti pervenuti ai sensi dell'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI PER ATTIVITA' COFINANZIATE DAL FSE, DALLO STATO E DALLA REGIONE PUGLIA - POR PUGLIA 2000-2006 - COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE - ASSE III Risorse Umane - Mis.3. 11 Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità, emersione del lavoro non regolare, Azione a) Sostegno all'autoimprenditorialità e alla creazione di impresa - ANNO 2002, allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, costituita da n° tre fogli, di cui
 - l'allegato a) riporta l'elenco delle richieste ritenute non ammissibili;
 - l'allegato b) elenca le richieste ammissibili a finanziamento in quanto hanno conseguito un punteggio superiore a 60 -soglia minima fissata nell'avviso pubblico;
 - l'allegato c) elenca quelle che, pur ammesse all'istruttoria di merito, non hanno conseguito un punteggio sufficiente all'ammissione a finanziamento;
- di impegnare ai sensi dell'art. 3 della L.R. 37/2001 sul bilancio regionale 2003 la somma di Euro 1.134.101,16, di cui Euro 1.015.020,54 (quota FSE a Stato) accertata sui capitoli d'entrata n°2050540 e n. 2050530, relativa al finanziamento della Misura 3.11 (azione a, dell'Asse III, così come riportato nella sezione 'Adempimenti contabili';
- di dare atto che alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente atto, si provvederà con i fondi stanziati per gli anni 2000 -2001 nella misura 3.11 azione a) del CdP, considerato che sono sufficienti a soddisfare le esigenze economiche derivanti dai progetti presentati e che alla liquidazione si provvederà con successivi e sepa-

rati atti dirigenziali, verificate le condizioni di cui al Bando e con le procedure e modalità previste nello stesso;

- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R.n°13/94- art.6;
- di dare atto che dalla data di pubblicazione sul BURP decorrono i 20 gg. utili per la presentazione di eventuali ricorsi;

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale, è composto da n° sette pagine;

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R.n°7/97, mediante pubblicazione sul BURP previa affissione all'Albo del Settore Lavoro e Cooperazione, ove resterà affisso per n° 5 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza all'Ufficio BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R.n° 7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.-

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
LAVORO E COOPERAZIONE
dr Edoardo Abbruzzese

REGIONE PUGLIA**ASSESSORATO AL LAVORO E COOPERAZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO, FORMAZIONE PROFESSIONALE****Settore Lavoro e Cooperazione**

Via Corigliano, 1 - Zona Industriale - 70123 B A R I

Allegato a)**Graduatoria richieste non ammissibili all'istruttoria di merito****POR 2000-06 - Asse 3 Misura 3.11.a****Avviso Pubblico allegato a det.dir.204 dell'1/8/02**

N. PRO.	SOGGETTO PROPONENTE	NUM. DI PROT.	MOTIVI DI ESCLUSIONE
1	EURO CONSULT 2000 SAS - LUCERA	42/003/L	NON AMMESSA (FUORI TERMINE)
2	TECNODATA- GIOVINAZZO	42/008/L	NON AMMESSA (FUORI TERMINE)
3	ELPENDU' CONS. fra SOC. COOP.	42/001	1)Evidente incongruenza tra caratteristiche dei destinatari e contenuto del progetto. 2)Non rispondenza del progetto agli interventi previsti per l'azione oggetto del bando
4	COOP. SOC. ALBA	42/002	1)Non rispondenza del progetto agli interventi previsti per l'azione oggetto del bando.
5	H.E.I.S. ALBEROVIVO srl	42/004	1)Non rispondenza del progetto agli interventi previsti per l'azione oggetto del bando.
6	QUESTA CITTA' srl	42/006	1)Evidente incongruenza tra caratteristiche dei destinatari e contenuto del progetto. 2)Non rispondenza del progetto agli interventi previsti per l'azione oggetto del bando. 3) incoerenza/ incongruità del piano finanziario.
7	MULTISERVICE Piccola srl	42/014	1)Non rispondenza del progetto agli interventi previsti per l'azione oggetto del bando.
8	COMUNITA' S. FRANCESCO Piccola srl	42/015	1)Non rispondenza del progetto agli interventi previsti per l'azione oggetto del bando.
9	ORIZZONTI srl	42/024	1)Non rispondenza del progetto agli interventi previsti per l'azione oggetto del bando.
10	MEDITERRANEA	42/039	1)non ammissibile soggetto proponente associazione culturale.
11	OBIETTIVO SVILUPPO	42/037-38	1) incoerenza / incongruità del piano finanziario.
12	EUROPA srl	42/048	1)Non rispondenza del progetto agli interventi previsti per l'azione oggetto del bando.
13	COOP SOC. NUOVI SENTIERI	42/049	1)Non rispondenza del progetto agli interventi previsti per l'azione oggetto del bando.
14	OFFICINA DI SVILUPPO MERIDIONALE ED EUROPEO srl	42/051	1)Non rispondenza del progetto agli interventi previsti per l'azione oggetto del bando.
15	CONSORZIO EMMANUEL	42/054	1)Non rispondenza del progetto agli interventi previsti per l'azione oggetto del bando.

IL RESPONSABILE MISURA 3.11
(dr Natalino De Carlo)

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(dr Edoardo Abbruzzese)

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO AL LAVORO E COOPERAZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO, FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Lavoro e Cooperazione

Via Corigliano, 1 - Zona Industriale - 70123 B A R I

Allegato b)

**Graduatoria richieste ammissibili a finanziamento
POR 2000-06 - Asse 3 Misura 3.11.a
Avviso Pubblico allegato a det.dir.204 dell'1/8/02**

N	PROT	SOGGETTO PROPONENTE	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO €	PUNTEGGIO
1	42/010/L	CONFICOOP.SERVIZI SOC.COOP. ARL-BARI	CO-OPERA BARI	44.000,00	86/100
2	42/017/L	FERRANTE APORTI SOC. COOP. ARL-BRINDISI	CO-OPERA BRINDISI	44.000,00	86/100
3	42/041/L	CO.SEA.SOC. COOP. ARL-LECCE	CO-OPERA LECCE	44.000,00	86/100
4	42/043/L	CONFOSER SOC. COOP. ARL-FOGGIA	CO- OPERA FOGGIA	44.000,00	84/100
5	42/047/L	AGEMOCO SOC. COOP. ARL-TARANTO	CO-OPERA TARANTO	44.000,00	84/100
6	42/018/L	W.H.Y. SRL- LECCE	IL NET-WORK PER IL REINSERIMENTO LAVORATIVO DELL'IMMIGRATO E DELLE PERSONE SVANTAGGIATE	160.416,30	78/100
7	42/053/L	ATI CONFICOOP. FOGGIA FED. IMPR. SOC. COMPAGNIA DELLE OPERE PUGLIA INTEGRA-CLA- FOGGIA	SOSTEGNO NELL'AUTOIMPREDITORIALITA' E ALLA CREAZIONE D'IMPRESA	86.231,40	78/100
8	42/034/L	CONSORZIO EMMANUEL SCALR-LECCE	IMPRESA E TERRITORIO	47.633,26	76/100
9	42/019/L	A.I.C. ASSOCIAZIONE IMPREDITORI DI CORATO-CORATO	CREAZIONI DI NUOVE OPPORTUNITA' IMPREDITORIALI	56.833,00	75/100
10	42/042/L	CONSORZIO EMMANUEL-LECCE	PROFESSIONE IMPRESA SOCIALE	47.633,26	75/100
11	42/012/L	MARANA'-THA' COOP.SOC. ARL ONLUS-LATIANO	VO.LA. (VOGLIAMO LAVORARE)	103.854,00	74/100
12	42/035/L	CONSORZIO EMMANUEL -LECCE	SOLIDARIETA' E IMPRESA SOCIALE	54.599,86	73/100
13	42/036/L	CONSORZIO EMMANUEL -LECCE	KOINE'	54.605,90	73/100
14	42/016/L	FIDET COOP. PUGLIA-BARI	RAFFORZAMENTO E SVILUPPO DELLA FILIERA DI ACCOGLIENZA TURISTICA	76.917,50	72/100
15	42/011/L	AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI REALI ALLE IMPRESE	DALLO ALLO SVILUPPO ALLA CREAZIONE DI IMPRESA	28.110,50	71/100
16	42/040/L	COOP.SOC."CENTRO STUDI KAIROS"-LECCE	GLI OCCHI DI ANDREIA	55.630,85	70/100
17	42/023/L	COOPERATIVA SOCIALE L'ARCOBALENO ARL-LECCE	GAIA	55.630,85	66/100
18	42/007/L	ASSOCIAZIONE TEMPORANEA D'IMPRESE(CREARE LAVORO) LEVERANO	ESPERTI NELLA CREAZIONE E GESTIONE DI PERCORSI TURISTICI E GASTRONOMICI	29.171,48	65/100
19	42/052/L	ASS.NE UNEBA PROV. LECCE - LECCE	QUALITA' E INTEGRAZIONE NEI SERVIZI ALLA PERSONA (QUI PER)	56.833,00	62/100
TOTALE				1.134.101,16	

IL RESPONSABILE MISURA 3.11
(dr Natalino De Carlo)

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(dr Edoardo Abbruzzese)

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO AL LAVORO E COOPERAZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO, FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Lavoro e Cooperazione

Via Corigliano, 1 - Zona Industriale - 70123 B A R I

Allegato c)

Graduatoria richieste non ammissibili a finanziamento

POR 2000-06 - Asse 3 Misura 3.11.a

Avviso Pubblico allegato a det.dir.204 dell'1/8/02

N	PROT	SOGGETTO PROPONENTE	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	PUNTEGGIO
1	42/044/L	A.P.I.M. BRINDISI	PROGETTO PILOTA PLURIAZIENDALE PER LO SVILUPPO DI AUTOIMPREDITORIALITA' NEL SETT. DELLA PISCICOLTURA D'ACQUA DOLCE IN TERRA DI BRINDISI	57/100
2	42/046/L	CONSORZIO EMMANUEL SCARL-LECCE	EFFATA'	57/100
3	42/033/L	P.L.A.N.E.T. SOC COOP.- BARI	CALLING	56/100
4	42/022/L	VISION 2000 SRL- LECCE	AUTOIMPREDITORIALITA'E CREAZIONE DI IMPRESA	54/100
5	42/005/L	STUDIO GUIDO	SERVIZI AMBIENTALI	51/100
6	42/050/L	ARCHE' COOP. SOC. ARL-ALBEROBELLO	"UNA PASSWORD PER IL TUO FUTURO"	52/100
7	42/009/L	COOP. SOCIALE NON PIU' SOLI ARL-CASSANO	IDEA IMPRESA	49/100
8	42/021/L	TECNOMEC ENGINERING SRL-BARI	ALTIMPIANTI	41/100
9	42/013/L	ASSOCIAZIONE MEDEUR CENTRO STUDI-PARABITA	CREAZIONE DI IMPRESA PER LA GESTIONE DEI BENI CULTURALI	32/100
10	42/020/L	GERBIS SRL-ARNESANO	SPIN-OFF AZIENDALE VERSO LA MICRO FILIERA	32/100

IL RESPONSABILE MISURA 3.11
(dr Natalino De Carlo)

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(dr Edoardo Abbruzzese)

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO
EMERGENZA AMBIENTALE 10 aprile 2003, n.
56

Impianto di compostaggio di Molfetta. Proroga autorizzazione all'esercizio ex art. 28 Dlgs n. 22/97 e successive integrazioni e modificazioni.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Visto il D.P.C.M. del 20.12.2002, con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è stato prorogato, fino al 31/12/2003, lo stato di emergenza in materia ambientale nel territorio della regione Puglia.

Vista la normativa di emergenza e da ultimo l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri 12 marzo 2003, n. 3271, con particolare riferimento ai poteri, anche di deroga, espressamente conferiti.

Viste le note prot. n. 87 del 17.1.2003 e n. 488 del 25.3.2003, acquisite all'ufficio rispettivamente al n. prot. 804/2003 a al n. prot. 2522/2003, con le quali l'Impresa Ing. O. Mazzitelli s.p.a., in qualità di concessionaria del Comune di Molfetta per l'impianto di compostaggio ubicato in cd. Torre di Pettine nel territorio di quel Comune, avanza istanza per il rilascio della proroga dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto per i rifiuti urbani codice CER 200301.

Visto il precedente decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 224 del 12 luglio 2002, di autorizzazione all'esercizio dell'impianto di compostaggio di Molfetta.

Considerato che, in assenza di impianti di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati a servizio dei bacini di utenza BA1 e BA2, permane l'esigenza di perseguire nell'immediato ogni possibile riduzione del conferimento dei rifiuti in discarica, attraverso la massima utilizzazione degli impianti di titolarità pubblica per il trattamento e recupero in esercizio.

In forza dei poteri conferiti,

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. n. 22/1997, è autorizzata, fino al 31.12.2003, la prosecuzione dell'esercizio dell'impianto pubblico di compostaggio di Molfetta, gestito dalla soc. Concessionaria Ing. O. Mazzitelli s.p.a., della potenzialità massima di 270 ton./die, su più turni di lavoro, a servizio prioritariamente dei comuni costituenti i bacini di utenza BA1 e BA2, con le prescrizioni tutte dei precedenti atti autorizzativi, per il trattamento dei seguenti rifiuti non pericolosi:
 - a) rifiuti compostabili, nella misura minima di 50 ton./die, per la produzione di compost con le caratteristiche indicate negli allegati alla legge 19.10.1984 n. 748, con la prescrizione che non venga destinato allo smaltimento nella discarica controllata a servizio del bacino BAI, una aliquota superiore al 30% dei relativi rifiuti in ingresso:
 - a1) rifiuti urbani
 - frazione organica dei rifiuti solidi urbani raccolta separatamente (rifiuti biodegradabili di cucine e mense), codice CER 200108;
 - rifiuti dei mercati codice, CER 200302;
 - legno non contenente sostanze pericolose, codice CER 200138;
 - carta e cartone, codice CER 200101;
 - rifiuti biodegradabili prodotti da giardini e parchi, codice CER 200201;
 - fanghi di depurazione acque civili assimilati, codice CER 190805;
 - a2) rifiuti speciali, ove assimilati (in mancanza di effettiva assimilazione agli urbani, il relativo trattamento è subordinato alla specifica autorizzazione della competente Provincia):
 - scarti di tessuti vegetali, codice CER 020103
 - segatura, trucioli, frammenti di legno e sughero, codici CER 030101 - 030105 -030301;
 - rifiuti di origine vegetale derivanti da attività agroindustriale, codici CER 020304 - 020501 - 020701 - 020702 - 020704;
 - rifiuti da fibre tessili grezze, codice CER 040221;

- deiezioni animali, comprese lettiere, codice CER 0200106;
 - scarti di legno non impregnato, codice CER 150103 - 030199;
 - carta e cartone, codice CER 150101;
 - fibra e fanghi di carta, codice CER 030309 - 0303010 - 030311;
 - contenuto dei prestomaci, codice CER 0200102;
 - fanghi di depurazione, codice CER 190812 - 190814 - 190606 - 020201 - 0202004 - 020301 - 020305 - 020403 - 020502 - 020603 - 020705 - 030302 - 040107;
 - ceneri di combustione di sanse esauste e di scarti vegetali, codice CER 100101 - 10102 - 100103 - 100115 - 100117.
- b) rifiuti urbani indifferenziati, codice CER 200301, nei limiti della capacità impiantistica residua e limitatamente a servizio dei comuni dei bacini BA1 e BA2, con la prescrizione che non venga destinato allo smaltimento nella discarica controllata a servizio del bacino BA1, una aliquota superiore al 50% dei relativi rifiuti in ingresso.

2. Deve essere garantita la gestione e la lavorazione separata dei rifiuti compostabili e dei rifiuti indifferenziati;

Il presente provvedimento è notificato, per l'esecuzione, al Comune di Molfetta e all'Impresa O. Mazzitelli s.p.a., concessionaria del comune di Molfetta, nonché è trasmesso alle Autorità per la gestione dei rifiuti urbani dei bacini BA1 e BA2, alla Regione Puglia, alla Provincia di Bari, al Prefetto di Bari, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Commissario Delegato
Presidente della Regione Puglia
Raffaele Fitto

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BITONTO (Bari)
DECRETO 13 febbraio 2003, n. 510

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Visto il P.R.G. vigente approvato con atto di G.R. n° 866 del 22/2/1980;

Visto il P.P.E. approvato con deliberazione di C.C. n° 126 del 23/7/1997;

Vista la deliberazione di G.C. n° 194 del 6/8/2002 con la quale:

- a) è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo dei lavori di costruzione "Nuova strada di quartiere da via Aspromonte a Corso Vittorio Emanuele II in Palombaio";
- b) sono stati fissati i termini per l'inizio ed il compimento dei lavori e delle espropriazioni;

Considerato che ai sensi dell'art. 10 della legge 865/1971 in data 11/11/2002 è stato effettuato presso la Segreteria Comunale - Ufficio Tecnico - il deposito degli atti costituenti il piano di esproprio e che l'avviso di deposito è stato notificato alle ditte espropriande e affisso all'Albo Pretorio in data 11/11/2002;

Che a seguito pubblicazione non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati;

Dato atto che i lavori di che trattasi sono tacitamente dichiarati di pubblica utilità ai sensi dell'art. 37 della legge Regionale 31/5/1980 n° 56 nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi dell'art. 1 della Legge n° 1 del 3/1/1978 e dell'art. 15 della Legge Regionale n° 13 dell'11/5/2001:

Visto che l'Ufficio Tecnico Comunale ha quantificato sotto la data 5/7/2002 - secondo i criteri dell'art. 5/bis introdotto dalla Legge 359 dell'8/8/1992 - le indennità spettanti alle ditte espropriande per i suoli interessati dall'opera in oggetto;

Vista la Legge 3/1/1978 n° 1;
 Vista la Legge Regionale n° 56 del 31/5/1980;
 Vista la Legge 30/12/1991 n° 413;
 Vista la Legge 8/8/1992 n° 359;
 Vista la Legge 23/10/1992 n° 421;
 Vista il D.L.vo 30/12/1992 n° 504;
 Visto il T.U.E.L. 18/8/2000 n° 267;
 Vista la Legge Regionale 115/2001 n° 13;

DECRETA

- 1) le indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione dei suoli interessati dalla realizzazione dell'opera in oggetto e per il valore delle opere e strutture murarie esistenti nei suoli stessi sono determinate come da prospetto allegato (ultima colonna);
- 2) Le indennità suddette non sono comprensive delle maggiorazioni per cessioni volontarie nè delle maggiorazioni per rimborso imposte, se ed in quanto spettanti a norma di legge;
- 3) Fino alla emanazione del decreto di espropriazione i proprietari espropriandi hanno diritto di convenire con il Comune di Bitonto - quale ente espropriante - la cessione volontaria dei rispettivi suoli per un prezzo pari alle indennità indicate al punto 1) precedente maggiorate dei due

terzi, (penultima colonna dell'allegato prospetto);

- 4) Le indennità indicate nell'allegato, saranno comunque ridotte ed un importo pari al valore indicato nell'ultima dichiarazione o denuncia presentata dagli espropriandi ai fini della applicazione della imposta comunale sugli immobile (I.C.I.), qualora il valore dichiarato dovesse risultare inferiore all'indennità di espropriazione stessa;
- 5) Decorso il termine di trenta giorni dalla data di notificazione del presente decreto senza che i proprietari espropriandi abbiano manifestato per iscritto - al Comune di Bitonto ente espropriante - intendimenti di cessione volontaria dei suoli, verrà ordinato il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità offerte(ultima colonna);
- 6) Il presente decreto - a cura e spese del Comune di Bitonto - sarà notificato agli espropriandi nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili e sarà affisso all'Albo Pretorio e pubblicato sul B.U.R. della regione Puglia;

AVVERTE

- 7) Che avverso il presente decreto è proponibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Bari o al Presidente della Repubblica entro i termini rispettivi di legge.

Bitonto, li 13 febbraio 2003

Il Dirigente
 del Settore Servizi Tecnici
 Ing. Beniamino Spera

**= LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVA STRADA DI QUARTIERE DA
VIA ASPROMONTE A CORSO VITTORIO EMANUELE II IN PALOMBAIO
= PROSPETTO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE**

(art. 5/bis Legge 359/1992)

N° d'ord.	INTESTAZIONE CATASTALE	FG.	P. I.L.L.A	NATURA	SUPERFICIE	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE MQ	VALORE VENALE V €	10 ANNUALITA' DI REDDITO R €	MEDIA M = (V + R) x 0,5 €	INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE I = 0,6 x M €
1	Plocinonna Emanuele	102	229	Mandorleto 3	142	142	4.400,21	5,50	2.202,86	1.321,71
2	Allegretti Angela Teresa									
	Allegretti Domenico	102	220	Mandorleto 3	760	151	4.679,10	5,85	2.342,47	1.405,48
3	Imperatrice Maria Addolorata									
	Veneto Flaviano	102	232	Mandorleto 3	154	154	4.772,06	6,00	2.389,03	1.433,42
4	Veneto Flaviano e figli s.n.c. (*)	102	222	Mandorleto 3	107	161	4.988,97	6,24	2.497,60	1.498,56
5	Imperatrice Maria Addolorata									
	Veneto Michele	102	223	Mandorleto 3	245	72	2.231,09	2,79	1.116,94	670,16
6	Porzia Vito	102	224	Mandorleto 3	340	72	2.231,09	2,79	1.116,94	670,16
7	Imperatrice Maria Addolorata									
	Veneto Michele	102	225	Mandorleto 3	260	70	2.448,01	3,06	1.225,53	735,32
8	Germano Giuseppe									
	Schulze Sylvia	102	226	Mandorleto 3	329	81	2.509,98	3,14	1.256,56	753,94
9	Di Matteo Annita									
	Solimini Ifigenia Maria, Magda									
	Vacca Angela Nicoletta									
	Vacca Anita Pia Francesca									
	Vacca Antonella Mariagrazia									
	Vacca Gaetano Guido Gabriele									
	Vacca Lucia Alessandra	102	97	Semin. Arbor. 4	860	246	7.622,90	4,45	3.813,68	2.288,21
10	Di Matteo Annita									
	Solimini Ifigenia Maria, Magda									
	Vacca Angela Nicoletta									
	Vacca Anita Pia Francesca									
	Vacca Antonella Mariagrazia									
	Vacca Gaetano Guido Gabriele									
	Vacca Lucia Alessandra	102	88	Seminativo 3	1.720	34	1.053,57	0,88	527,23	316,34

**= LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVA STRADA DI QUARTIERE DA
VIA ASPROMONTE A CORSO VITTORIO EMANUELE II IN PALOMBAIO
= PROSPETTO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE**

(art. 5/bis Legge 359/1992)

N° d'ord	INTESTAZIONE CATASTALE	FG.	P. ILLA	NATURA	SUPERFICIE	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE MQ	VALORE VENALE V €	10 ANNUALITA' DI REDDITO R €	MEDIA M = (V + R) x 0,5 €	INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE I = 0,6 x M €
11	Modugno Cosimo Modugno Francesco Modugno Vincenzo	102	73	Semin. Arbor. 4	1.925	35	1.084,56	0,63	542,60	325,56
12	Pellicciari Carolina, fu Angelo Modugno Cosimo	102	110	Seminativo 3	120	53	1.642,33	1,37	821,85	493,11
13	Modugno Francesco Modugno Vincenzo Pellicciari Carolina, fu Angelo	102	109	Seminativo 3	1.387	747	23.147,60	19,29	11.583,44	6.950,07
14	Bisceglie Nicola	102	108	Ente Urbano	627	91	2.819,85	0	1.409,93	845,96
							2.118 MQ	€	32.846,66	€ 19.708,00

SOMMANO (A)

aumento per cessioni volontarie € 13.138,66

T O T A L E € 32.846,66

NUOVO QUADRO ECONOMICO DI SPESA

-) acquisizione suoli	€ 32.846,66
-) rimborso imposte, spese di procedura, frazionamenti e notarili, oneri non prevedibili	€ 12.153,34
SOMMANO	€ 45.000,00

Bilonto, 5/7/2002

NOTA BENE

(*) - particella 222 - Superficie catastale mq 107 - Superficie reale mq 161

COMUNE DI MASSAFRA (Taranto)
DELIBERA C.C. 17 marzo 2003, n. 16

Adozione variante lottizzazione D'Onghia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) Di adottare come adotta la seguente variante a P. di L. D'Onghia Elisa, di cui ai grafici di progetto di seguito riportati:
RELAZIONE TECNICA, SCHEMA DI CONVENZIONE,
TAV. 1 STRALCIO CATASTALE
TAV. 2 SISTEMAZIONE GENERALE
TAV. 3 AREE STANDARDS
TA.3 bis AREE DA CEDERE E DA RESTITUIRE
TAV. 4 VIABILITA'
TAV. 5 PROFILO ALTIMETRICO
TAV. 6 URBANIZZAZIONE PRIMARIA
TAV. 7 SISTEMAZIONE PLANOVOLUMETRICA
TAV. 8 - 9 - 10- 11 - 12 - 13 - 14 - 14BIS - 15 16 - 17 19 19 20 21 - 22 - 23 - 24 25 - 26 27 28 - 29 - 30 31 32 - 33 34 35 - 36 37 38 - 39 - 40 41 42 - 43 44 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 51 52 - 53 54 relative a tipologie abitative e/o commerciali di ogni singolo lotto.
Scheda di controllo urbanistico.
- 2) Di approvare come approva, lo schema di convenzione allegato al progetto, con cui verranno stabiliti i nuovi termini per la relativa durata.
- 3) Di approvare, come approva la scheda di controllo urbanistico redatta dall'U.T.C.
- 4) Di prorogare come proroga per i motivi esposti in narrativa la convenzione urbanistica relativi alla lottizzazione D'Onghia Elisa stipulata in data 5.5.1992 al n. 2045, con termini di decorrenza fissati al punto 2 del presente deliberato.

- 5) Di dare atto che sul presente provvedimento non è espresso parere contabile ai sensi di legge, in quanto trattasi di atto di mero indirizzo.

Il Sindaco
Arch. G. Cofano

COMUNE DI MANFREDONIA (Bari)
DECRETO 1 aprile 2003, n. 4

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

- 1) L'indennità provvisoria di espropriazione e l'indennità di asservimento delle aree che occorrono per la realizzazione delle opere in premessa indicate, determinata secondo i criteri stabiliti dalla legge 22.10.1971 n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni, è stabilita nella misura indicata al fianco di ciascuna ditta, di cui all'allegato elenco, parte integrante del presente provvedimento.
- 2) I proprietari, entro 30 giorni dalla notificazione del presente decreto, hanno diritto di convenire con il Comune di Manfredonia, ai sensi dell'art. 12 e 17 della Legge 22.10.1971 n. 865 e successive modificazioni, la cessione volontaria degli immobili oggetto dell'espropriazione per un prezzo non superiore del 50% o del 200% dell'indennità come stabilita, a seconda che l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario "non diretto coltivatore" o "coltivatore diretto" nonché, per i suoli sui quali costituire la servitù di passaggio tubazioni, procedere al concordamento delle indennità di asservimento.
- 3) I proprietari devono comunicare per iscritto all'Ente espropriante se intendono accettare l'in-

dennità offerta, con l'avvertenza che, in caso di silenzio, la stessa si intenderà rifiutata.

- 4) Entro 30 giorni dalla notificazione del presente decreto i proprietari espropriandi possono proporre, con atto di citazione, opposizione alla stima davanti alla Corte d'Appello di Bari.

- 5) Il presente decreto verrà notificato agli espropriandi nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili e sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente
Ing. Giovanni Spagnuolo

ELENCO PROPRIETA' DA ESPROPRIARE

N. O.	DITTA	Foglio	Particella originaria	Particella definitiva	Superficie espropriata mq.	Coltura	Indennità di esprop. Euro	Indennità di espr. triplicata Euro
1	FRATTAROLO LORENZO, nato a Foggia il 3.01.1923 e residente in Roma alla via Rocca di Mezzo n.78.	42	25	755	1550	pascolo	184,12	552,36

ELENCO PROPRIETA' DA ASSERVIRE

N. O.	DITTA	Foglio	Particella	Superficie mq.	Reddito Dominicale Euro	Sup. da asservire mq.	Coltura	Indennità di servitù Euro
1	ISOSAR s.r.l. - via Argine n.259 - 80147 NAPOLI	42	621	8336	15,07	1800	pascolo	55,59
		42	407	5185	9,37	1150	pascolo	35,52
		42	283	5298	9,58	1150	pascolo	35,52
		42	282	3932	25,18	1450	pascolo	44,78
		42	281	729	19,39	1200	pascolo	37,06
		42	412	2346	4,24	450	pascolo	13,9
2	DADO GIUSEPPE, nato a Mazara del Vallo il 25.08.1939 e residente in Manfredonia alla via G.Di Vittorio n.7 - prop. per 1/2 . DI CANDIA MARIA, nata a Manfredonia il 16.02.1941 ed ivi residente in via G. Di Vittorio n.7. Prop. per 1/2.	42	589	1767	7,3	1000	seminativo	31,90

3	PACILLO MICHELE, nato a Manfredonia il 28.04.1969 ed ivi residente in via Barletta n.20	42	347	90426	280,21	1000	seminativo	177,25
4	MORETTI FEDERICO, nato a Rodi Garganico il 3.01.1940 e residente in Apricena (FG) alla via Montegrappa n.19.	42	454	517	1,6	100	seminativo	17,72
		42	676	48692	150,88	1300	seminativo	230,42
5	ANGELILLIS GIOVANNI, nato a Manfredonia il 2.05.1942 ed ivi residente in viale Miramare 14/C, prop. per 1/10; ANGELILLIS RAFFAELE, nato a Manfredonia il 14.02.1934 ed ivi residente in viale Miramare 14/C, prop. per 1/10; ARTUSO GIUSEPPE, nato a Manfredonia ed ivi residente in via Mozzillo Iaccarino n.36, prop. per 1/10; DE FEUDIS GUIDO, nato a Manfredonia il 27.08.1942 ed ivi residente in viale dell'Arcangelo n.9, prop. per 1/10; DI TULLO FRANCESCO, nato a Manfredonia il 6.03.1945 e residente in Foggia alla via Paolo Telesforo n.92, prop. per 1/10; COOPERATIVA MUCAFER S.R.L., corrente in Manfredonia al viale Tiziano 21, prop. per 5/10.	42	593	1428	4,42	500	seminativo	88,62
TOTALE						11100		768,28

Manfredonia, marzo 2003

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
ORDINANZA 31 marzo 2003, n. 871

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

- Premesso che con proprio decreto n.821 in data 9/12/02 fu determinata l'indennità provvisoria di esproprio, in favore dei proprietari degli immobili occupati d'urgenza dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari, soggetti ad espropriazione per la realizzazione del progetto di allocazione delle iniziative produttive nelle maglie E-F-G-H-I-L-M-N-O-P-Q con le relative aree destinate ad attrezzature ed a verde attrezzato e le aree destinate a verde attrezzato che non si configurano nelle maglie sopra citate, poste ad Est delle maglie "A" e "C" dell'agglomerato industriale di Molfetta;
- Atteso che tale decreto fu pubblicato sul B.U.R. n. 18 del 13/2/03 e notificato nelle forme degli atti di procedura civile, al proprietari degli immobili occupati da parte del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari;
- Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 119 del 28/3/03, con la quale, è stato approvato l'elenco delle ditte che, nei termini assegnati, non hanno fatto pervenire alcuna comunicazione in merito all'accettazione dell'indennità offerta con il citato decreto n. 821/02, per cui, nel con-fronti delle stesse, deve essere richiesto il deposito delle indennità presso la Cassa DD.PP. con la riduzione del 40% così come disposto dall'art. 5/bis della legge n. 359/92;
- Letta la nota datata 28/3/03, prot. n.14621, con la quale il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di

Bari ha chiesto l'emissione dell'ordinanza di deposito, presso la Cassa DD.PP. di Bari, delle indennità in favore dei proprietari indicati nel citato elenco approvato con deliberazione n. 119/03;

- Vista la legge 25/6/1865 n. 2359;
- Vista la legge 22/10/71 n. 865;
- Vista la L. 3/1/78 n. 1;
- Visto l'art. 15 - comma 3 - lett. b) della L.R. n. 13 dell'11/5/01;
- Visti gli articoli dal 23 al 28 del Regolamento sull'ordinamento generale degli Uffici Comunali, come approvato con delibera di Giunta Comunale n. 1025 del 30/11/98, in attuazione del D.L.vo n. 29 del 3/2/93 e successive modificazioni ed integrazioni.

ORDINA

Il deposito, presso la Sezione di Tesoreria Provinciale - Servizio Cassa DD.PP., mediante commutazione in quietanza di deposito, della somma corrispondente all'indennità provvisoria di esproprio, da corrispondere alle ditte inserite nell'elenco, allegato al presente provvedimento a fame parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. a cura del Consorzio per lo Sviluppo industriale di Bari e lo stesso Ente procederà formalmente al deposito delle indennità dovute e alla notifica agli interessati.

Molfetta, lì 31 marzo 2003

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

Progetto di allocazione delle iniziative produttive nelle maglie E-F-G-H-I-L-M-N-O-P-Q con le relative aree destinate ad attrezzature ed a verde attrezzato e le aree destinate a verde attrezzato che non si configurano nelle maglie sopra citate, poste ad est delle maglie "A" e "C" dell'agglomerato industriale di Molfetta.
che non hanno accettato l'indennità. Ordinanza di deposito.

Elenco ditte

n. d'or.	ditta catastale	Fg.	p.la origin	Sup. Cat.	p.la attuale	p.la def.in.	natura	R.D.	R.A	superficie da espropriare	Indennità L./mq.10,005 in €	Indennità decurtata del 40% (art.5bis) in €	opere accessorie in €	indennità totale in €	Indennità di occupazione	Indennità complessiva da depositare alla CC.DD.PP.	Decreto di occupazione n.583
1	De Toma Giacomo n. Trani 23.11.46 DTMGCM46S23L328M Di Stefano Teresa n.Bari 05.11.51 DSTTIRS51S45A662X	5	40	7.778	40	40	uliveto 3	40,17	26,11	7.778	40.190,10	24.114,06	5.770,05	29.884,11	448,26	30.332,37	
										7.778	40.190,10	24.114,06	5.770,05	29.884,11	448,26	30.332,37	
2	Angione Marian n. Molfetta 22.10.46 NGNIMRA46F62F284X	5	174	981	174/a	791	uliveto 3	3,19	3,29	618	3.193,30	1.915,98	8.817,48	10.810,97	162,16	10.973,13	
		5	176	25	176	176	uliveto 3	0,13	0,08	25	129,18	77,51					
										643	3.322,48	1.993,49	8.817,48	10.810,97	162,16	10.973,13	
3	Rotondo Antonia Anna n. Molfetta 23.07.33 RTNNNN33L63F284R	5		62	81	81	Fabb.Rur			62	320,36	192,22	83.718,80	149.906,91	2.248,60	152.155,51	
		5	187	21.287	339	339	uliveto 2	109,94	71,46	21.287	109.993,15	65.995,89					
										21.349	110.313,51	66.188,11	83.718,80	149.906,91	2.248,60	152.155,51	
4	GINIMA Srl sede in Bari C.F.:04758090726	7	186	1.726	1041	1041	uliveto 3	8,91	5,79	1.726	8.918,50	5.351,10					
		6	87	3.458	430	430	uliveto 3	17,86	11,61	3.458	17.868,01	10.720,81	0,00	34.416,33	516,24	34.932,57	
		6	214	5.906	432	432	uliveto 2	35,08	24,40	5.906	30.517,20	18.310,32					
		6	143	11	450	450	uliveto 3	0,06	0,04	11	56,84	34,10					
										11.101	57.360,55	34.416,33	0,00	34.416,33	516,24	34.932,57	
TOTALI																	
										40.871	211.186,64	126.711,99	98.306,33	225.018,32	3.375,26	228.393,58	

Il Funzionario Istruttore
Rag. Enrica De Meo

Il Capo Servizio Tecnico
Ing. Giuseppe Spadavecchia

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
(Foggia)
DELIBERA C.C. 13 marzo 2003, n. 22

Riapprovazione P.P. insula "L".

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

di accogliere la proposta dell'U.T.C. riportata in premessa e qui intesa come integralmente trascritta, e quindi:

1. di respingere l'osservazione n. 25804 del 18.11.2002 a firma del sig. Fini Antonio e di accogliere l'osservazione n. 26029 di prot. del 19.11.2002 a firma del sig. Capuano Carmelo per le motivazioni in premessa riportate;
2. di riapprovare, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 56/80, il P.P. "Torre del Signore", con relativa variante dell'Insula "L", alle condizioni poste dalla C.E.C. e dall'U.T.C. e dal Dirigente del Settore Urbanistico, come indicate nella Delibera di riadozione n. 109 dell'8.10.2002;
3. di dare atto che la variante di che trattasi si compone dei seguenti elaborati scritto-grafici: tavole nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 4 bis, relazione tecnica-n.t.a., integrazione atti;
4. di dare atto, altresì, che gli elaborati scritto-grafici suindicati sono integrati e modificati con gli elaborati scritto-grafici allegati all'osservazione n. 26029 di prot. del 19.11.2002, di seguito elencati: tavole nn. 1, 2, 3, 4;
5. di precisare che la presente riapprovazione del P.P. "Torre del Signore", con relativa variante, equivale a dichiarazione di pubblica utilità delle

opere in esso previste ai sensi dell'art. 37 L.R. n. 56/80 e art. 16 L. 1150/82;

6. di approvare, nello specifico, la variante relativa all'Insula "L" alle condizioni dell'U.T.C. come integrate dal Dirigente del Settore Urbanistico.

Il Presidente
Domenico Cavorsi

Il Segr. Generale
Giuseppe Pellegrino

Ad uso inserzione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 21 - comma 10 - della L.R. n. 56 del 31.5.1980.

San Giovanni Rotondo, li 15 aprile 2003

Il Sincaco
Avv. Antonio Squarcella

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
(Foggia)
DELIBERA C.C. 13 marzo 2003, n. 24

Presa d'atto progetto F.lli Massa.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

di accogliere la proposta dell'U.T.C. riportata in premessa e qui intesa come integralmente trascritta, e quindi:

1. di prendere atto definitivamente della determinazione dirigenziale n. 1206 del 21.9.2001, conclusiva del procedimento di cui alla Conferenza di Servizi relativa al progetto per la costruzione di un centro artigianale e commerciale in San Giovanni Rotondo, contrada Piano - zona CM,

in ditta F.lli Massa di Massa A.D.E. s.n.c., dando in tal modo definitiva efficacia alla variante al P.R.G. costituita dall'accoglimento del progetto in questione;

- di dare pubblicità a tale atto conclusivo mediante affissione del relativo "rende noto" all'Albo Pretorio del Comune e nei luoghi pubblici della città e pubblicazione del relativo estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Presidente
Domenico Cavorsi

Il Segr. Generale
Giuseppe Pellegrino

Ad uso inserzione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

San Giovanni Rotondo, lì 15 aprile 2003

Il Sindaco
Avv. Antonio Squarcella

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
(Foggia)
DELIBERA C.C. 13 marzo 2003, n. 25

Approvazione P.P. zona C1.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

di accogliere la proposta dell'U.T.C. riportata in premessa e qui intesa come integralmente trascritta, e quindi:

- di approvare, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 56/80, la variante al Piano Particolareggiato

"Valle Rossa", insula C1 del P.R.G., redatta dall'ing. Pasquale Cafaro, a condizione che prima del rilascio delle concessioni edilizie relative agli interventi costruttivi previsti nel Piano Particolareggiato in questione, i proprietari dei suoli ricadenti nello stesso producano idonea certificazione regionale attestante lo sgravio dei suoli medesimi dall'eventuale riso civico.

Il Presidente
Domenico Cavorsi

Il Segr. Generale
Giuseppe Pellegrino

Ad uso inserzione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 21 - comma 10 - della L.R. n. 56 del 31.5.1980.

San Giovanni Rotondo, lì 15 aprile 2003

Il Sindaco
Avv. Antonio Squarcella

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
(Foggia)
DELIBERA C.C. 13 marzo 2003, n. 26

Approvazione P.P. comparto H.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

di accogliere la proposta dell'U.T.C. riportata in premessa e qui intesa come integralmente trascritta, e quindi:

- di approvare il P.P. relativo al comparto "H" del vigente P.R.G., come da parere riportato nella D.C.C. di adozione n. 117 del 28.11.2002, e inoltre a condizione che prima del rilascio delle

concessioni edilizie relative agli interventi costruttivi previsti nel Piano Particolareggiato di che trattasi, i proprietari dei suoli ricadenti nello stesso producano idonea certificazione regionale attestante lo sgravio dei suoli medesimi dall'eventuale uso civico;

2. di dare atto che il P.P. di cui innanzi si compone dei seguenti elaborati scritto-grafici: tavole nn. R1, R2, R3, 1, 2, 3, 4, 5/a, 5/b, 5/c, 6, 7, 8;
3. di dare atto, altresì, che il lotto n. 1 è intestato alla ditta Gammarota Luigi e il lotto n. 2 alla ditta Colombo Angelo.

Il Presidente
Domenico Cavorsi

Il Segr. Generale
Giuseppe Pellegrino

Ad uso inserzione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 21 - comma 10 - della L.R. n. 56 del 31.5.1980.

San Giovanni Rotondo, lì 15 aprile 2003

Il Sindaco
Avv. Antonio Squarcella

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Ortopedia.

In esecuzione della deliberazione n. 250 del 25/3/03 del Direttore generale dell'ASL FG/2 di CERIGNOLA viene indetto il seguente Avviso Pubblico, per la formazione di graduatorie, per soli titoli, da utilizzare per il conferimento di incarichi temporanei nella qualifica di DIRIGENTE MEDICO nella disciplina di ORTOPEDIA, unitamente a discipline equipollenti o affini a quelle indicate, ai sensi della normativa concorsuale vigente e sue integrazioni.

Tali incarichi saranno conferiti sulla base delle esigenze presenti al momento in questa Azienda, per un periodo di tempo non superiore a mesi dodici.

Agli incaricati verrà attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dalle disposizioni legislative e dei contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti per la DIRIGENZA MEDICA.

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice ed indirizzate al DIRETTORE GENERALE ASL FG/2 di CERIGNOLA - dovranno essere inviate a mezzo raccomandata A.R. entro e non oltre 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P., presso il seguente indirizzo:

AZIENDA ASL FG/2 U.O. P.O, CONCORSI E ASSUINZIONI - VIA XX SETTEMBRE, PRESIDIO T. RUSSO - 71042 CERIGNOLA (FG).

A tal fine farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato A non festivo.

I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AD AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DI GRADUATORIA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA ORTOPEDIA.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda per il presente avviso coloro che sono in possesso dei seguenti

REQUISITI GENERALI

- a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi della Comunità Europea
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuata a cura dell'Azienda USL prima dell'immissione in servizio.
- c) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. Ai sensi della legge n. 127/97 non opera alcun limite d'età.

REQUISITI SPECIFICI

- A) Laurea in **MEDICINA E CHIRURGIA**
- B) iscrizione all'Ordine dei Medici attestata da certificazione riportante data non anteriore a mesi sei rispetto al termine di scadenza del bando in Oggetto;
- C) Specializzazione nella disciplina individuata nel bando (**ORTOPEDIA**) o in una equipollente o affine

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo o coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Il bando è emanato con le procedure e le modalità previste dalla normativa vigente in materia concorsuale per la Dirigenza Medica ovvero DPR. 483/97.

L'assunzione in servizio è disposta dall'Azienda nel caso in cui non si possa far fronte alle necessità di servizio ed assistenziali con il personale normalmente in dotazione alla stessa.

La durata dell'incarico è fissata in un massimo di mesi dodici.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione. Il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dalle vigenti norme comporterà l'esclusione dall'Avviso.

Nella domanda in carta semplice i partecipanti devono dichiarare sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione:

- a) le proprie generalità con indicazione del luogo e data di nascita e residenza;
- b) possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'U.E.;
- c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) la propria posizione, per i candidati di sesso maschile, nel riguardi del servizio militare;
- g) i servizi prestati presso P.A. e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti d'impiego.

La domanda di partecipazione va debitamente firmata e tale firma al sensi della legge 127/97 e suo

regolamento esecutivo DPR 403/98), non deve essere autenticata.

Il partecipante deve dichiarare l'indirizzo al quale inviare qualunque comunicazione inerente l'avviso. Deve, inoltre, indicare il codice fiscale e un recapito telefonico.

Alla domanda devono essere allegati copia originale o autentica dei certificati:

- 1) Laurea;
- 2) Specializzazione nella disciplina per la quale si concorre;
- 3) Iscrizione all'ordine;
- 4) Eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni" Nel caso di presentazione di copie fotostatiche, sulle stesse deve essere riportata la dicitura:

"DICHIO CONFORME ALL'ORIGINALE IN MIO POSSESSO LA PRESENTE COPIA FOTOSTATICA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE 127/97 E SUO REGOLAMENTO ESECUTIVO."

Tale dichiarazione va datata e firmata, allegando contemporaneamente fotocopia di un valido documento d'identità personale.

Alla domanda vanno inoltre allegato un curriculum formativo e professionale ed un elenco in triplice copia dei documenti e titoli presentati.

Nel caso il partecipante all'avviso disponga di proprie pubblicazioni queste ultime vanno allegate o in originale o in copia conforme.

Le pubblicazioni devono, in ogni caso, essere edite a stampa.

Tale bando è stato formulato tenuto conto della Legge n. 127/97 e suo regolamento esecutivo DPR 403/98, nonché del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa DPR 445/00.

La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria, sarà effettuata sulla base del DPR 484/97.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa espresso riferimento alle disposizioni vigenti in materia concorsuale che, qui si intendono integralmente richiamate.

La partecipazione all'avviso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in toto o in parte il presente avviso.

Per qualunque informazione inerente il presente avviso rivolgersi all'U.R.P. telefono 0885/419273 oppure 0885/419230.

Il testo del bando può essere visionato sul sito internet www.incerignola.biz alla pagina dei concorsi dell'ASL FG/2.

Il Direttore Generale
Dr. Roberto Majorano

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

Avviso pubblico per n. 2 contratti di collaborazione con Medici Veterinari.

In esecuzione della delibera n. 263 del 28/3/03 l'Azienda USL FG/2, deve stipulare n. 2 contratti di collaborazione continuata e coordinata della durata di mesi dodici con medici veterinari libero professionisti per la esecuzione della profilassi della tubercolosi bovina, leucosi enzootica, brucellosi bovina ed ovi-caprina.

Gli interessati dovranno far pervenire, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, apposita domanda indirizzata al Direttore Generale dell'ASL FG/2 via XX Settembre Cerignola - entro gg. 10 dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P.

Farà fede il timbro postale di spedizione Sulla busta deve essere riportato domanda per incarico profilassi veterinaria".

Alla domanda dovranno essere allegati:

- Copia certificato di laurea
- Copia certificato attestante abilitazione all'esercizio professionale e copia
- certificato iscrizione all'albo
- Copia certificato fiscale
- Copia documento d'identità
- Eventuali titoli e servizi

Nel retro dei documenti prodotti in copia dovrà essere riportato "copia conforme all'originale in mio possesso" con relativa firma.

La graduatoria sarà formulata con i criteri di cui al D.P.R. 483/97.

Il contratto avrà la durata di mesi dodici e comporta l'impegno minimo per l'esecuzione di interventi pari a 6000 U.B.E. nell'anno.

Il compenso lordo complessivo per la durata del contratto è di Euro 2220,00 mensili e sarà corrisposto in sei rate bimestrali posticipate in relazione alla effettuazione degli interventi.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente avviso a suo insindacabile giudizio.

Il testo del bando può essere visionato sul sito internet: www.incerignola.biz alla pagina dei concorsi ASL FG/2.

Il Direttore Generale
Dr. Roberto Majorano

A.U.S.L. TA/1 TARANTO

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Sanitario Medico disciplina Psichiatria.

In esecuzione della deliberazione n° 304 del 07/03/2003 è indetta SELEZIONE PUBBLICA per il conferimento di eventuali incarichi provvisori di Dirigente Sanitario Medico (ex 1° livello dirigenziale) - disciplina PSICHIATRIA.

La presente selezione è disciplinata dal DPR. 10/12/97, n. 483 è dalle altre norme regolanti la materia.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla Selezione coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità Fisica all'impiego;
- c) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- d) abilitazione all'esercizio della professione medica;
- e) specializzazione nella disciplina a selezione o in disciplina equipollente e/o affine;
- f) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. TA/1 - Viale Virgilio 31 - Taranto, devono essere prodotte a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento delle Poste Italiane entro il 20° giorno dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'arrivo della domanda dopo il termine suindicato, qualunque ne sia la causa, comporta l'esclusione. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione:

- il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, nonché la residenza;
- il possesso della cittadinanza;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici richiesti per l'ammissione all'impiego;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione, vale la residenza.

L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità nel caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazioni all'aspirante, che dipendano da inesatta indicazione da parte del medesimo del relativo recapito oppure dalla man-

cata o tardiva partecipazione di variazioni di indirizzo o da eventuali disguidi o ritardi postali.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1. Diploma di laurea in originale o copia autenticata ai sensi di legge, ovvero documento rilasciato ai sensi di legge, ovvero documento rilasciato dalla competente autorità accademica in sostituzione del diploma originale;
2. certificato di abilitazione all'esercizio della professione Medica, copia autenticata ovvero documento rilasciato in originale dalla competente autorità accademica in sostituzione del diploma originale;
3. diploma di specializzazione in originale oppure copia autenticata ovvero documento rilasciato in originale dalla competente autorità accademica in sostituzione del diploma originale;
4. certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando attestante l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;
5. tutte le certificazioni relative ai titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
6. curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;
7. elenco in carta semplice ed in triplice copia dei documenti e titoli presentati.

La mancata presentazione di uno dei titoli o documenti di cui ai punti 1), 2), 3) e 4) nelle forme previste dalla normativa vigente, costituisce motivo di esclusione dalla selezione.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.79, n° 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

I titoli e le pubblicazioni edite a stampa devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

E' consentita la facoltà di autocertificare la documentazione da produrre nei casi e nei limiti di legge.

La relativa graduatoria sarà formulata a seguito della valutazione dei titoli prodotti secondo le norme contenute nel DPR 10.12.97, n° 483.

L'esito della Selezione sarà oggetto di apposita deliberazione pubblicata nell'Albo di questa A.U.S.L. con valore di notifica.

Il trattamento giuridico ed economico relativo all'eventuale rapporto di lavoro che si instaurerà è disciplinato dalle norme legislative e regolamentari in vigore.

Il Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso senza che i concorrenti possano accampare pretese, o diritti di sorta.

Per quanto non previsto dal presente avviso si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti al Responsabile del Procedimento avv. Piero MARIGGIO' presso l'Area Gestione del Personale A.U.S.L. TA/1 - Viale Virgilio n° 31, Taranto - tel 0997786722.

Il Direttore dell'Area
Gestione del Personale
Avv. Silvana Baglivo

Il Direttore Generale
Dr. Michele Petroli

A.U.S.L. TA/1 TARANTO

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Sanitario Medico disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

In esecuzione della deliberazione n° 62 del 06/02/2003 è indetta SELEZIONE PUBBLICA per il conferimento di eventuali incarichi provvisori di Dirigente Sanitario Medico (ex 1° livello dirigenziale) - disciplina MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA.

La presente selezione è disciplinata dal DPR. 10/12/97, n. 483 e dalle altre norme regolanti la materia.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla Selezione coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego;
- c) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- d) abilitazione all'esercizio della professione medica;
- e) specializzazione nella disciplina a selezione o in disciplina equipollente e/o affine;
- f) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la "produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. TA/1 - Viale Virgilio 31 - Taranto, devono essere prodotte a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento delle Poste Italiane entro il 20° giorno dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'arrivo della domanda dopo il termine suindicato, qualunque ne sia la causa, comporta l'esclusione. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione:

- il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, nonché la residenza;
- il possesso della cittadinanza;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici richiesti per l'ammissione all'impiego;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai

- prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione, vale la residenza.

L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità nel caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazioni all'aspirante, che dipendano da inesatta indicazione da parte del medesimo del relativo recapito oppure dalla mancata o tardiva partecipazione di variazioni di indirizzo o da eventuali disguidi o ritardi postali.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1. Diploma di laurea in originale o copia autenticata ai sensi di legge, ovvero documento rilasciato dalla competente autorità accademica in sostituzione del diploma originale.
2. certificato di abilitazione all'esercizio della professione Medica, copia autenticata ovvero documento rilasciato in originale dalla competente autorità accademica in sostituzione del diploma originale;
3. diploma di specializzazione in originale oppure copia autenticata ovvero documento rilasciato in originale dalla competente autorità accademica in sostituzione del diploma originale;
4. certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando attestante l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;
5. tutte le certificazioni relative ai titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
6. curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;
7. elenco in carta semplice ed in triplice copia dei documenti e titoli presentati.

La mancata presentazione di uno dei titoli o documenti di cui ai punti 1), 2), 3) e 4) nelle forme previste dalla normativa vigente, costituisce motivo di esclusione dalla selezione.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui

all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.79, n° 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edile a stampa.

I titoli, e le pubblicazioni edite a stampa devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

E' consentita la facoltà di autocertificare la documentazione da produrre nei casi e nei limiti di legge.

La relativa graduatoria sarà formulata a seguito della valutazione dei titoli prodotti secondo le norme contenute nel DPR 10.12.97, n° 483.

L'esito della Selezione sarà oggetto di apposita deliberazione pubblicata nell'Albo di questa A.U.S.L. con valore di notifica.

Il trattamento giuridico ed economico relativo all'eventuale rapporto di lavoro che si instaurerà è disciplinato dalle norme legislative e regolamentari in vigore.

Il Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non previsto dal presente avviso si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti all'Area Gestione Personale A.U.S.L. TA/1 - Viale Virgilio n° 31, Taranto.

Il Direttore dell'Area
Gestione del Personale
Avv. Silvano Baglivo

Il Direttore Generale
Dr. Michele Petroli

APPALTI

REGIONE PUGLIA ISPettorato FORESTE
FOGGIA

**Avviso di gara appalto lavori diradamento di
Cerrete in agro di Vico del Gargano.**

Estratto del bando di gara per licitazione privata

ai sensi dell'art. 21 della Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni e D.P.R. 554/94 - art. 67, per l'affidamento di lavori a misura relativi al "diradamento di Cerrete" del complesso demaniale regionale di Umbra - loc. "GIOVANNICCHIO" in agro del Comune di Vico DEL GARGANO (FG).

L'importo complessivo a base d'asta è di Euro 167.061,81 oltre IVA (20%), oneri per la sicurezza Euro 5.573,72 e incentivi per la progettazione Euro 3.007,11. Termine di esecuzione lavori: dal perfezionamento della stipula del contratto 120 gg. utili e consecutivi con sospensione di gg. 90 dal 15.06.2003 al 15.09.2003 ai scusi del D.P.G.R., n. 122/03.

L'affidamento dei lavori sarà effettuato a mezzo licitazione privata con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello a base d'asta, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara con esclusione delle offerte anomale.

Le richieste di invito, sia carta legale, dovranno essere redatte in lingua italiana e dovranno pervenire entro il 23.05.2003, mediante raccomandata postale all'indirizzo in epigrafe.

Il bando integrale è disponibile presso l'Albo Pretorio dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste - Via Spalato, n. 17 - Foggia - e presso il Comune di VICO DEL GARGANO (FG).

Il Dirigente Responsabile
dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste
Dr. Antonio Ursitti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
LECCE

**Avviso di gara lavori completamento I.T.C. di
Lecce.**

E' indetto incanto pubblico per l'appalto dei "Lavori di completamento della sede integrativa dell'Istituto Tecnico Commerciale Costa di Lecce" Importo a base d'asta di Euro 726.712,00. Importo per il piano di sicurezza non soggetto a ribasso Euro 16.161,00 per un l'importo complessivo di Euro 742.873,00 e rientranti nella categoria prevalente OG1 classifica II per Euro 522.779,00 e nella cate-

goria scorporabile OG11 classifica I per l'importo di Euro 220.094,00.

La stazione appaltante è la Provincia di Lecce, con sede Mi Lecce - Via Umberto 1 n.13 - Tel. 0832 - 683640, Telex 860234, Telefax 0832 -331002.

Il responsabile unico del procedimento è l'Ing. Stefania Piccinno.

L'esecuzione di detti lavori prevede tutte le opere e provviste necessarie per la loro esecuzione e sono parzialmente finanziati con mutuo della cassa Depositi e Prestiti, per cui il relativo calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi da ritardato pagamento non terrà conto dei giorni intercorrenti tra la data di spedizione della domanda di somministrazione dei finanziamenti e la ricezione del relativo mandato presso la Tesoreria Provinciale.

I lavori, avranno una durata di 330 (trecentotrenta) giorni naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna con pagamenti in acconto in corso d'opera ogni qual volta il credito dell'impresa raggiunga la somma di Euro 50.000,00, al netto del ribasso d'asta e delle ritenute per infortuni e per garanzie.

Gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta fino al momento in cui il Presidente di gara ha dichiarato aperta la stessa.

L'apertura delle buste avverrà il giorno 5 giugno 2003 alle ore 8,30 presso gli Uffici della Provincia di Lecce, in Via Botti - Lecce.

Si fa presente che, qualora fosse necessario, questa Provincia si riserva la facoltà di sospendere ed aggiornare lo svolgimento della gara in questione.

Si precisa che:

- L'aggiudicazione sarà definitiva, ad unico incanto, e l'incanto pubblico avrà luogo mediante invio delle offerte per posta a norma del R.D. 20-12-1937 n. 2339, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 109/94 e successive modificazioni ed art. 90 del DRR. 21-12-1999 n. 554, tenendo presente che saranno considerate automaticamente anomale, e quindi escluse tutte le offerte che presentino un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse con esclusione del 10%, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior

ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media;

- L'esclusione automatica non sarà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque;
- il concorrente dovrà presentare una sola offerta, non essendo ammesse offerte plurime;
- si procederà all'aggiudicazione anche quando sia presente una sola offerta;
- in caso di offerte uguali si procederà a sorteggio;
- l'offerente che eventualmente intendesse subappaltare dei lavori nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modificazioni, dovrà dichiarare tale volontà nell'ambito della dichiarazione di cui al successivo punto 2), indicando i lavori o le parti di lavoro che si intendono subappaltare o concedere in cottimo.
- E' fatto obbligo all'impresa aggiudicataria che utilizzi il subappalto di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa aggiudicataria via via corrisposti al subappaltatore o al cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate;
- le condizioni dell'appalto risultano dal relativo Capitolato Speciale, consultabile presso l'Ufficio Appalti di questa Provincia Via Botti Lecce, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00 ed il martedì e giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00, con possibilità di fotocopiare gli stessi con spese a carico dell'impresa.

Il plico debitamente sigillato con ceralacca, dovrà pervenire esclusivamente per posta, mediante raccomandata espresso o posta celere, a questa Amministrazione - Via Umberto 1 n.13 Lecce, non più tardi delle ore 12,00 del giorno precedente quello della gara e con i documenti appresso indicati, tenendo presente che i documenti di cui al seguenti numeri 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 10 e 11 possono essere sostituiti da dichiarazioni sostitutive non autenticate, da rendere eventualmente contestualmente alla dichiarazione di cui al seguente n. 2:

- 1) modulo - offerta da ritirare presso l'Ufficio Appalti di questa Provincia - Via Botti Lecce durante l'orario di apertura al pubblico, da com-

pletarsi a cura dell'impresa nella colonna 3) con l'indicazione in cifre ed m' lettere del prezzo unitario offerto e nella colonna 4) col prodotto delle colonne 2) x 3), unitamente al prezzo complessivo dell'offerta risultante dalla somma di tali prodotti ed al conseguente ribasso percentuale rispetto al prezzo massimo posto a base di gara. Il prezzo massimo che le offerte non devono oltrepassare è di Euro 726.712,00, oltre IVA come per legge.

Il modulo - offerta dovrà essere sottoscritto in ciascun foglio dal legale rappresentante dell'impresa e non può presentare correzioni che non siano da lui stesso espressamente confermate e sottoscritte.

Inoltre l'impresa, nell'ambito della parte dei lavori a corpo, deve, a pena di inammissibilità, dichiarare di prendere atto che l'indicazione delle voci e delle quantità non ha effetto sull'importo complessivo dell'offerta che, seppure determinata attraverso l'applicazione dei prezzi unitari offerti alle quantità delle varie lavorazioni, resta fisso ed invariabile ai sensi dell'art 19 comma 4 e 21 della Legge 109/94 s.m.i.

Detto modulo, con apposta la competente marca da bollo, dovrà essere racchiuso in busta chiusa sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, che non dovrà contenere altro documento all'infuori del solo modulo - offerta.

- 2) Dichiarazione, da redigersi in lingua italiana, con la quale codesta impresa attesti di avere esaminato gli elaborati progettuali, compreso il computo metrico, di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto, di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate

all'entità ed alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.

I consorzi dovranno anche dichiarare, a pena di esclusione, per quali consorziati il consorzio concorre.

L'impresa inoltre dovrà dichiarare, pena l'esclusione:

- A) che si impegna, mi caso di aggiudicazione, a consentire la consegna dei lavori e ad effettuare la effettiva cantierizzazione delle opere entro e non oltre gg. 15 dalla richiesta di questa Provincia;
- B) di conoscere e di accettare che la Provincia, mi caso di inottemperanza dei predetti impegni da parte dell'impresa aggiudicataria, potrà revocare l'aggiudicazione, affidandola alla ditta che avrà presentato la seconda migliore offerta, fatti salvi i provvedimenti connessi ai danni che la Provincia potrà subire mi conseguenza dell'inottemperanza;
- C) di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a stipulare una polizza di assicurazione che copra i danni' subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori per un massimale di Euro 517.000,00 e che preveda inoltre l'assicurazione della stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori con un massimale ed Euro 517.000,00.
- 3) Dichiarazione attestante l'm'esistenza delle situazioni di cui al comma 1 lettere a), c), d), e), f), g) e h) dell'art. 75 del D.P.R. 21-12-1999 n. 554 così come sostituito dall'art. 2 del D.P.R. 30-08-2000 n. 412:
- a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo o nel cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- c) che non ci sono stati soggetti, tra quelli indicati alla lettera c) del predetto art. 75, cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bandi di gara (nel caso contrario, indicare quali);

- d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della legge 19 marzo 1990 n. 55;
- e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme m materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dal rapporti di lavoro, risultanti dai dati mi possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
- f) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di lavori affidati dalla stazione appaltante che bandisce la gara;
- g) di non aver commesso irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- h) di non aver reso, nell'anno precedente la data di pubblicazione del bando di gara hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dal dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
- 4) Certificato generale del Casellario giudiziale in data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara, in originale o mi fotocopia autenticata.
Detto certificato dovrà riferirsi al titolare e al direttore tecnico se si tratta di impresa se individuale; a tutti i componenti se si tratta di S.n.c. o Società di fatto, a tutti gli accomandatari se si tratta di S.a.s. ed agli Amministratori muniti di rappresentanza per ogni altro tipo di Società o di Consorzio, nonché ai Direttori tecnici quando siano persone diverse alle predette, ed inoltre ai soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando di gara;
- 5) Certificato dei Carichi Pendenti in data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara, in originale o m fotocopia autenticata.
Detto certificato dovrà riferirsi al titolare ed al direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; a tutti componenti se si tratta di S.n.c. o Società di fatto, a tutti gli accomandatari se si

tratta di S.a.s. ed agli Amministratori muniti di rappresentanza per ogni altro tipo di Società o di Consorzio, nonché ai Direttori tecnici quando siano persone diverse alle predette;

- 6) Attestazione di qualificazione SOA, o fotocopia autenticata della stessa, per le categorie OG1 classifica II e OG11 classifica I, rilasciata a norma del D.P.R. 25.01.2000 n. 34 Regolamento recante istituzione del sistema di qualificazione per gli esecutori di Lavori Pubblici, ai sensi dell'art. 8 della Legge 11-02-1994 n. 109 e s.m.i.

Si precisa, inoltre, che l'impresa qualificata solo per la categoria prevalente OG1, dovrà, obbligatoriamente a pena di esclusione, per le opere rientranti nella categoria OG11 associarsi, sin dal momento della partecipazione all'appalto, in A.T.I. di tipo verticale.

- 7) Certificato di iscrizione all'Ufficio Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. competente, mi data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara, o fotocopia dello stesso, debitamente autenticata da un notaio o da un pubblico ufficiale autorizzato dalla legge, dal quale risulti l'indicazione della persona o delle persone autorizzate a rappresentare ed impegnare legalmente l'impresa.

- 8) Solo per le imprese partecipanti per la categoria OG1, certificato mi carta libera di data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara attestante la regolarità contributiva dell'impresa nei confronti della Cassa Edile, o fotocopia autenticata dello stesso.

E' da intendersi Cassa Edile ogni tipo di organizzazione previdenziale avente scopi analoghi e compatibili con quelli previsti nei contratti collettivi di settore.

Si precisa che il certificato dovrà riportare l'espressa attestazione che alla data del rilascio l'impresa interessata è mi regola con i versamenti contributivi non essendo sufficiente la semplice attestazione di iscrizione o di eseguiti versamenti fino ad una certa data.

- 9) Ricevuta del versamento alla Tesoreria Provinciale - ROLO BANCA 1473 - LECCE, a titolo

di cauzione, dell'importo di Euro 14.857,46.

Detta cauzione può essere presentata anche mediante fideiussione bancaria o assicurativa, che dovrà avere una validità di almeno centotanta giorni dalla data fissata per lo svolgimento della gara. Inoltre la fideiussione bancaria od assicurativa dovrà contenere l'impegno del fideiussore a costituire la cauzione definitiva qualora l'offerente risultasse aggiudicatario e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Infine si fa presente che la cauzione provvisoria è ridotta del 50% per le imprese che presentino unitamente alla stessa la certificazione di cui alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 rilasciata dagli organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000.

- 10) Certificato rilasciato dall'Ufficio Provinciale di Collocamento obbligatorio presso le Amministrazioni Provinciali in data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara, dal quale risulti l'ottemperanza alla Legge 12/03/1999 n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) o fotocopia dello stesso;

- 11) Numero di partita IVA e codice attività risultanti da fotocopia del relativo certificato di attribuzione o da apposita dichiarazione su carta semplice sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della ditta.

Per ciò che concerne le imprese munite ai sensi degli articoli 93 e 95 del D.P.R. 21/12/1999 n° 554, la Capogruppo dovrà presentare la documentazione di cui ai precedenti punti 1- 2 e 9, nonché per ciascuna impresa facente parte della riunione, compresa la Capogruppo stessa, anche la documentazione di cui ai precedenti punti 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 10 e 11.

La Capogruppo dovrà, inoltre, presentare il mandato conferitole dalle imprese mandanti, risultante da scrittura privata autenticata (o copia di essa autenticata) con conferimento della relativa procura a chi legalmente rappresenta l'impresa Capogruppo.

Per ciascuna delle imprese riunite e per sé stessa la Capogruppo dovrà presentare, altresì, l'attestazione di qualificazione SOA per la categoria richiesta al punto 6) e per una classifica pari ad almeno un quinto dell'importo dei lavori a base di gara.

In ogni caso la somma degli importi per le quali le imprese sono qualificate dovrà essere almeno pari all'ammontare dei lavori a base di gara, con possibilità dell'aumento del quinto dell'importo di qualificazione nei riguardi di ciascuna delle imprese partecipanti in riunione di impresa.

E' consentita la presentazione di offerte da parte di associazioni temporanee di imprese e di consorzi tra imprese, o tra cooperative di produzione e lavoro, ai sensi dell'art. 13 comma 5 della Legge 109/94 modificata dalla Legge 415/98, anche se non ancora costituiti.

In tal caso, fermo restando i certificati e le dichiarazioni di cui sopra per la capogruppo e le mandanti, l'offerta di cui al precedente n. 1) dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti od i consorzi e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, da indicare sede di offerta e qualificarla come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti. E' vietata qualsiasi modificazione alla composizione di tali associazioni temporanee o consorzi, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare all'incanto pubblico in più di una Associazione temporanea o Consorzio. ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora partecipi alla gara medesima in Associazione o Consorzio.

Sulla busta del piego dovrà chiaramente risultare l'indicazione dell'impresa mittente, nonché, la seguente dicitura:

OFFERTA PER L'INCANTO PUBBLICO DEL GIORNO "LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA SEDE INTEGRATIVA DELL'ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE G. COSTA DI LECCE PER L'IMPORTO DI euro 742.873,00 (indicare la data fissata per la gara).

Si farà luogo all'esclusione dalla gara nel caso che manchi o risulti incompleto o irregolare alcuno dei documenti richiesti o l'offerta, oppure man-

chino i sigilli di cui sopra o il plico non riporti all'esterno le indicazioni richieste.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, il piego stesso non dovesse giungere a destinazione in tempo utile.

Tutte le spese contrattuali, registro, emolumenti, diritti, imposte e tasse, ecc. sono ad esclusivo carico dell'aggiudicatario definitivo.

L'impresa che abbia presentato dichiarazioni sostitutive dovrà presentare, successivamente all'aggiudicazione provvisoria, e comunque entro quindici giorni dalla richiesta di questa Provincia, quei certificati o loro copia in bollo autenticata ai sensi di legge per i quali sia stata presentata la suddetta dichiarazione sostitutiva.

La mancata corrispondenza tra quanto dichiarato ed i certificati presentati sarà sanzionata con l'esclusione dalla gara e con la rideterminazione della media.

L'impresa aggiudicataria dell'appalto dovrà, entro dieci giorni dalla richiesta di questa Amministrazione:

- inviare, mediante assegno circolare intestato al "Cassiere dell'Amministrazione Provinciale", la somma relativa alle spese contrattuali (registrazione, diritti di segreteria e di copia);
- costituire la cauzione definitiva.

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori suddetti.

In alternativa, l'impresa artigiana potrà soddisfare gli oneri ora detti obbligandosi ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle imprese artigiane e negli accordi locali integrativi dello stesso per il tempo e nella località in cui si svolgono detti lavori.

Nel caso in cui non siano stati localmente stipulati i predetti contratti integrativi per le imprese artigiane, queste si obbligano ad applicare il locale contratto integrativo stipulato per i lavoratori dell'industria edile, le clausole di questo prevalendo su

eventuali clausole incompatibili del C.C.N.L. dei lavoratori delle imprese edili artigiane,

Le imprese si obbligano ad osservare integralmente gli oneri di contribuzione e di accantonamento offerenti alle Casse Edili ed agli Enti Scuola contemplati dagli accordi collettivi per l'industria edile.

Tali obblighi potranno, in via alternativa, essere soddisfatti dalle imprese artigiane mediante contribuzioni ed accantonamenti a favore di Casse Edili ed Enti Scuola Artigiani, se ed in quanto costituiti ed operanti a norma della contrattazione collettiva di categoria.

Le imprese si obbligano ad applicare i contratti e gli accordi di cui al precedenti commi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti coi soci.

All'applicazione ed al rispetto dei contratti ed accordi predetti debbono obbligarsi anche le imprese eventualmente non aderenti alle associazioni di categoria stipulanti o che recedano da esse, ed indipendentemente dalla struttura e dimensione delle imprese stesse e da ogni altra loro qualificazione giuridica economica e sindacale.

Un'impresa è responsabile, in rapporto alla Stazione appaltante, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto.

Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato, non esime l'impresa dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della stazione appaltante.

In caso di inottemperanza agli obblighi testé precisati accertata dalla stazione appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato del lavoro, la Stazione appaltante medesima comunicherà all'impresa e, se del caso, anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il pagamento all'impresa delle somme accantonate, non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli

obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

Per le detrazioni dei pagamenti di cui sopra, l'impresa non può opporre eccezioni alla Stazione appaltante, né il titolo a risarcimento dei danni.

Infine, in caso di eventuale comunicazione comunque pervenuta, concernente mutamenti delle modalità e dei tempi di espletamento della gara, codesta impresa è tenuta a rivolgersi presso l'Ufficio Appalti di questa Amministrazione Via Botti - Lecce, per la conferma scritta di detta comunicazione specificandone oggetto, contenuto ed estremi di riferimento (protocollo e data), con l'avvertenza che in mancanza della conferma scritta, detta comunicazione dovrà considerarsi priva di valore.

Lecce, li 14 aprile 2003

Il Dirigente Ufficio Appalti
Dott. Michele Sessa

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

Avviso di gara appalto fornitura arredi sanitari.

1. Ente Appaltante: Azienda Unità Sanitaria Locale FG12 - via XX Settembre - 71042 Cerignola (FG) - tel. 0885.419111 fax 0885.415536;
2. Procedura di aggiudicazione:
 - a) procedura ristretta - licitazione privata D.Lgs. 358/92 come modificato D.Lgs. 402/98;
 - b) procedura accelerata - D.Lgs. 358/92 come modificato D.Lgs. 402/98 art. 7 c. 8, causa urgenza sostituzione arredi degenze P.O. di Manfredonia;
3. a) Luogo di consegna: come da Cap. d'Oneri, presso il Presidio Ospedaliero di Manfredonia;
b) Oggetto dell'appalto: numero CPA 94. Fornitura di arredi sanitari per degenze ospedaliere, il cui importo a base d'asta è di Euro 97.564,11 oltre IVA;

- c) Quantità dei prodotti: n. 67 letti degenza + n. 20 coppia sponde; n. 67 armadi degenza; n. 67 comodini e n. 67 sedie degenza;
- d) Offerte parziali: non ammesse;
4. Termine di consegna: 30 gg. data spedizione lettera di aggiudicazione;
5. a) Data limite ricevimento richieste di partecipazione: 15 gg. (D.Lgs 358/92 come modificato D.Lgs. 402/98 art 7, c. 8);
- b) Indirizzo: Punto 1. Area Gestione Patrimonio. Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice, e documentazione richiesta dovranno pervenire chiuse e recare a margine oggetto gara e nominativo mittente, a mezzo posta o corriere autorizzato ~ o recapitate direttamente, entro le 13,00 del 15' giorno di cui al punto 5 lett. a);
- c) Lingua: italiano;
6. Condizioni minime: alla domanda di partecipazione dovrà esser allegata la seguente documentazione:
6. 1) Autocertificazione, resa ai sensi di legge, in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante e dal titolare dell'impresa, attestare:
- a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste art. 11 lett. a), b) e), d), e), f), del D.Lgs. 358/92;
- b) di essere iscritta alla CCIAA, indicando il numero e la data di iscrizione;
- c) di essere in regola con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia;
7. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione verrà effettuata a norma D.Lgs. 358/92 art. 19, c. 1 lett. a);
8. Le ditte interessate possono rivolgersi per informazioni agli Uffici dell'Area Gestione Patrimonio - ASL FG/2 tel. 0885.41921 fax 0885.415536;
9. Data di invio del bando all'U.P.U.C.E.: 14.04.03;

10. Data di ricezione del bando da parte dell'U.P.U.C.E.: 14.04.03.

Il Direttore Generale
Dott. Roberto Majorano

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

Avviso di gara appalto fornitura mezzi di contrasto per radiologia.

Il Direttore Generale rende noto che nel giorno 22 maggio 2003, alle ore 10,30, presso gli Uffici dell'Area Gestione del Patrimonio ubicati in Cerignola alla via XX Settembre, in seduta pubblica, avrà luogo un pubblico incanto per la fornitura di mezzi di contrasto per radiologia ai sensi D.Lgs. 358/92 e s.m. Procedura accelerata ex art. 6 c. 2 del predetto Decreto. A tal fine precisa di seguito gli elementi utili per la partecipazione alla gara:

- 1) motivazione procedura accelerata: scadenza del contratto precedente;
- 2) durata della fornitura: ventiquattro mesi;
- 3) modalità di aggiudicazione: prezzo più basso in maniera frazionata;
- 4) possibilità di presentazione delle offerte solo per una parte dei prodotti in gara: si;
- 5) servizio presso il quale possono essere richiesti il Cap. d'Oneri ed i documenti complementari: Area Gestione del Patrimonio, via XX Settembre - 71042 Cerignola, tel. 0885.419256 fax 0885.415536;
- 6) termine di ricezione delle domande di cui al p. 5): ore 12 del 10.05.03;
- 7) termine per la ricezione delle offerte: ore 12 del 20.05.03;
- 8) le offerte devono essere redatte in lingua italiana;

9) persone ammesse a partecipare all'apertura delle offerte: titolare della ditta e/o rappresentante legale e/o delegato munito di regolare procura;

10) la documentazione da alle-are all'offerta, le modalità di espletamento della gara ed ogni altra indicazione e condizione sono precisate nel Cap. d'onori. Il presente bando è stato inviato all'U.P.U.C.E. il 14.04.03 ed è stato ricevuto dall'ufficio predetto lo stesso giorno.

Il Direttore Generale
Dott. Roberto Majorano

COMUNE DI ADELFA (Bari)

Avviso di gara lavori manutenzione plessi scolastici.

Modalità di aggiudicazione: Pubblico incanto ai sensi della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.

Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Adelfia (BA)

Importo a base d'asta soggetto a ribasso: Euro 854.736,16, Oltre I.V.A.

Importa oneri per la sicurezza non soggetto a ribasso: Euro 25.822,84.

Requisiti di partecipazione: possesso attestato SOA per le categorie OG1 e OG11.

Termine esecuzione dei lavori: 180 giorni, naturali e consecutivi dal verbale consegna lavori.

L'avviso di gara integrale, pubblicato nell'Albo Pretorio di questo Comune il 15 APRILE 2003 è disponibile per visione e ritiro presso l'Ufficio Appalti e Contratti del Comune di Adelfia.

Copia del bande può essere richiesta anche a mezzo Fax: 080-4597066.

Le offerte, unitamente a documentazione indicata nel bando di gara dovranno pervenire, in plico chiuso con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura esclusivamente per mezzo del servizio

Postale di Stato, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 13 MAGGIO 2003.

Adelfia, li 15 aprile 2003

Il Capo Settore Assetto
del Territorio
Geom. Vito Caldarola

COMUNE DI LUCERA (Foggia)

Avviso di gara lavori sistemazione museo civico.

1. ENTE APPALTANTE: Comune di Lucera (Fg) - C/so Garibaldi, 74 - 71036 LUCERA - Tel. 0881/541214 - Fax 08811541214;
2. OGGETTO DELL'APPALTO: Lavori sistemazione e valorizzazione Museo Civico "Fiorelli".
3. IMPORTO DELL'APPALTO: Euro 11.524.972,16 a base di appalto IVA esclusa oltre Euro 22.875,00, per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta in totale Euro 1.547.847,16.
4. FINANZIAMENTO DELL'OPERA: Fondi POR Puglia 2000/2006 per Euro 1.679.683,10 e per Euro 361.519,83 con fondi del bilancio comunale.
5. PROCEDURA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: pubblico incanto ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni, massimo ribasso percentuale sull'elenco dei prezzi di progetto e applicazione dell'anomalia ai sensi della legge n. 109/94 art. 19 comma 4 e 21 comma 1, lettera b).
6. TERMINE PER L'ESECUZIONE LAVORI: giorni 450 (quattrocentocinquanta giorni) naturali, consecutivi e successivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;
7. CATEGORIA PREVALENTE: OG2 con clas-

sifica IV del D.P.R. n. 34/2000 fino a 5 MLD Euro 2.582.284.

8. TERMINE RICEZIONE PLICHI CONTENENTE DOCUMENTAZIONE E OFFERTA: ore 13,00, giorno 15.05.2003 UFFICIO PROTOCOLLO - COMUNE Di LUCERA - Corso Garibaldi, 74.
9. ULTERIORI INFORMAZIONI: possono essere richieste all'Ufficio Tecnico OO.PP. tel. 0881/541214 - 0881/541249;
10. Il bando integrale ed il modulo contenente schema di domanda e autodichiarazioni sono disponibili sul sito internet www.comune.lucera.fg.it.

Lucera, li 10 aprile 2003

Il Responsabile
del Procedimento
Ing. Lucio Barbaro

Il Dirigente
5° Sett. Serv. Tec.
Ing. Giuseppe Cinquìa

COMUNE DI LUCERA (Foggia)

Avviso di deposito modifica Regolamento edilizio comunale.

IL SEGRETARIO GENERALE

- VISTO il Regolamento Edilizio Comunale del Comune di Lucera approvato con Decreto del Presidente della Regione Puglia del 4.07.1974, n. 1891;
- VISTA la Deliberazione N. 5 del 13 febbraio 2003, con la quale il Consiglio Comunale di Lucera ha adottato una modifica agli articoli n.ri 28, 33, 34 e 35 del vigente Regolamento Edilizio Comunale;
- CONDIDERATO che l'adozione di cui sopra, è stata effettuata ai sensi dell'art. 16 della L.R. Puglia del 31.05.1980, n. 56, in quanto costi-

tuisce variante anche al vigente strumento urbanistico.

- VISTA la Legge Regionale (Puglia) del 31.05.1980, n. 56;
- VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150;

RENDE NOTO

A tutta la cittadinanza

- Che ai sensi della legge regionale Puglia 31.05.1980, n. 56, in data odierna tutti gli atti della modifica al vigente Regolamento Edilizio Comunale, sono depositati presso la Segreteria del Comune e che chiunque può prenderne visione e proporre osservazioni a tutela del pubblico interesse e/o coerenti agli obiettivi ed ai criteri di impostazione della modifica/integrazione al regolamento, nei termini di legge.
- Che gli atti di modifica al R.E.C. resteranno depositati presso la Segreteria del Comune per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso e che tutte le osservazioni potranno essere presentate nei successivi trenta giorni.
- Dell'avvenuto deposito è data notizia, con manifesti affissi in luoghi pubblici e all'albo pretorio del Comune di Lucera nonché mediante pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia Bari.

Il Segretario Generale
Dott. Salvatore AVVANZO

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

Avviso di gara appalto servizio stampa poster-manifesti.

Il Comune di Molfetta (Ba) con sede in via G.

Carnicella - CAP 70056 tel. n. 080.3359227-213 /
tel. e fax 080.3359270 - fax 080.3971171,

INDICE

Asta Pubblica per l'affidamento del SERVIZIO DI STAMPA POSTER-MANIFESTI per la durata di anni tre.

Importo a base d'asta: Euro 9.831,39 IVA esclusa.

La gara si terrà il giorno 14/05/2003 alle ore 10,00 presso la sede municipale di Via G. Carnicella.

L'offerta, redatta in lingua italiana, corredata della documentazione richiesta, dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 13,00 del giorno precedente quello fissato per la gara secondo le modalità previste dal bando e dal disciplinare approvato con Determinazione del Dirigente Settore Affari Generali n.63 del 26/03/2003. L'aggiudicazione si effettuerà, anche in presenza di una sola offerta, secondo il criterio del miglior offerente.

Il bando di Asta Pubblica integrale è reperibile presso l'Ufficio Appalti del Comune di Molletta e sul sito internet www.comune.molfetta.ba.it

Responsabile del procedimento è il Sig. Mauro UVA - Capo di Gabinetto del Sindaco.

Molfetta, lì 17 aprile 2003

Il Dirigente Settore
Affari Generale
Dr. Vincenzo De Michele

COMUNE DI OSTUNI (Brindisi)

Avviso di deposito atti relativi ai lavori di allargamento strada Lamardilla.

IL DIRIGENTE DEL SECONDO SETTORE

VISTO l'art. 10 della legge n. 865 del 22.10.1971, e successive integrazioni e modifiche, per il prosieguo del procedimento espropriativo in-

rente la realizzazione dell'allargamento della strada Lamardilla del Programma Straordinario di Edilizia Residenziale con numero di identificazione 285/180. Legge n. 203 del 17 luglio 1991 - Art.18 -. Provvedimenti Urgenti in tema di lotta alla criminalità organizzata e di trasparenza e buon andamento dell'attività amministrativa.

Accordo di Programma sottoscritto in data 13.07.2001 fra Regione Puglia e Comune di Ostuni, approvata con la delibera del Commissario Straordinario n.70 del 10.05.2002;

VISTO l'art. 40 della L.R. n. 27 del 16.05.1985 e successive integrazioni e modifiche;

ACCERTATA la propria competenza ai sensi dell'art.51 della legge 08.06.1990, n.142 come modificato dall'art. 6 - comma 3 - legge 15.05.1997, n. 127, coordinato con l'art. 56 della stessa legge n. 142/90, come modificato dall'art. 14 - comma 1 lettera A e 3 della legge 03.08.1999, n. 265 ed in esecuzione della delibera della Giunta Comunale n. 113 del 15.05.2000;

VISTO il vigente regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Giunta Municipale n. 80/99 e successive integrazioni e modifiche;

VISTO il decreto sindacale n. 5676 del 06.03.2003 di nomina dei dirigenti;

RENDE NOTO

Che presso il Secondo Settore Legali e Contratti - Servizio Espropriazioni del Comune di Ostuni sono depositati gli atti relativi al procedimento espropriativo di cui innanzi che sono:

- 1) Delibera del Commissario Straordinario n. 70 del 10.05.2002, recante il seguente oggetto: "Legge n. 203 del 17 luglio 1991 - Art. 18 - Provvedimenti urgenti in tema di lotta alla criminalità organizzata e di trasparenza e buon andamento dell'attività amministrativa: Programma Straordinario di Edilizia Residenziale con numero di identificazione 285/180 - Accordo di Programma sottoscritto in data

13.07.2001 fra Regione Puglia e Comune di Ostuni.

Approvazione progetto esecutivo allargamento strada Lamardilla”.

- 2) Delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 09.08.2001 recante il seguente oggetto: “Legge - Art. 18 -. Provvedimenti n. 203 del 17 luglio 1991 urgenti in tema di lotta alla criminalità organizzata e di trasparenza e buon andamento dell’attività amministrativa: Programma Straordinario di Edilizia Residenziale con numero di identificazione 285/180. Rattifica Accordo di Programma sottoscritto in data 13.07.2001 fra Regione Puglia e Comune di Ostuni ed approvazione schema di convenzione urbanistica.”.
- 3) Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 506 del registro del 10.10.2001 recante il seguente oggetto: “Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 13 luglio 2001 per l’attuazione del programma straordinario di edilizia residenziale connesso alla lotta alla criminalità di cui all’art.18 del D.L. 13.05.1991, n. 152 convertito nella legge 17.07.1991, n. 203 art. 11 della legge 30.04.1999, n. 136. Comune di Ostuni (BR)”.
- 4) Elaborato (TAV 0.3), redatto dal dott. arch. Arcangelo Taddeo (Coordinatore Generale) e Studio ingg. Cavallo-Sergi, approvato con delibera del Commissario Straordinario n. 70 del 10.05.2002 - esecutiva -, recante come oggetto della Tavola: RELAZIONE TECNICA.
- 5) Elaborato (TAV 0.6), redatto dal dott. arch. Arcangelo Taddeo (Coordinatore Generale) e Studio ingg. Cavallo-Sergi, approvato con delibera del Commissario Straordinario n. 70 del 10.05.2002 - esecutiva recante come oggetto della Tavola: PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO.

I suddetti atti resteranno a disposizione del pubblico per la durata di gg. 15 interi e consecutivi a far tempo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione

Puglia, durante i quali gli interessati potranno presentare eventuali osservazioni scritte.

Il Dirigente del Secondo Settore
Avv.to Cecilia Rosalia Zaccaria

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Giuseppe Saponaro

COMUNE DI SURBO (Lecce)

Avviso di aggiudicazione lavori costruzione scuola materna.

Stazione appaltante: Comune di Surbo - P.zza Unità Europea. Oggetto dei lavori ed importo a base d’asta: Costruzione scuola materna Giorgilorio - euro 694.070,09. Procedura di aggiudicazione: Asta Pubblica.

Data di aggiudicazione: 31.01.03.

Criterio di aggiudicazione: Maggiore ribasso con esclusione offerte anomale.

Numero partecipanti: n. 15.

Numero ed indirizzo aggiudicatario: ATI Geom. Morelli Antonio e SMIE di Meo Maurizio.

Natura ed estensione dei lavori e Caratteristiche generali dell’opera: Lavori edilizia scolastica - OG1.

Ribasso offerto: 21,693%.

Data pubblicazione bando di gara all’albo pretorio comunale: 11.04.03.

Nome Responsabile Procedimento: Arch. Giovanni Frassanito.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giovanni Frassanito

COMUNE DI TRANI (Bari)

Avviso di aggiudicazione lavori costruzione loculi.

MODALITA' DI GARA:

Pubblico incanto ai sensi della L. n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

IMPRESE PARTECIPANTI:

Complessivamente N° 29

IMPRESA AGGIUDICATARIA:

TIEFFE COSTRUZIONI S.R.L. di Bari

IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE:

Euro 32.045,97 oltre IVA al 10% ribasso 23,334%.

Il Dirigente U.T.C.
Ing. G. Affatato

COMUNE DI TRANI (Bari)

Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione scuola media.

MODALITA' DI GARA:

Pubblico incanto ai sensi della L. n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

IMPRESE PARTECIPANTI:

Complessivamente N° 57

IMPRESA AGGIUDICATARIA:

ELETTRICA SUD DEI F.LLI SICA S.N.C. di Pontecagnano Faiano (SA).

IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE:

Euro 2116.879,00 Oltre IVA al 10% ribasso 25,957%.

Il Dirigente U.T.C.
Ing. G. Affatato

COMUNE DI TRANI (Bari)

Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione Tribunale.

MODALITA' DI GARA:

Pubblico incanto ai sensi della L. n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

IMPRESE PARTECIPANTI:

Complessivamente N° 29

IMPRESA AGGIUDICATARIA:

DELL'ANNA IMPIANTI di Lecce.

IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE:

Euro 138.510,00 oltre IVA al 10% ribasso 22,923%.

Il Dirigente U.T.C.
Ing. G. Affatato

CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE BARI

Avviso di asta pubblica lavori completamento acquedotto industriale.

OGGETTO DELL'APPALTO:

(Completamento dell'acquedotto industriale ed annesso impianto di affinamento a servizio dell'Agglomerato Industriale di Bari-Modugno).

Importo dei lavori a B.A.: Euro 6.224.098,76 IVA esclusa (di cui Euro 155.602,47) corrispondenti agli oneri relativi al piano di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

SPESA:

Finanziamento: POR PUGLIA 2000-2006 - Annualità misura 4.2.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:

Pubblico incanto, massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4 del bando di gara. Non sono ammesse offerte in aumento ai sensi dell'art. 21, c. 1/bis della L. 109/94.

Non sono ammesse offerte in variante. Categoria prevista: OG6 Euro 6.224.098,76;

Termini di esecuzione dei lavori: giorni 730 (settecentotrenta) naturali e consecutivi dal verbale di consegna.

Le offerte, redatte in lingua italiana su carta bollata, devono pervenire al CONSORZIO, secondo le modalità previste dal bando di gara, entro le ore 12,00 del giorno 16.05.03.

Sono ammesse offerte di imprese riunite. Per essere ammessi a partecipare alla gara è necessario in parte documentare ed in parte dichiarare il possesso dei requisiti richiesti nel bando e dal disciplinare di gara.

All'apertura dei plichi ed alle operazioni di cui all'art. 10, c. 1/quarter, della L. 109/94 testo vigente, si procederà il giorno 19.05.03 alle ore 10,00. Eventuale seconda seduta pubblica il giorno 20.05.03 alle ore 9,00. Responsabile unico del procedimento: Ing. Giuseppe Spadavecchia.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste presso il Servizio Tecnico del Consorzio Tel. 080.5315830 - Fax 080.5315706.

Capitolato speciale d'appalto, bando di gara integrale, disciplinare di gara, schema di contratto, piano di sicurezza ed atti progettuali consultabili presso: Servizio Tecnico del Consorzio dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle 13,30.

Copia del bando, con allegato disciplinare di gara, e degli elaborati grafici di progetto può essere acquisita, a spese dei richiedenti e previa prenotazione, presso la copisteria DIELLE SERVICE - Via Roma, 25 - 70026 Modugno (BA) - Tel. e Fax 080.5354355.

Modugno, lì 17.04.03

Il Commissario Straordinario
Dott. Raffaele Matera

E.D.I.S.U. POLITECNICO BARI

Avviso di gara appalto fornitura sistemi informatici e assistenza tecnica.

Ente appaltante: E.D.I.S.U Politecnico di Bari - Via Gobetti, 26 - 70125 Bari - Tel. 080-5475111 - Fax: 080-5421084.

Oggetto della gara: fornitura e posa in opera di servizi informatici per la gestione delle borse di studio, servizio mensa e assistenza tecnica sistemistica.

Importo massimo da non superare: Euro 60.000,00 + IVA, per l'intero periodo contrattuale (tre anni), comprensivo di:

- a. canone annuale di licenza d'uso per il software di Gestione Mensa e Borse di Studio;
- b. assistenza Sistema di Gestione Borse di Studio e Mensa, comprendente la teleassistenza;
- c. assistenza e consulenza software sistemi operativi, software applicativi, Server Database, Proxy e Firewall Linux;
- d. canone annuale assistenza software di contabilità generale e finanziaria, procedura Mod. 770, procedura stipendi della Halley;
- e. canone annuale di assistenza hardware dell'intero parco macchine in dotazione a questo ente. Il canone dovrà comprendere esclusivamente il costo della manodopera e della consulenza; rimangono esclusi i costi di eventuali pezzi di ricambio i quali dovranno essere fatturati ad un prezzo scontato di almeno un 10% rispetto ai prezzi del listino ufficiale delle Case produttrici, valido al momento dei singoli interventi;

Modalità di scelta del contraente e criterio d'aggiudicazione: l'appalto sarà affidato mediante asta pubblica da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo quanto previsto dall'art. 16, punto 1 lettera b) del D.Lgs. n. 358/92 e s.m.i.;

Luogo della fornitura: uffici amministrativi dell'Ente ubicati in Bari e mensa ubicate in Bari;

Durata della fornitura: servizi e assistenza tecnica per anni tre, fino al 31-12-2005;

Requisiti per la partecipazione:

- iscrizione alla Camera di Commercio da almeno tre anni dalla scadenza del presente bando per l'attività oggetto della fornitura;
- possesso dei requisiti per la partecipazione a gare pubbliche e cioè inesistenza di nessuna delle cause d'esclusione di cui all'art. 11. comma 1 del D.Lgs. n. 358/92 e s.m. e i.;
- fatturato complessivo degli ultimi 3 anni non inferiore a Euro 2.500.000,00 iva esclusa;

- di aver già effettuato negli ultimi 5 anni forniture simili a quelle oggetto di gara;
- di possedere all'atto dell'aggiudicazione definitiva un centro di assistenza tecnica in Bari;

Criteri di valutazione dell'offerta:

- qualità del software: max punti 40 comprendente:
 - possibilità di acquisire tutti gli archivi esistenti (anagrafica e storico movimenti): max 15 punti
 - Possibilità di acquisire le transazioni del badge avvenute presso le mense dell'Edisu Università: max 15 punti
 - semplicità d'uso delle procedure: max punti 10;
- costo canone annuale licenze d'uso: max punti 30;
- costo canone annuale assistenza tecnica e sistemistica: max punti 30;

Il giorno 26 maggio 2003, alle ore 10.00, presso gli uffici amministrativi dell'Ente in Via Gobetti n. 26 - Bari, si procederà pubblicamente all'apertura dei pieghi pervenuti per la verifica della documentazione amministrativa e, successivamente, in seduta segreta, per la verifica del progetto tecnico e per la valutazione dell'offerta economica.

Verrà dichiarato aggiudicatario il concorrente che avrà conseguito il punteggio complessivamente maggiore.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, semprechè dall'Amministrazione dell'Ente sia ritenuta congrua e conveniente.

Nel caso di offerte uguali si procederà all'aggiudicazione a norma del comma II dell'art. 77 del R.D. n. 827/24, cioè per sorteggio.

Le offerte, dovranno pervenire al protocollo dell'Ente entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 22 maggio 2003.

La Ditta concorrente è vincolata alla propria offerta per 180 giorni dalla data di esperimento della gara. Responsabile del procedimento è il Dott. Cosimo Mastropasqua.

Modalità di partecipazione e formulazione dell'offerta:

possono partecipare alla gara le imprese oltre che

in forma individuale - appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 358/92 e s.m.i.

Partecipazione alla gara: i concorrenti che intendono partecipare alla gara, in possesso dei requisiti previsti dal presente bando, dovranno far pervenire a mezzo raccomandata A.R., tramite il servizio postale o Agenzie di recapito autorizzate, entro il termine di ricezione, all'indirizzo dell'Ente - EDI.S.U. Politecnico di Bari - Via Gobetti - 70125 BARI, un plico chiuso con ceralacca o controfirmato sui tutti i lembi di chiusura, a pena di esclusione, recante il nominativo del mittente e riportante sul frontespizio la dicitura:

"Offerta per fornitura sistemi informatici"

Detto plico dovrà contenere: una prima busta sigillata, controfirmata sui tutti i lembi di chiusura, con la dicitura sul frontespizio "contiene documenti" nella quale deve essere racchiusa:

- autocertificazione, in carta libera, di iscrizione alla C.C.I.A.A., da almeno 3 anni rispetto alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, per l'attività oggetto della fornitura;
- una dichiarazione in carta semplice sottoscritta dal legale rappresentante della società o titolare della ditta con l'indicazione della partita IVA, con la quale si attesti:
- di non trovarsi in alcune delle cause di esclusione di cui all'art. 11. comma 1 del D.Lgs. 358/92 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di aver preso conoscenza di tutti gli atti di gara e di tutte le condizioni generali e particolari che possono influire sulla determinazione dell'offerta e di obbligarsi ad effettuare la fornitura al prezzo offerto che riconosce remunerativo e compensativo;
- di aver preso visione dei luoghi e degli ambienti nei quali l'impianto dovrà essere installato, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che contribuiscono alla determinazione dei prezzi offerti o che possono influire sull'esecuzione delle opere;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- l'indicazione dell'Istituto/i di credito in grado di attestare idoneità finanziaria della ditta ai fini dell'assunzione della fornitura in questione;

- dichiarazione, a pena di esclusione, attestante la piena compatibilità del software proposto con l'hardware in dotazione dall'Edisu Politecnico.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 alle autocertificazioni e dichiarazioni richieste ai punti 1) e 2) deve essere allegato, pena l'esclusione dalla gara, fotocopia del documento valido di identità del sottoscrittore.

- attestazione di cauzione provvisoria di Euro 1.200,00 pari al 2% dell'importo massimo della gara, da presentarsi mediante polizza fidejussoria bancaria o assicurativa e con validità per almeno 180 giorni dalla data di scadenza per la presentazione dell'offerta, oppure con versamento presso l'Economo dell'Ente.

Una seconda busta con la dicitura "contiene progetto" sigillata e controfirmata sui tutti i lembi di chiusura contenente:

- una relazione descrittiva del progetto (software) sia per le borse di studio, per il servizio mense che per il servizio di invio telematico delle domande.

In tale busta non deve esserci alcun riferimento ai costi.

Le soluzioni progettuali devono tener conto del progetto di massima disponibile predisposto dall'Ente appaltante.

Una terza busta, sigillata e controfirmata sui tutti i lembi di chiusura, con la dicitura "contiene offerta economica". L'offerta, formulata in carta bollata e firmata dal titolare della ditta o rappresentante legale della società, dovrà contenere:

- l'importo del canone annuale per la licenza d'uso;
- l'importo annuale per l'assistenza tecnico sistemistica;
- l'importo annuale per il servizio di manutenzione hardware.

Subappalto: è vietata qualsiasi forma di subappalto.

L'Ente non riconosce alcun compenso per i lavori progettuali presentanti che non saranno comunque restituiti.

Resta inteso che il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui saranno

esclusi dalla gara le offerte che per qualsiasi motivo non giungano a destinazione in tempo utile. Si fa luogo all'esclusione dalla gara nel caso che il plico offerta e tutto il suo contenuto non sia conforme al bando di gara.

Parimenti determina, l'esclusione dalla gara, il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura.

Il Responsabile del procedimento
Dott. Cosimo Mastropasqua

Il Direttore
Dott. Domenico De Leo

AVVISI

COMUNE DI STATTE (Taranto)

Decreto del Sindaco del 08/01/03, n. 1 - Approvazione Accordo di Programma.

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 27/09/2002 per l'avvio della realizzazione della terza annualità del progetto sperimentale a favore di persone con handicap grave denominato "CENTRI DIURNI EDUCATIVI SOCIO-RIABILITATIVI INTEGRATI", redatto ai sensi dell'art. 41 della Legge n. 104/92, come modificato dalla Legge n. 162/98 Esercizio finanziario 2000.

IL SINDACO

Omissis

DECRETA

E' approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, l'Accordo di Programma relativo all'avvio e realizzazione del progetto sperimentale a favore di persone con handicap grave denominato "CENTRI DIURNI EDUCATIVI SOCIO-RIABILITATIVI INTEGRATI", redatto ai sensi dell'art. 41 Ter della Legge n.

104/92, come modificato dalla Legge n. 162/98 - Esercizio finanziario 2000.

L'accordo predetto, costituito di dodici articoli, è stato sottoscritto in data 27/09/2002 dall'AUSL TA/1 e dai Comuni di Ginosa, Laterza, Castellaneta, Paiagianello, Palagiano, Mottola, Massafra e Statte.

Lo stesso decreto è inserito nella raccolta ufficiale dei decreti del Sindaco e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Sindaco
Dott. Giuseppe Mastromarino

DITTA INCHINGOLO TRANI (Bari)

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale.

La Ditta "Inchingolo Francesco & C. S.n.c." con sede in Trani (Bari) alla Via Fontanelle n. 7, in qualità di proponente, ha presentato in data 30.12.2002 presso gli Uffici del Settore Ecologia dell'Assessorato Regionale all'Ambiente, lo studio di impatto ambientale ed il progetto di coltivazione di una cava di pietra calcarea da taglio, sita in agro di Trani contrada "Montericco" su di un'area già interessata da attività estrattiva pregressa.

L'area della cava interessa una superficie di mq. 33.000.

La Ditta succitata ha provveduto a depositare copia del SIA. e del progetto definitivo di coltiva-

zione della cava presso gli uffici della Provincia di Bari e del Comune di Trani.

DITTA MEDICA SUD TRANI (Bari)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La Società Medica Sud s.r.l., con sede in Bari alla via Dante n. 65, in persona del suo amministratore unico e legale rappresentante Sig.ra Fortunato Lilia e la Dott.ssa Tatò Sabina Ilaria, nata a Bari il 07.02.70, ivi residente al Corso Vittorio Emanuele n. 30, proprietarie di un terreno in agro di Ostuni (BR) loc. Torre Bianca, comunicano, ai sensi dell'art. 11, comma 2 della L.R. n. 11/2001, di aver presentato in data 04 aprile 2003, presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia lo Studio di Impatto Ambientale relativo alla realizzazione, sul suddetto terreno di proprietà, di un complesso turistico alberghiero, con annesso campo da golf, denominato "Torre Bianca".

Il progetto prevede la costruzione di un Centro Congressi, di un Centro Benessere e di un Centro Sportivo, la ristrutturazione di una masseria esistente per adibirla a Club-House e l'annesso campo da golf.

Bari, lì 4 aprile 2003

MEDICA SUD srl
L'Amministratore Unico
Lilia Fortunato



